



Eurizon Next

Fondo comune d'investimento (FCI) di diritto
lussemburghese

Prospetto informativo | Gennaio 2022

eurizoncapital.com

Indice

Informazioni per i potenziali investitori	3
Descrizioni dei fondi	4
Strategia Conservativa	5
Selezione Prudente	7
Selezione Equilibrio	9
Selezione Crescita	11
Flessibile Prudente	13
Flessibile Equilibrio	15
Flessibile Crescita	17
Strategia Obbligazionaria	19
Strategia Azionaria ESG	21
Allocazione Diversificata 20	23
Allocazione Diversificata 40	25
Allocazione Diversificata 70	27
Strategia Absolute Return	29
Strategia Megatrend	31
Descrizioni dei rischi	33
Politiche relative al credito	39
Politica di investimento sostenibile e integrazione ESG	40
Poteri e restrizioni generali degli investimenti	42
Investire nei fondi	51
Gestione e operazioni aziendali	62

Informazioni per i potenziali investitori

Tutti gli investimenti comportano rischi

Come per la maggior parte degli investimenti, le performance future di questi fondi possono differire dai risultati ottenuti in passato. Non vi sono garanzie che un fondo conseguirà i propri obiettivi o che realizzerà un particolare livello di performance.

Gli investimenti nei fondi non sono depositi bancari. Il valore degli investimenti può sia aumentare che diminuire e gli investitori possono perdere parte o la totalità dell'importo investito. Anche i livelli di reddito potrebbero aumentare o diminuire (in percentuale o in termini assoluti). Nessun fondo menzionato nel presente prospetto informativo è da intendersi come un piano d'investimento completo, né tutti i fondi sono da considerarsi idonei per tutti gli investitori.

Prima di investire in un fondo, i potenziali investitori devono comprendere i rischi, costi e termini dell'investimento e se tali caratteristiche sono in linea con la propria situazione finanziaria e tolleranza al rischio.

I potenziali investitori sono tenuti a conoscere e rispettare le leggi e i regolamenti applicabili, incluse eventuali restrizioni valutarie, e a essere consapevoli di potenziali conseguenze fiscali (di cui il FCI non è responsabile in alcuna circostanza). Raccomandiamo ai potenziali investitori di rivolgersi a un consulente per gli investimenti, a un consulente legale e a un consulente fiscale prima di investire.

Qualsiasi differenza fra le valute dei titoli del fondo, le valute delle classi di quote e la valuta del paese dell'investitore potrebbe esporre quest'ultimo al rischio di cambio. Se la valuta del paese dell'investitore è diversa da quella della classe di quote, la performance conseguita dall'investitore può differire notevolmente da quella della classe di quote.

Chi può investire in questi fondi

La distribuzione del presente prospetto informativo, l'offerta di queste quote o l'investimento nelle medesime sono legali solo se le classi di quote sono registrate per la vendita al pubblico o se la loro vendita non è vietata dalla legge o dai regolamenti locali. Né il presente prospetto informativo né alcun altro documento relativo al FCI

costituiscono un'offerta o una sollecitazione in alcuna giurisdizione o ad alcun investitore, laddove tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata per legge o la persona che la effettua non sia qualificata a farlo.

Le presenti quote e il FCI non sono registrati presso la Securities and Exchange Commission statunitense o altre entità statunitensi, federali o di altro tipo. Pertanto, salvo che la società di gestione ritenga che ciò non costituisca una violazione delle leggi statunitensi sui titoli, le quote non vengono vendute negli Stati Uniti d'America, né sono disponibili a o a favore di soggetti statunitensi.

Per ulteriori informazioni sulle restrizioni alla proprietà delle quote, si prega di contattarci (si veda il riquadro a destra).

Su quali informazioni fare affidamento

Per decidere se investire o meno in un fondo, è necessario consultare (e leggere per intero) l'ultima versione del prospetto informativo e i Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori (KIID) pertinenti, oltre alle relazioni finanziarie più recenti, tutti considerati parte del prospetto informativo. Tutti questi documenti sono disponibili online all'indirizzo eurizoncapital.com. Sottoscrivere quote di uno dei presenti fondi equivale ad accettare le condizioni descritte in tali documenti.

Insieme, tutti questi documenti contengono le uniche informazioni approvate riguardo ai fondi e al FCI. Chiunque offra altre informazioni o dichiarazioni o chiunque prenda decisioni d'investimento basate sulle medesime, lo fa senza essere autorizzato e a proprio rischio. Il consiglio non è responsabile delle dichiarazioni o informazioni sui fondi o FCI non contenuti in questi documenti e gli investitori si affidano a tali dichiarazioni e informazioni a proprio rischio. Le informazioni contenute nel presente prospetto informativo o in qualsiasi documento relativo al FCI o ai fondi, potrebbero aver subito modifiche dalla data di pubblicazione. Ove sussistano incongruenze nelle traduzioni di questo prospetto informativo, dei KIID o delle relazioni finanziarie, prevarrà la versione in lingua inglese, a meno che la società di gestione o il depositario non decidano diversamente.

CONTATTI

Eurizon Capital S.A.
28, Boulevard de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo
eurizoncapital.com

Descrizioni dei fondi

Tutti i fondi descritti nel presente prospetto informativo fanno parte del FCI, che presenta una struttura multicomparto. Il FCI esiste per permettere agli investitori di accedere a una gestione degli investimenti professionale attraverso una gamma di fondi concepiti per bilanciare crescita e salvaguardia del capitale dei detentori di quote, offrendo al contempo un'elevata liquidità delle quote dei fondi e realizzando una solida diversificazione del rischio.

Per legge, a ciascun fondo è consentito di investire come descritto nella sezione "Poteri e restrizioni generali degli investimenti", nel rispetto delle restrizioni riportate nella medesima sezione. Tuttavia, ciascun fondo ha anche una propria politica d'investimento, che è di norma più rigorosa rispetto a quanto consentito dalla legge. In misura limitata, un fondo può utilizzare investimenti e tecniche non descritti nella propria politica d'investimento, a condizione che siano conformi a leggi e regolamenti e all'obiettivo d'investimento del portafoglio. Ogni fondo può anche divergere temporaneamente dalla propria politica d'investimento per far fronte a condizioni di mercato insolite o eventi importanti non prevedibili. Le descrizioni degli obiettivi d'investimento specifici, degli investimenti principali e altre caratteristiche salienti di ciascun fondo sono riportate a partire dalla pagina successiva.

La società di gestione ha la responsabilità generale delle operazioni e delle attività d'investimento del FCI, nonché dell'attività d'investimento di tutti i fondi.

La società di gestione può delegare alcune funzioni a vari fornitori di servizi, per esempio la gestione, la distribuzione e l'amministrazione centrale degli investimenti. La società di gestione mantiene la vigilanza e il controllo sui propri delegati.

Ulteriori informazioni riguardo al FCI, alla società di gestione e ai fornitori di servizi sono riportate nell'ultima sezione del presente prospetto informativo, intitolata "Gestione e operazioni aziendali".

Per informazioni su costi e spese da pagare in relazione all'investimento, consultare quanto segue:

- Commissioni massime per l'acquisto, la conversione e la vendita della maggior parte delle quote: la presente sezione.
- Commissioni annuali massime prelevate dall'investimento: la presente sezione.
- Spese effettive recenti: il pertinente KIID o la relazione per i detentori del FCI più recente.
- Commissioni per conversioni valutarie, operazioni bancarie e consulenza per gli investimenti: consulente finanziario, agente per i trasferimenti o altri fornitori di servizi, a seconda dei casi.

Termini con significati specifici

I termini sotto elencati presentano i seguenti significati nel presente prospetto informativo.

Legge del 2010 La Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di Organismi d'investimento collettivo del risparmio e successive modifiche.

valuta di base La valuta in cui un fondo tiene la propria contabilità e calcola il suo NAV primario.

consiglio Il Consiglio di amministrazione della società di gestione.

giorno lavorativo Tutti i giorni interamente lavorativi per le banche in Lussemburgo.

mercati emergenti Qualsiasi paese dall'economia meno sviluppata, a parere della Banca mondiale, delle Nazioni Unite o di un'organizzazione correlata.

FCI Eurizon Next.

relazioni finanziarie La relazione annuale del FCI e l'eventuale relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultima relazione annuale.

fondo, Salvo diversa indicazione, ogni fondo per il quale il FCI funge da OICVM multicomparto.

governo Qualsiasi governo, agenzia governativa, entità internazionale sovranazionale o pubblica, autorità locale o organizzazione sponsorizzata dal governo.

intermediario Qualsiasi intermediario, agente di distribuzione o altro intermediario con cui il distributore abbia stipulato un contratto per la distribuzione delle quote.

KIID Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori.

regolamento di gestione Il Regolamento di gestione del FCI.

NAV Valore patrimoniale netto per quota; il valore di una quota di un fondo.

prospetto informativo o prospetto Il presente documento.

SFDR Il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Persona fisica o giuridica statunitense Qualsiasi residente negli Stati Uniti o qualsiasi società di persone o di capitali organizzata ai sensi delle leggi degli Stati Uniti o dei suoi stati, territori o possedimenti.

noi, FCI Il FCI, che agisce tramite la società di gestione o i fornitori di servizi descritti nel presente prospetto, a eccezione della società di revisione e degli eventuali distributori.

Investitore Qualsiasi detentore di quote passato, attuale o potenziale o un suo agente.

Abbreviazioni delle valute

AUD	Dollaro australiano	JPY	Yen giapponese
CHF	Franco svizzero	NOK	Corona norvegese
CNH	Renminbi cinese offshore	RMB	Renminbi onshore/offshore
CNY	Renminbi cinese onshore	SEK	Corona svedese
EUR	Euro	USD	Dollaro statunitense
GBP	Sterlina britannica		

Strategia Conservativa

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare moderatamente il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo. L'esposizione netta azionaria può variare tra -20% e +20% del totale del patrimonio netto.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OICR al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 100% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passiv/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti si avvale di analisi macroeconomiche e di mercato per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti. Il gestore degli investimenti persegue rendimenti aggiuntivi attraverso varie strategie, quali strategie long/short, di valore relativo e di posizionamento sulla curva dei rendimenti (approccio top-down e absolute return).

Approccio di sostenibilità

Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il fondo può investire in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Il gestore degli investimenti utilizza criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale della propria strategia. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>.

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Epsilon SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- | | |
|--|----------------------------|
| • ABS / MBS | • Titoli azionari |
| • CoCo bond | • Copertura |
| • Credito | • Tasso d'interesse |
| • Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade | • Fondo d'investimento |
| • Valuta | • Gestione |
| • Derivati | • Mercato |
| • Mercati emergenti e di frontiera | • Posizione corta |
| | • Investimenti sostenibili |

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- | | |
|--------------------------------------|---------------------|
| • Controparte e garanzia collaterale | • Operativo |
| • Insolvenza | • Pratiche standard |
| • Liquidità | |

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento che combini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Conservativa.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Commissioni una tantum		Commissioni annuali		Totale commissioni
				Collocamento ¹		Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%		0,85%	0,10%	0,95%
Platinum ⁴	EUR	—	—	—		0,75%	0,10%	0,85%
ST ⁵	EUR	—	—	—		0,30%	0,10%	0,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. (5) Disponibile solo per gli investitori retail ai quali il "Servizio Target" viene proposto dal distributore. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 0,80%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 0,75%.

Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Selezione Prudente

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare moderatamente il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR. Il fondo investe di norma almeno il 70% del patrimonio netto in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio è solitamente inferiore a 6 anni e può essere negativa.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 30%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 30%
- depositi in qualsiasi valuta: 30%
- titoli azionari e strumenti legati ad azioni: 30%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 30% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme all'analisi quantitativa e qualitativa per regolare in modo dinamico il mix di attivi e l'esposizione geografica delle attività in portafoglio e per selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi attraverso strategie direzionali applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il gestore degli investimenti tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti e di frontiera
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento che combini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Selezione Prudente.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Collocamento ¹	Commissioni una tantum	Commissioni annuali		Totale commissioni
						Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%		1,05%	0,10%	1,15%
Platinum ⁴	EUR	—	—	—		0,95%	0,10%	1,05%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 0,90%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 0,95%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Selezione Equilibrio

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente, in proporzione bilanciata, in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR. Il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio è solitamente inferiore a 6 anni e può essere negativa.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti legati ad azioni: 60%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 40%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 40%
- depositi in qualsiasi valuta: 30%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 60% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme all'analisi quantitativa e qualitativa per regolare in modo dinamico il mix di attivi e l'esposizione geografica delle attività in portafoglio e per selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi attraverso strategie direzionali applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il gestore degli investimenti tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo

<https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti e di frontiera
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento che combini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Selezione Equilibrio.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Commissioni una tantum		Commissioni annuali		Totale commissioni
				Collocamento ¹	Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Performance	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%	1,40%	0,10%	20%	1,50%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-	1,30%	0,10%	20%	1,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 2,00%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 1,30%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Selezione Crescita

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie, puntando sui titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR. Il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio è solitamente inferiore a 6 anni e può essere negativa.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti legati ad azioni: massimo: 80%; minimo: 30%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 50%
- depositi in qualsiasi valuta: 30%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 80% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme all'analisi quantitativa e qualitativa per regolare in modo dinamico il mix di attivi e l'esposizione geografica delle attività in portafoglio e per selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi attraverso strategie direzionali applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il gestore degli investimenti tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>.

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti e di frontiera
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a lungo termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento orientato alla crescita con un rischio di ribasso contenuto
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Selezione Crescita.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Commissioni una tantum		Commissioni annuali		Totale commissioni
				Collocamento ¹	Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Performance	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%	1,60%	0,10%	20%	1,70%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-	1,45%	0,10%	20%	1,55%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 3,00%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 1,45%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Flessibile Prudente

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare moderatamente il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR. Il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo. L'esposizione azionaria netta può variare tra -20% e +30% del totale del patrimonio netto.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 30%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 30%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 20%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 100% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi fondamentale per selezionare i fondi e altri investimenti in base a criteri quali il valore relativo e la liquidità (approccio bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi o gestisce i rischi attraverso una serie di strategie opportunistiche e tattiche applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il gestore degli investimenti tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>..

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti e di frontiera
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Posizione corta

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento che combini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Flessibile Prudente.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Commissioni una tantum		Commissioni annuali		Totale commissioni
				Collocamento ¹	Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Performance	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%	1,05%	0,10%	20%	1,15%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-	0,95%	0,10%	20%	1,05%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 0,90%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 0,95%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Flessibile Equilibrio

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente, in proporzione bilanciata, in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR. Il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario.

L'esposizione azionaria netta può variare tra -20% e +60% del totale del patrimonio netto. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 40%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 30%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 20%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 100% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi fondamentale dei fondi per selezionare i fondi stessi e altri investimenti in base a criteri quali il valore relativo e la liquidità (approccio bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi o gestisce i rischi attraverso una serie di strategie opportunistiche e tattiche applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il gestore degli investimenti tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>..

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti e di frontiera
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Posizione corta

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento che combini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Flessibile Equilibrio.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Commissioni una tantum		Commissioni annuali		Totale commissioni
				Collocamento ¹	Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Performance	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%	1,40%	0,10%	20%	1,50%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-	1,30%	0,10%	20%	1,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 2,00%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 1,30%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Flessibile Crescita

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie, puntando sui titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

In particolare, il fondo investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR. Il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili. Il fondo può investire in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. L'esposizione azionaria netta può variare tra -20% e +100% del totale del patrimonio netto. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 40%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 30%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 20%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 100% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi fondamentale dei fondi per selezionare i fondi stessi e altri investimenti in base a criteri quali il valore relativo e la liquidità (approccio bottom-up). Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi o gestisce i rischi attraverso una serie di strategie opportunistiche e tattiche applicate a livello di fondo.

Approccio di sostenibilità Il gestore degli investimenti tiene conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>..

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti e di frontiera
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Posizione corta

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a lungo termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento orientato alla crescita con un rischio di ribasso contenuto
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Flessibile Crescita.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Commissioni una tantum		Commissioni annuali		Totale commissioni
				Collocamento ¹	Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Performance	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%	1,60%	0,10%	20%	1,70%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-	1,45%	0,10%	20%	1,55%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 3,50%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 1,45%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Obbligazionaria

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio è solitamente inferiore a 10 anni e può essere negativa. L'esposizione azionaria netta può variare tra -20% e +20% del totale del patrimonio netto.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 40%
- strumenti di debito degli emittenti nei mercati emergenti: 40%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%
- immobili e infrastrutture (tramite REIT e altri fondi): 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OICR al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente. L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 70% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti si avvale di analisi macroeconomiche e di mercato per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up).

Persegue inoltre rendimenti aggiuntivi attraverso varie strategie, quali strategie long/short, di valore relativo e di posizionamento sulla curva dei rendimenti.

Approccio di sostenibilità Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il fondo può investire in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono per se decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Il gestore degli investimenti utilizza criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale della propria strategia. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo

<https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>..

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- | | |
|--|----------------------------|
| • ABS / MBS | • Copertura |
| • Coco bond | • Tasso d'interesse |
| • Credito | • Fondo d'investimento |
| • Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade | • Gestione |
| • Valuta | • Mercato |
| • Derivati | • Investimenti immobiliari |
| • Mercati emergenti e di frontiera | • Posizione corta |
| • Titoli azionari | • Investimenti sostenibili |

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- | | |
|--------------------------------------|---------------------|
| • Controparte e garanzia collaterale | • Operativo |
| • Insolvenza | • Pratiche standard |
| • Liquidità | |

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento che combini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- sono interessati all'esposizione verso le obbligazioni globali, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Obbligazionaria.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Commissioni una tantum		Commissioni annuali		Totale commissioni
				Collocamento ¹		Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%		0,95%	0,10%	1,05%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-		0,85%	0,10%	0,95%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 0,90%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 0,85%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Azionaria ESG

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Ottenere un rendimento in linea con i mercati azionari sviluppati nel lungo termine (almeno 7 anni).

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari europei e statunitensi. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe almeno il 60% del patrimonio netto in titoli azionari e strumenti correlati alle azioni, incluse le obbligazioni convertibili. Il fondo può investire in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. Il fondo può investire in titoli di Stato italiani con qualsiasi rating di credito. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 10%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingent (CoCo bond): 10%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OICR al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente. I fondi selezionati sono gestiti in base ai criteri ESG secondo la relativa documentazione di offerta. L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 10% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti combina l'analisi fondamentale della società con criteri ambientali, sociali o di governance (ESG) per selezionare le società che hanno il potenziale di generare rendimenti superiori alla media nel lungo termine in modo sostenibile (approccio bottom-up).

Approccio di sostenibilità Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il fondo può investire in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono per se decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Il gestore degli investimenti utilizza criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale della propria strategia. Il metodo di valutazione ESG proprietario misura i fattori negativi e positivi (ossia lo screening negativo e lo screening positivo) che si prevede influiscano significativamente sulla redditività futura delle società e mira a identificare le società negli Stati Uniti e in Europa i cui vantaggi competitivi possono durare più a lungo nel tempo.

Il processo di selezione si articola in tre diverse fasi disciplinate e viene eseguito con una frequenza mensile per ciascuna regione:

- Esclusione delle società deboli: sono escluse le società che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico o le società direttamente coinvolte nella produzione di bombe a grappolo e mine terrestri, con i fondamentali meno solidi e con la corporate governance più controversa.
- Selezione delle società con un vantaggio competitivo: i titoli rimanenti dopo la fase precedente sono esaminati per la loro capacità di generare buoni livelli di flusso di cassa libero rettificato a prezzi interessanti.
- Selezione delle società con un vantaggio competitivo sostenibile: i titoli rimanenti dopo la fase precedente sono esaminati per selezionare quelli con il punteggio ESG proprietario più elevato.

Il punteggio ESG personalizzato è il risultato di due punteggi parziali distinti per cui il gestore degli investimenti valuta:

- la capacità che le società hanno dimostrato nel far fronte ai loro rischi principali;
- il grado di allineamento dei prodotti e servizi finali aziendali ai temi di crescita sostenibile individuati a lungo termine.

I rischi ESG che il gestore degli investimenti considera più "significativi", poiché possono influire sui costi e sui ricavi futuri, hanno un peso maggiore nel punteggio di rischio ESG proprietario; nello specifico:

- Cambiamenti climatici (che interessano principalmente energia, beni di prima necessità, materiali, servizi di pubblica utilità)
- Inquinamento (che interessa principalmente beni di prima necessità, energia, materiali, servizi di pubblica utilità);
- Risorse naturali (che interessano principalmente energia, materiali, servizi di pubblica utilità);
- Capitale umano (che interessa principalmente consumatori, settore farmaceutico, finanziario e IT);
- Sicurezza e qualità dei prodotti (che interessano principalmente consumatori, settore industriale e sanitario).

I temi sostenibili a lungo termine che il gestore degli investimenti ritiene possano rappresentare in modo ottimale le opportunità di crescita sono:

- Produzione di energia pulita
- Prodotti e servizi che contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica
- Edilizia sostenibile e accessibile
- Prevenzione dell'inquinamento
- Igiene
- Accesso ai servizi di base nelle regioni sottosviluppate
- Alimentazione sostenibile e sana
- Istruzione
- Finanziamento delle PMI

Le fonti di informazioni che alimentano il processo sono le metriche di sostenibilità contenute nelle relazioni aziendali e riclassificate da fornitori ESG specializzati o dal team interno.

Oltre allo screening e alla selezione best-in-class, il gestore degli investimenti mira a costruire un portafoglio con un'impronta di CO2 inferiore a quella dell'universo d'investimento del fondo.

Il gestore degli investimenti inoltre si impegna attivamente con il management delle società in cui ha effettuato importanti investimenti con l'obiettivo di migliorare i rendimenti e la sostenibilità.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG".

", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili e il tasso di copertura ESG minimo pertinente, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspxprodotti> SFDR Articolo 8..

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Obbligazioni convertibili
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e garanzia collaterale
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a lungo termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- sono interessati all'esposizione ai mercati azionari sviluppati, a fini sia d'investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Azionaria ESG.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Collocamento ¹	Commissioni una tantum	Commissioni annuali		Totale commissioni
						Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%		1,70%	0,10%	1,80%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-		1,55%	0,10%	1,65%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 4,00%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 1,55%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Allocazione Diversificata 20

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare moderatamente il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark 35% JP Morgan Economic and Monetary Union (EMU) Index in euro + 25% Bloomberg Euro Treasury Bills Index + 20% MSCI World in euro (rendimento totale netto) + 10% ICE BofAML BB-B Global High Yield European Issuers Constrained Index coperto in euro + 10% JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified coperto in euro. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni legate al rendimento.* Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in obbligazioni governative e societarie e, in misura minore, in titoli azionari. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR che adottano un approccio ESG nel loro processo di investimento. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- titoli azionari e strumenti legati ad azioni: massimo: 35%; minimo: 5%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro non possono essere coperte in euro.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme a criteri fondamentali e ambientali, sociali o di governance (ESG) per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up).

È probabile che l'esposizione del fondo ai titoli e, di conseguenza, il suo rendimento si discostino moderatamente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il fondo può investire in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono per se decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Il gestore degli investimenti utilizza criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale della propria strategia. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Quando seleziona i fondi, il gestore degli investimenti predilige quelli che integrano fattori di sostenibilità nel processo di investimento, come fattori negativi/positivi, best-in-class o il norm-based screening, gli investimenti legati alla sostenibilità, gli investimenti a impatto sociale o il coinvolgimento degli azionisti.

In particolare, la selezione dei fondi target si concentrerà su quanto segue:

- OICVM collegati al FCI che rispettano i criteri ESG e li incorporano nelle loro decisioni di investimento mediante il processo sistematico descritto alla pagina [eurizoncapital.com/pages/eurizon-responsibility-and-sustainability-en.aspx](https://www.eurizoncapital.com/pages/eurizon-responsibility-and-sustainability-en.aspx);
- OICVM collegati al FCI o OICVM terzi le cui strategie di investimento mirano a temi specifici relativi ai fattori ESG (produzione di energia pulita, prodotti e servizi che contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica, edilizia sostenibile e accessibile, prevenzione dell'inquinamento, igiene, accesso ai servizi di base nelle regioni sottosviluppate, alimentazione sostenibile e sana, istruzione, finanziamento delle PMI) con l'obiettivo di selezionare gli emittenti che ne traggono i maggiori benefici.

ETF o OICVM che replicano un indice sui principali indici ESG e/o di Investimento sostenibile e responsabile ("SRI") concepiti per garantire l'inclusione delle società best-in-class da una prospettiva ESG ed SRI e/o per escludere quelle coinvolte in settori o i cui prodotti o attività possono avere un potenziale impatto sociale o ambientale negativo;

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG

", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili e il tasso di copertura ESG minimo pertinente, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspxprodotti> SFDR Articolo 8..

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- | | |
|--|------------------------------------|
| • ABS / MBS | • Mercati emergenti e di frontiera |
| • Orientamento del benchmark | • Titoli azionari |
| • Coco bond | • Copertura |
| • Credito | • Tasso d'interesse |
| • Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade | • Fondo d'investimento |
| • Valuta | • Gestione |
| • Derivati | • Mercato |
| | • Investimenti sostenibili |

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- | | |
|--------------------------------------|---------------------|
| • Controparte e garanzia collaterale | • Operativo |
| • Insolvenza | • Pratiche standard |
| • Liquidità | |

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- ricercano un investimento che abbinì reddito e crescita del loro investimento, promuovendo al contempo investimenti sostenibili
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Allocazione Diversificata 20.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Collocamento ¹	Commissioni una tantum	Commissioni annuali		Totale commissioni
						Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%		1,05%	0,10%	1,15%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-		0,95%	0,10%	1,05%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Commissioni legate al rendimento massime: 0,95%.**

Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Allocazione Diversificata 40

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark 40% JP Morgan Economic and Monetary Union (EMU) Index in euro + 40% MSCI World in euro (rendimento totale netto) + 20% Bloomberg Euro Treasury Bills Index. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni legate al rendimento.* Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente, in proporzione bilanciata, in titoli azionari e in obbligazioni governative e societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR che adottano un approccio ESG nel loro processo di investimento. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- titoli azionari e strumenti legati ad azioni: massimo: 60%; minimo: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro non possono essere coperte in euro.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passiv/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme a criteri fondamentali e ambientali, sociali o di governance (ESG) per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up).

È probabile che l'esposizione del fondo ai titoli e, di conseguenza, il suo rendimento si discostino moderatamente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il fondo può investire in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono per se decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Il gestore degli investimenti utilizza criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale della propria strategia. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo

ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Quando seleziona i fondi, il gestore degli investimenti predilige quelli che integrano fattori di sostenibilità nel processo di investimento, come fattori negativi/positivi, best-in-class o il norm-based screening, gli investimenti legati alla sostenibilità, gli investimenti a impatto sociale o il coinvolgimento degli azionisti.

In particolare, la selezione dei fondi target si concentrerà su quanto segue:

- OICVM collegati al FCI che rispettano i criteri ESG e li incorporano nelle loro decisioni di investimento mediante il processo sistematico descritto alla pagina [eurizoncapital.com/pages/eurizon-responsibility-and-sustainability-en.aspx](https://www.eurizoncapital.com/pages/eurizon-responsibility-and-sustainability-en.aspx);
- OICVM collegati al FCI o OICVM terzi le cui strategie di investimento mirano a temi specifici relativi ai fattori ESG (produzione di energia pulita, prodotti e servizi che contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica, edilizia sostenibile e accessibile, prevenzione dell'inquinamento, igiene, accesso ai servizi di base nelle regioni sottosviluppate, alimentazione sostenibile e sana, istruzione, finanziamento delle PMI) con l'obiettivo di selezionare gli emittenti che ne traggono i maggiori benefici.
- ETF o OICVM che replicano un indice sui principali indici ESG e/o di Investimento sostenibile e responsabile ("SRI") concepiti per garantire l'inclusione delle società best-in-class da una prospettiva ESG ed SRI e/o per escludere quelle coinvolte in settori o i cui prodotti o attività possono avere un potenziale impatto sociale o ambientale negativo;

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG

", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili e il tasso di copertura ESG minimo pertinente, e all'indirizzo

<https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspxprodotti> SFDR Articolo 8..

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- | | |
|--|------------------------------------|
| • ABS / MBS | • Mercati emergenti e di frontiera |
| • Orientamento del benchmark | • Titoli azionari |
| • Coco bond | • Copertura |
| • Obbligazioni convertibili | • Tasso d'interesse |
| • Credito | • Fondo d'investimento |
| • Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade | • Gestione |
| • Valuta | • Mercato |
| • Derivati | • Investimenti sostenibili |

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- | | |
|--------------------------------------|---------------------|
| • Controparte e garanzia collaterale | • Operativo |
| • Insolvenza | • Pratiche standard |
| • Liquidità | |

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- ricercano un investimento che abbinati reddito e crescita del loro investimento, promuovendo al contempo investimenti sostenibili
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione

- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Allocazione Diversificata 40.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Collocamento ¹	Commissioni una tantum	Commissioni annuali		Totale commissioni
						Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%		1,40%	0,10%	1,50%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-		1,30%	0,10%	1,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Commissioni legate al rendimento massime: 1,30%.**

Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Allocazione Diversificata 70

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark 70% MSCI World in euro (rendimento totale netto) + 20% JP Morgan Economic and Monetary Union (EMU) Index in euro + 10% Bloomberg Euro Treasury Bills Index. *Ai fini della composizione del portafoglio, della misurazione della performance e del calcolo delle commissioni legate al rendimento.* Il benchmark non tiene conto dei criteri ESG.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari e, in misura minore, obbligazioni societarie e titoli di Stato. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi i mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo investe principalmente attraverso i fondi ma può anche investire direttamente e attraverso strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe almeno il 51% del patrimonio netto in OICVM o in altri OICR che adottano un approccio ESG nel loro processo di investimento. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo.

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti legati ad azioni: massimo: 90%; minimo: 50%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 49%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%

Gli investimenti in valuta diversa dall'euro non possono essere coperte in euro.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Il fondo intende utilizzare solo derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche").

Utilizzo di TRS Previsto: 0% del patrimonio netto totale; massimo: 30%.

Contratti di pronti contro termine passiv/attivi Previsto: 0%; massimo: 30%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza l'analisi macroeconomica insieme a criteri fondamentali e ambientali, sociali o di governance (ESG) per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up). È probabile che l'esposizione del fondo ai titoli e, di conseguenza, il suo rendimento si discostino moderatamente da quelle del benchmark.

Approccio di sostenibilità Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il fondo può investire in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono per se decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Il gestore degli investimenti utilizza criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale della propria strategia. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico.

Quando seleziona i fondi, il gestore degli investimenti predilige quelli che integrano fattori di sostenibilità nel processo di investimento, come fattori negativi/positivi, best-in-class o il norm-based screening, gli investimenti legati alla sostenibilità, gli investimenti a impatto sociale o il coinvolgimento degli azionisti.

In particolare, la selezione dei fondi target si concentrerà su quanto segue:

- OICVM collegati al FCI che rispettano i criteri ESG e li incorporano nelle loro decisioni di investimento mediante il processo sistematico descritto alla pagina eurizoncapital.com/pages/eurizon-responsibility-and-sustainability-en.aspx;
- OICVM collegati al FCI o OICVM terzi le cui strategie di investimento mirano a temi specifici relativi ai fattori ESG (produzione di energia pulita, prodotti e servizi che contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica, edilizia sostenibile e accessibile, prevenzione dell'inquinamento, igiene, accesso ai servizi di base nelle regioni sottosviluppate, alimentazione sostenibile e sana, istruzione, finanziamento delle PMI) con l'obiettivo di selezionare gli emittenti che ne traggono i maggiori benefici.
- ETF o OICVM che replicano un indice sui principali indici ESG e/o di Investimento sostenibile e responsabile ("SRI") concepiti per garantire l'inclusione delle società best-in-class da una prospettiva ESG ed SRI e/o per escludere quelle coinvolte in settori o i cui prodotti o attività possono avere un potenziale impatto sociale o ambientale negativo;

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG

", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili e il tasso di copertura ESG minimo pertinente, e all'indirizzo

<https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx> prodotti SFDR Articolo 8..

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- | | |
|--|------------------------------------|
| • ABS / MBS | • Mercati emergenti e di frontiera |
| • Orientamento del benchmark | • Titoli azionari |
| • Coco bond | • Copertura |
| • Obbligazioni convertibili | • Tasso d'interesse |
| • Credito | • Fondo d'investimento |
| • Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade | • Gestione |
| • Valuta | • Mercato |
| • Derivati | • Investimenti sostenibili |

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- | | |
|--------------------------------------|---------------------|
| • Controparte e garanzia collaterale | • Operativo |
| • Insolvenza | • Pratiche standard |
| • Liquidità | |

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a lungo termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

01/07/2020 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Allocazione Diversificata 70.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Collocamento ¹	Commissioni una tantum	Commissioni annuali		Totale commissioni
						Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%		1,60%	0,10%	1,70%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-		1,45%	0,10%	1,55%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Commissioni legate al rendimento massime: 1,45%.**

Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Absolute Return

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari, titoli di Stato e obbligazioni societarie. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi Cina, Russia e altri mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. Alcuni di questi investimenti possono avere rating inferiore a investment grade, ma non sotto a B-/B3. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo. Il fondo può investire in azioni A negoziate nelle borse di Shanghai e Shenzhen e può investire attraverso il programma Hong Kong Stock Connect. Il fondo può inoltre investire, direttamente oppure indirettamente attraverso il programma Bond Connect, nel Mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM).

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 50%
- titoli azionari e strumenti legati ad azioni: 50%
- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti nei mercati emergenti: 30%
- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti con sede o che svolgono gran parte della propria attività in Russia e che sono negoziati sulla Borsa di Mosca: 15%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%
- azioni A cinesi: 5%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OICR al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 50% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 25% del patrimonio netto totale; massimo: 50%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 10%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche, di mercato, quantitative e fondamentali della società per regolare in modo dinamico il mix di attivi in portafoglio e selezionare gli investimenti (approccio top-down e bottom-up).

Approccio di sostenibilità Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il fondo può investire in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono per se decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Il gestore degli investimenti utilizza criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale della propria strategia. Esclude i titoli degli emittenti o dei settori con un profilo ESG basso o che sono coinvolti nel settore delle armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico. Il gestore degli investimenti inoltre si impegna attivamente con il management delle società in cui ha effettuato importanti investimenti con l'obiettivo di migliorare i rendimenti e la sostenibilità.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili, e all'indirizzo

<https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspx>..

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- | | |
|--|------------------------------------|
| • ABS / MBS | • Derivati |
| • Coco bond | • Mercati emergenti e di frontiera |
| • Materie prime | • Titoli azionari |
| • Obbligazioni convertibili | • Copertura |
| • Rischio paese— Cina | • Tasso d'interesse |
| • Rischio paese— Russia | • Fondo d'investimento |
| • Credito | • Gestione |
| • Credito — obbligazioni con rating inferiore a investment grade | • Mercato |
| • Valuta | • Investimenti sostenibili |

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- | | |
|---------------------------------------|---------------------|
| • Controparte e garanzia collaterale; | • Operativo |
| • Insolvenza | • Pratiche standard |
| • Liquidità | |

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a medio termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di un investimento che combini reddito e crescita con un rischio di ribassi contenuto, promuovendo al contempo gli investimenti sostenibili
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio medio e possono tollerare perdite moderate

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

14/07/2021 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Absolute Return.

Classi di quote base

Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Commissioni una tantum		Commissioni annuali		Totale commissioni
				Collocamento ¹		Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%		1,40%	0,10%	1,50%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-		1,30%	0,10%	1,40%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 2,00%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 1,30%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Strategia Megatrend

Obiettivo e politica d'investimento

Obiettivo Aumentare il valore del vostro investimento nel tempo.

Benchmark Il fondo è gestito attivamente senza riferimento a un benchmark.

Politica d'investimento Il fondo investe principalmente in titoli azionari, titoli di Stato e obbligazioni societarie in settori o regioni che possono trarre vantaggio da trend tematici globali, quali quelli derivanti da cambiamenti demografici, dello stile di vita, della tecnologia, dell'innovazione e dei fattori ambientali. Questi investimenti possono essere effettuati in qualsiasi parte del mondo, inclusi Cina, Russia e altri mercati emergenti. Gli investimenti obbligazionari sono indicati in qualsiasi valuta e alcuni possono essere di qualità inferiore a investment grade. Il fondo può investire in modo significativo in obbligazioni governative italiane con qualsiasi rating di credito. Il fondo generalmente predilige gli investimenti diretti, ma a volte può investire in prevalenza attraverso fondi e strumenti derivati.

Nello specifico, il fondo di norma investe in titoli azionari e strumenti correlati ad azioni, incluse le obbligazioni convertibili, e in strumenti di debito e correlati al debito, inclusi gli strumenti del mercato monetario. Alcuni di questi investimenti possono avere rating inferiore a investment grade, ma non sotto a B-/B3. La duration del portafoglio può variare nel tempo e in alcune circostanze può assumere un valore negativo. Il fondo può investire in azioni A negoziate nelle borse di Shanghai e Shenzhen e può investire attraverso il programma Hong Kong Stock Connect. Il fondo può inoltre investire, direttamente oppure indirettamente attraverso il programma Bond Connect, nel Mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM).

Il fondo può investire nelle seguenti classi di attivi fino alle percentuali del patrimonio netto totale indicate:

- titoli azionari e strumenti legati ad azioni: massimo: 70%; minimo: 40%
- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti nei mercati emergenti: 49%
- titoli azionari e strumenti di debito di emittenti con sede o che svolgono gran parte della propria attività in Russia e che sono negoziati sulla Borsa di Mosca: 15%
- strumenti di debito al di sotto di investment grade o privi di rating diversi dai titoli di Stato italiani: 30%
- depositi in qualsiasi valuta: 20%
- titoli garantiti da attività e da ipoteca: 10%
- materie prime (tramite derivati e fondi): 10%
- obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond): 10%
- azioni A cinesi: 5%

Nell'interesse degli investitori, il fondo può investire oltre il 51% del patrimonio netto in OICVM o altri OICR al momento del lancio o quando le dimensioni del fondo lo richiedano per mantenere una gestione efficiente.

L'esposizione netta del fondo alle valute diverse dall'euro può arrivare fino al 100% del patrimonio netto totale.

Derivati e tecniche Il fondo può utilizzare derivati per ridurre rischi (copertura) e costi, e per ottenere un'ulteriore esposizione agli investimenti.

Oltre ai derivati principali (si veda la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"), il fondo può utilizzare TRS.

Utilizzo di TRS Previsto: 25% del patrimonio netto totale; massimo: 50%.

Contratti di pronti contro termine passivi/attivi Previsto: 0%; massimo: 10%.

Strategia Nella gestione attiva del fondo, il gestore degli investimenti utilizza analisi macroeconomiche e di mercato per adeguare dinamicamente il mix di attivi in portafoglio (approccio top-down). Il gestore degli investimenti combina l'analisi fondamentale della società con criteri ambientali, sociali o di governance (ESG) per selezionare le società che hanno il potenziale di generare rendimenti superiori alla media nel lungo termine in modo sostenibile (approccio bottom-up). I criteri ESG sono inoltre applicati per la selezione dei fondi. *Approccio di sostenibilità* Il fondo presenta caratteristiche ambientali (E) e sociali (S) e promuove l'investimento in attività che seguono buone pratiche di governance (G) in conformità all'articolo 8 della Sustainable Finance Disclosure Regulation ("SFDR").

Il fondo può investire in attività sostenibili dal punto di vista ambientale, selezionate in base alla propria politica d'investimento, ma tali investimenti non sono per se decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo.

Il gestore degli investimenti utilizza criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) come elemento principale della propria strategia. Il metodo di valutazione ESG proprietario misura i fattori negativi e positivi (ossia lo screening negativo e lo screening positivo) che si prevede influiscano significativamente sulla redditività futura delle società e mira a identificare le società i cui vantaggi competitivi possono durare più a lungo nel tempo.

Il processo di selezione si articola in diverse fasi disciplinate e viene eseguito con una frequenza mensile:

- esclusione delle società deboli: sono escluse le società che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico o le società direttamente coinvolte nella produzione di bombe a grappolo e mine terrestri, con i fondamentali meno solidi e con la corporate governance più controversa
- selezione delle società con un vantaggio competitivo sostenibile: vengono selezionate le società le cui attività contribuiscono a migliorare la qualità della vita da un punto di vista ambientale o sociale.

Il punteggio ESG personalizzato è il risultato di due punteggi parziali distinti per cui il gestore degli investimenti valuta:

- la capacità che le società hanno dimostrato nel far fronte ai loro rischi principali;
- il grado di allineamento dei prodotti e servizi finali delle società ai temi di crescita sostenibile a lungo termine individuati

I rischi ESG che il gestore degli investimenti considera più "significativi", poiché possono influire sui costi e sui ricavi futuri, hanno un peso maggiore nel punteggio di rischio ESG proprietario; nello specifico:

- cambiamenti climatici (che interessano principalmente energia, beni di prima necessità, materiali, servizi di pubblica utilità)
- inquinamento (che interessa principalmente beni di prima necessità, energia, materiali, servizi di pubblica utilità)
- risorse naturali (che interessano principalmente energia, materiali, servizi di pubblica utilità)
- capitale umano (che interessa principalmente consumatori, settore farmaceutico, finanziario e IT)
- sicurezza e qualità dei prodotti (che interessano principalmente consumatori, settore industriale e sanitario)

I temi sostenibili a lungo termine che il gestore degli investimenti ritiene possano rappresentare in modo ottimale le opportunità di crescita sono:

- produzione di energia pulita

- prodotti e servizi che contribuiscono a migliorare l'efficienza energetica
- edilizia sostenibile e accessibile
- prevenzione dell'inquinamento
- igiene
- accesso ai servizi di base nelle regioni sottosviluppate
- alimentazione sostenibile e sana
- istruzione
- finanziamento delle PMI

Le fonti di informazioni che alimentano il processo sono gli indicatori di sostenibilità contenuti nelle relazioni aziendali e riclassificati da fornitori ESG specializzati o dal team interno.

Il gestore degli investimenti inoltre si impegna attivamente con il management delle società in cui ha effettuato importanti investimenti con l'obiettivo di migliorare i rendimenti e la sostenibilità.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Politica d'investimento sostenibile e integrazione ESG

", che include i principali limiti metodologici, ad es. dati di terze parti incompleti, imprecisi o non disponibili e il tasso di copertura ESG minimo pertinente, e all'indirizzo <https://www.eurizoncapital.com/pages/sustainability.aspxprodotti SFDR Articolo 8..>

Informativa sulla tassonomia

Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Valuta di base EUR.

Gestore degli investimenti Eurizon Capital SGR S.p.A.

Rischi principali

Per ulteriori informazioni, si veda la sezione "Descrizioni dei rischi".

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

- ABS / MBS
- Coco bond
- Materie prime
- Obbligazioni convertibili
- Rischio paese— Cina
- Rischio paese— Russia
- Credito
- Credito – obbligazioni con rating inferiore a investment grade
- Valuta
- Derivati
- Mercati emergenti e di frontiera
- Titoli azionari
- Copertura
- Tasso d'interesse
- Fondo d'investimento
- Gestione
- Mercato
- Investimenti sostenibili

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

- Controparte e garanzia collaterale;
- Insolvenza
- Liquidità
- Operativo
- Pratiche standard

Metodo di gestione del rischio Impegni.

Pianificazione dell'investimento

Disponibilità del prodotto Il fondo può essere sottoscritto da investitori professionali e investitori con conoscenze di base, con o senza consulenza.

Profilo dell'investitore tipo Investitori che comprendono i rischi del fondo e intendono investire a lungo termine.

Il fondo può interessare gli investitori che:

- sono alla ricerca di investimenti orientati alla crescita, favorendo al contempo investimenti sostenibili
- sono interessati all'esposizione verso un mix diversificato di attività, a fini sia di investimento principale che di diversificazione
- presentano un profilo di rischio elevato e possono tollerare perdite significative

Elaborazione delle richieste Le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote del fondo ricevute e accettate dall'agente di trasferimento entro le 16:00 CET di qualsiasi giorno lavorativo in Lussemburgo, che sia anche un giorno di negoziazione nei principali mercati del fondo, sono normalmente evase il giorno lavorativo successivo.

Il regolamento ha luogo entro e non oltre 3 giorni lavorativi dopo l'accettazione di una richiesta.

Eventi relativi al fondo

14/07/2021 Lanciato con la denominazione Eurizon Next – Strategia Megatrend.

Classi di quote base

				Commissioni una tantum	Commissioni annuali			Totale commissioni
Classe	Valuta	Investimento minimo	Partecipazione minima	Collocamento ¹	Commissione di gestione massima	Commissione amministrativa	Performance	Totale commissione fissa ²
Gold	EUR	EUR 500 ³	-	2,00%	1,60%	0,10%	20%	1,70%
Platinum ⁴	EUR	-	-	-	1,45%	0,10%	20%	1,55%

(1) Importo addebitato al fondo in un triennio nel momento di acquisto delle quote. Cfr. pagina 44. (2) Include le commissioni di gestione e amministrativa e la quota annuale della commissione di collocamento. (3) Può essere inferiore per i normali piani di investimento. (4) Disponibile solo tramite conversione automatica delle quote di classe Gold dopo 3 anni o tramite conversione di un'altra classe di quote Platinum del fondo. **Hurdle rate per le commissioni legate al rendimento:** Bloomberg Euro Treasury Bills Index® + 3,50%. **Commissioni legate al rendimento massime:** 1,45%. Il fondo non offre classi di quote con copertura valutaria. Per una spiegazione più completa delle commissioni di cui sopra, si veda la sezione "Commissioni e costi del fondo".

Descrizioni dei rischi

Tutti gli investimenti comportano rischi. I rischi di alcuni di questi fondi possono essere relativamente elevati.

Le seguenti descrizioni dei rischi corrispondono ai fattori di rischio principali elencati in riferimento a ciascun fondo. Potenzialmente, un fondo potrebbe essere interessato da rischi diversi da quelli elencati o descritti in questa sezione, e le presenti descrizioni dei rischi non sono da considerarsi esaustive. Ciascun rischio è descritto come se fosse riferito a un singolo fondo.

Ognuno di questi rischi può far sì che un fondo subisca perdite, registri performance inferiori a quelle di investimenti analoghi o di un benchmark, evidenzi una volatilità elevata (oscillazioni del NAV) o non riesca a conseguire il suo obiettivo in un determinato periodo di tempo.

Rischi tipicamente associati a normali condizioni di mercato

I rischi inclusi in questa sezione sono in genere presenti a un livello consistente nelle normali condizioni del mercato, ma tendono anche a essere presenti, e più marcati, in condizioni di mercato insolite.

Rischio connesso agli ABS/MBS Di norma, i titoli garantiti da ipoteca e i titoli garantiti da attività (rispettivamente, MBS e ABS), nonché altre tipologie di titoli di debito garantiti, sono esposti al rischio di rimborso anticipato e al rischio di proroga e possono comportare un rischio di liquidità superiore alla media.

Gli MBS (una categoria che include le c.d. collateralised mortgage obligation, o CMO) e gli ABS rappresentano una partecipazione in un pool di debiti, come crediti su carte di credito, prestiti automobilistici, prestiti a studenti, leasing su attrezzature, ipoteche residenziali e prestiti ipotecari per consumo.

Gli MBS e gli ABS tendono inoltre ad avere una qualità creditizia inferiore rispetto a molti altri tipi di titoli di debito. In caso d'insolvenza (default) o irrecuperabilità dei debiti sottostanti un MBS o un ABS, i titoli basati su tali debiti perdono parzialmente o totalmente il loro valore.

Rischio connesso all'orientamento del benchmark Un fondo gestito con riferimento a un benchmark potrebbe sottoperformarlo in un determinato periodo di tempo e non adottare alcuna misura difensiva per proteggersi da perdite quando il benchmark riporta una flessione.

Gli indici di mercato, generalmente utilizzati come benchmark, vengono calcolati da entità indipendenti senza considerare l'eventuale incidenza sulla performance del fondo. I fornitori di indici non garantiscono che i loro calcoli siano accurati e non si assumono alcuna responsabilità per eventuali perdite degli investitori in investimenti che replichino qualsivoglia loro indice. Se un fornitore cessa di pubblicare un indice, oppure perde o non ottiene la registrazione ESMA in qualità di fornitore di indici di riferimento, il fondo può essere liquidato laddove non sia possibile trovare un'adeguata sostituzione.

Rischio connesso a CDO/CLO Per via della loro struttura complessa, questi titoli possono essere difficili da valutare accuratamente, il loro andamento in diverse condizioni di mercato potrebbe essere imprevedibile e possono essere penalizzati da una flessione delle attività sottostanti. Le tranche più subordinate di CDO e CLO possono comportare un rischio nettamente più elevato rispetto alle tranche più senior degli stessi titoli.

Rischio legato ai CoCo bond Le obbligazioni convertibili contingenti (CoCo bond) sono relativamente non collaudate, i loro emittenti possono annullare o modificare liberamente i pagamenti di reddito previsti, sono più

sensibili a perdite rispetto ai titoli azionari, comportano un rischio di proroga e possono essere molto volatili.

Un CoCo bond può essere subordinato non solo ad altri titoli di debito, ma anche a titoli azionari. Può inoltre perdere istantaneamente parte o la totalità del suo valore in caso di svalutazione o se si verifica un evento scatenante (trigger); ad esempio, il trigger potrebbe essere attivato da una perdita di capitale (numeratore) o da un aumento delle attività ponderate per il rischio (denominatore). Dal momento che i CoCo bond sono di fatto prestiti perpetui, il capitale può essere restituito alla data di rimborso, in qualsiasi momento successivo o non essere restituito affatto. I CoCo bond possono inoltre essere esposti al rischio di liquidità e difficili da valutare.

Il comportamento dei CoCo bond in varie situazioni di mercato è sconosciuto, ma sussiste il rischio che la volatilità o i crolli dei prezzi possano diffondersi tra i vari emittenti, rendendo illiquidi i CoCo bond. Questo rischio può aumentare in funzione del livello di arbitraggio dello strumento sottostante. In caso di conversione in titoli azionari, il gestore del fondo sarebbe costretto a vendere tali nuove azioni se la politica d'investimento del fondo stesso non prevede l'investimento in titoli azionari; ciò può comportare un rischio di liquidità. I CoCo bond tendono a offrire rendimenti interessanti, ma qualsiasi valutazione del rischio connesso a tali titoli deve includere non solo i loro rating creditizi (che possono essere inferiori a investment grade), ma anche gli altri rischi a loro associati, come i rischi di conversione, annullamento della cedola e liquidità. Inoltre, non è chiaro se gli investitori abbiano valutato con precisione i rischi dei CoCo bond, perciò un evento di mercato diffuso che interessi tale tipologia di titoli può deprimere in misura permanente il mercato globale dei CoCo bond.

Rischio connesso a materie prime Le materie prime tendono a essere altamente volatili e potrebbero subire un'influenza sproporzionata da eventi politici, economici, meteorologici, commerciali, agricoli e correlati al terrorismo, come pure da variazioni dei costi energetici e dei trasporti.

Rischio di concentrazione Se il fondo investe una quota significativa del suo patrimonio in un numero ristretto di settori, segmenti o emittenti ovvero in un'area geografica limitata, è esposto a rischi maggiori rispetto a un fondo più ampiamente diversificato.

Concentrarsi su una società, un settore, un segmento, un paese, una regione, un tipo di titolo, un tipo di economia, ecc. rende il fondo più sensibile ai fattori che determinano il valore di mercato di quell'area. Questi fattori possono includere condizioni economiche, finanziarie o di mercato nonché aspetti sociali, politici, ambientali o di altro tipo. Ne potrebbe conseguire pertanto sia una maggiore volatilità sia un rischio di perdita più elevato.

Rischio legato alle obbligazioni convertibili I titoli convertibili sono strutturati come obbligazioni che, di norma, possono o devono essere rimborsate con una quantità prestabilita di azioni, anziché in liquidità. Di conseguenza, questi strumenti comportano sia il rischio azionario sia i rischi di credito e d'insolvenza tipici delle obbligazioni.

Rischio paese – Cina I diritti giuridici degli investitori in Cina sono incerti, l'intervento del governo è frequente e imprevedibile, alcuni dei principali sistemi di trading e di custodia sono scarsamente collaudati e tutti i tipi di investimenti comporterebbero probabilmente rischi di volatilità, liquidità e controparte più elevati.

In Cina, non è chiaro se un tribunale tutelerebbe il diritto di proprietà del fondo sui titoli che quest'ultimo potrebbe acquistare tramite una licenza QFII, i programmi Stock Connect, il mercato obbligazionario interbancario cinese o altri metodi la cui regolamentazione sia non collaudata e soggetta a variazioni. La struttura di questi programmi non prevede la piena responsabilità sul proprio operato da parte di alcune delle entità che ne fanno parte e lascia agli investitori quali il fondo relativamente poche possibilità di intentare un'azione legale in Cina. Inoltre, le borse valori o le autorità cinesi

potrebbero tassare o limitare gli utili a breve termine, richiamare titoli ammissibili, fissare o modificare le quote (i volumi di negoziazione massimi a livello degli investitori o del mercato) o altrimenti bloccare, contenere, limitare o rinviare le negoziazioni, pregiudicando o impedendo al fondo di realizzare le proprie strategie.

Programmi Shanghai-Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Stock Connect è un progetto congiunto tra Hong Kong Exchanges and Clearing Limited (HKEX), China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (ChinaClear), la Borsa valori di Shanghai e la Borsa valori di Shenzhen. Hong Kong Securities Clearing Company Limited (HKSCC), una stanza di compensazione a sua volta gestita da HKEX, funge da intestatario per gli investitori che accedono ai titoli Stock Connect.

I creditori dell'intestatario o del depositario potrebbero dichiarare che le attività nei conti detenuti per i fondi sono in realtà attività dell'intestatario o del depositario. Laddove un tribunale confermasse questa dichiarazione, i creditori dell'intestatario o del depositario potrebbero richiedere un pagamento dalle attività del fondo interessato. In quanto intestatario, HKSCC non garantisce il diritto di proprietà sui titoli Stock Connect detenuti per suo tramite e non ha alcun obbligo di far valere tale diritto o altri diritti associati alla proprietà per conto dei beneficiari effettivi (come i fondi). Di conseguenza, il diritto di proprietà su questi titoli o i diritti a loro associati (come la partecipazione a operazioni societarie o alle assemblee degli azionisti) non possono essere garantiti.

Se il FCI o un qualsiasi fondo dovesse subire perdite derivanti dalle prestazioni o dall'insolvenza di HKSCC, il FCI non potrebbe rivalersi legalmente in alcun modo su HKSCC, poiché il diritto cinese non riconosce un rapporto giuridico diretto tra HKSCC e il FCI o il depositario.

Qualora ChinaClear divenisse insolvente, la responsabilità contrattuale di HKSCC sarebbe limitata all'assistenza da fornire ai partecipanti per far valere i loro crediti. I tentativi di un fondo di recuperare le attività perdute potrebbero implicare ritardi e spese considerevoli e potrebbero non avere successo.

Rischi connessi al Mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM). Il CIBM è un mercato over-the-counter che fornisce agli investitori esteri (come il fondo) un modo per acquistare obbligazioni societarie e titoli di Stato cinesi. Il CIBM può avere scarsi volumi di negoziazione e spread denaro-lettera elevati, rendendo le obbligazioni relativamente meno liquide e più costose.

Bond Connect. Bond Connect mira ad accrescere l'efficienza e la flessibilità dell'investimento sul Mercato obbligazionario interbancario cinese. Anche se, contrariamente al CIBM, Bond Connect non prevede quote di investimento o la necessità di avere un agente per il regolamento delle obbligazioni, gli investimenti effettuati tramite questo programma possono essere soggetti a un'elevata volatilità dei prezzi e alla potenziale carenza di liquidità a causa dei bassi volumi di negoziazione di taluni titoli di debito. Altri rischi sono rappresentati dagli ampi differenziali tra i prezzi di acquisto e di vendita, che rendono più difficile vendere le obbligazioni generando un utile, e dal rischio di controparte.

Renminbi onshore e offshore. Il governo cinese mantiene due valute distinte: il renminbi nazionale (CNY) che deve rimanere nel territorio cinese e generalmente non può essere detenuto da soggetti stranieri e il renminbi internazionale (CNH), che può essere detenuto da qualsiasi investitore. Il tasso di cambio tra i due e la misura in cui sono consentiti scambi valutari che interessano il CNH sono gestiti dal governo, in base a una combinazione di considerazione di mercato e politiche. Di fatto, ciò genera un rischio di cambio tra le valute di un singolo paese, nonché un rischio di liquidità, poiché la conversione da CNY a CNH e da CNH ad altre valute può essere limitata, come pure la rimozione di qualsiasi valuta dalla Cina o da Hong Kong.

Rischio paese – Russia In Russia, i rischi associati a custodia e controparti sono più elevati rispetto a quelli registrati nei paesi sviluppati.

Gli istituti di deposito russi rispettano le proprie regole, sono responsabili e devono rispondere in misura significativamente inferiore nei confronti degli investitori, possono essere scarsamente regolamentati o altrimenti sensibili a frode, negligenza o errori. I mercati dei titoli in questi paesi possono anche evidenziare un'efficienza e una liquidità insufficienti, che possono provocare un aumento della volatilità dei prezzi e turbolenze sul mercato.

Rischio legato alle obbligazioni garantite Oltre a comportare rischi di credito, insolvenza e del tasso d'interesse, le obbligazioni garantite possono essere meno liquide di molte altre tipologie di obbligazioni e il valore della garanzia collaterale stanziata per coprire il capitale dell'obbligazione potrebbe diminuire.

Siccome l'insolvenza di qualsiasi emittente sarà generalmente disciplinata dalle leggi del luogo di costituzione dell'emittente, queste leggi possono offrire una tutela inferiore rispetto, per esempio, al diritto lussemburghese. La volatilità del prezzo di un'obbligazione garantita sarà influenzata dalle caratteristiche specifiche dell'emissione, per esempio tassi fissi/variabili, la possibilità di un rimborso facoltativo da parte dell'emittente o il prezzo di emissione, incluso uno sconto o un sovrapprezzo consistente. Nella misura in cui il mercato secondario per l'emissione di un'obbligazione garantita sia limitato, tale emissione potrebbe comportare un rischio di liquidità.

Rischio di credito Il prezzo di un'obbligazione o di uno strumento del mercato monetario di qualsiasi tipo di emittente può diminuire e diventare più volatile e meno liquido in caso di peggioramento del rating di credito del titolo o della solidità finanziaria dell'emittente o nel caso il mercato sia convinto che potrebbe essere così. Quanto più bassa è la qualità creditizia del debito e maggiore l'esposizione del fondo a obbligazioni con rating inferiore a investment grade, tanto più elevato è il rischio di credito.

Obbligazioni con rating inferiore a investment grade. Questi titoli sono considerati speculativi. Rispetto alle obbligazioni investment grade, i prezzi e i rendimenti delle obbligazioni con rating inferiore a investment grade sono più volatili e più sensibili agli eventi economici, e le obbligazioni sono meno liquide e comportano un maggior rischio d'insolvenza.

Titoli di società in difficoltà, c.d. titoli distressed, e titoli insolventi. Sebbene questi titoli possano offrire rendimenti elevati, presentano altresì la qualità del credito più bassa, sono estremamente speculativi, possono essere molto difficili da valutare o vendere e spesso implicano situazioni complesse e insolite e azioni legali prolungate (per esempio fallimento o liquidazione dell'emittente) dal risultato alquanto incerto.

Debito sovrano. Il debito emesso da governi ed enti di proprietà del governo o controllati dal governo può essere soggetto a molti rischi, soprattutto nei casi in cui il governo dipenda da pagamenti o proroghe creditizie provenienti da fonti esterne, non è in grado di istituire le necessarie riforme sistemiche o di controllare il sentiment nazionale, oppure è insolitamente vulnerabile ai cambiamenti del sentiment geopolitico o economico.

Anche se un emittente pubblico è finanziariamente in grado di estinguere il proprio debito, gli investitori potrebbero rivalersi in scarsa misura nei suoi confronti qualora decida di ritardare, applicare sconti o annullare i propri obblighi, poiché il principale metodo per perseguire il pagamento è rappresentato in genere dai tribunali dell'emittente sovrano.

Collateralised debt obligation. Questi titoli combinano, in forma concentrata, i rischi di credito delle obbligazioni con rating inferiore a investment grade, il rischio di rimborso anticipato e di proroga di ABS e MBS e i rischi di leva finanziaria associati ai derivati.

Poiché i titoli suddividono i rischi e i vantaggi del pool di investimenti sottostante in tranche o livelli, le tranche a rischio più elevato potrebbero diventare prive di valore, persino in caso d'insolvenza di una parte relativamente esigua delle ipoteche sottostanti.

Rischio di credito correlato all'ambiente. Gli effetti negativi delle questioni ambientali, come il cambiamento climatico e le catastrofi naturali, possono minare la solidità finanziaria di un emittente obbligazionario e pregiudicare la sua capacità di rimborso del debito.

Rischio di cambio Nei casi in cui il fondo detenga attività denominate in valute diverse dalla valuta di base, le eventuali variazioni dei tassi di cambio potrebbero ridurre gli utili o il reddito o amplificare le perdite degli investimenti, in alcuni casi in misura significativa.

I tassi di cambio possono cambiare in modo rapido e imprevedibile, e potrebbe essere difficile per il fondo chiudere la sua esposizione a una determinata valuta in modo tempestivo per evitare perdite. Le variazioni dei tassi di cambio possono essere influenzate da fattori quali i saldi tra esportazioni e importazioni, le tendenze economiche e politiche, gli interventi del governo e le speculazioni degli investitori.

L'intervento di una banca centrale, come ad esempio operazioni aggressive di acquisto o vendita di valute, modifiche dei tassi d'interesse, restrizioni ai movimenti di capitali o lo "sganciamento" di una valuta da un'altra, possono determinare cambiamenti improvvisi o di lungo periodo del valore relativo di una valuta.

Rischio connesso a derivati Lievi oscillazioni del valore di un'attività sottostante possono causare notevoli variazioni del valore di un derivato, il che rende questi strumenti nel complesso altamente volatili ed espongono il fondo a potenziali perdite nettamente maggiori rispetto al costo del derivato.

I derivati sono soggetti agli stessi rischi del/i sottostante/i, solitamente in altra forma maggiormente amplificata, oltre a comportare i propri rischi. Alcuni dei principali rischi connessi ai derivati sono i seguenti:

- i prezzi e la volatilità di alcuni derivati, in particolare credit default swap e collateralised debt obligation, possono divergere dai prezzi o dalla volatilità dei loro sottostanti, talvolta in maniera significativa e imprevedibile
- in condizioni di mercato difficili, può essere impossibile o inattuabile effettuare ordini finalizzati a ridurre o a compensare l'esposizione al mercato o le perdite finanziarie ascrivibili a determinati derivati
- l'utilizzo di derivati comporta costi che il fondo non dovrebbe altrimenti sostenere
- può essere difficile prevedere il comportamento di un derivato in determinate condizioni di mercato; questo rischio è maggiore per i tipi di derivati più recenti o complessi
- le modifiche apportate a leggi tributarie, contabili o in materia di titoli possono causare una flessione del valore di un derivato ovvero obbligare il fondo a chiudere una posizione in derivati in circostanze svantaggiose
- alcuni derivati, soprattutto futures, opzioni, total return swap, contratti per differenza e alcuni contratti per passività potenziali, potrebbero comportare il finanziamento dei margini, ossia il fondo potrebbe essere costretto a scegliere tra la liquidazione dei titoli per ottenere una richiesta di margine o il sostenimento di una perdita su una posizione che, se detenuta più a lungo, potrebbe conseguire una perdita o un utile minore

Derivati negoziati in borsa La negoziazione di tali derivati o delle loro attività sottostanti potrebbe essere sospesa o soggetta a limiti. Vi è inoltre il rischio che il regolamento di tali derivati tramite un sistema di trasferimento non abbia luogo nei tempi o con le modalità previste.

Derivati OTC – non compensati I derivati OTC sono in sostanza contratti privati tra un fondo e una o più controparti, di conseguenza sono meno regolamentati rispetto ai titoli negoziati sul mercato. Questi strumenti comportano inoltre rischi di volatilità e di liquidità più elevati e il loro prezzo è più soggettivo. Laddove una controparte cessasse di offrire un derivato che un fondo aveva pianificato di utilizzare, quest'ultimo potrebbe non riuscire a reperire derivati analoghi altrove, perdendo così un'opportunità di guadagno o trovandosi inaspettatamente esposto a rischi o perdite, incluse le perdite derivanti da una posizione in derivati rispetto alla quale non ha potuto acquistare un derivato compensativo.

Essendo in genere poco pratico per il FCI dividere le proprie operazioni in derivati OTC tra un'ampia varietà di controparti, una flessione della solidità finanziaria di una controparte potrebbe determinare perdite significative. Per contro, se un fondo registra una debolezza finanziaria o non soddisfa un obbligo, le controparti potrebbero non essere disposte a negoziare con il FCI, il che potrebbe impedire al FCI di operare in modo efficiente e competitivo.

Derivati OTC – compensati Questi derivati sono compensati su una piattaforma di negoziazione, pertanto i loro rischi di liquidità sono simili a quelli dei derivati negoziati in borsa. Tuttavia, comportano ancora un rischio di controparte analogo a quello dei derivati OTC non compensati.

Rischio connesso a mercati emergenti e di frontiera I mercati emergenti e di frontiera sono meno consolidati e più volatili rispetto ai mercati sviluppati. Comportano rischi più elevati, in particolare rischi di mercato, di credito, di illiquidità, di custodia, legali e di cambio, e hanno maggiori probabilità di essere esposti a rischi che nei mercati sviluppati sono associati a condizioni di mercato inusuali.

Questo livello di rischio maggiore è ascrivibile a fattori come:

- instabilità politica, economica o sociale
- economie fortemente dipendenti da particolari settori, materie prime o partner commerciali
- inflazione incontrollata
- dazi elevati o incostanti, ovvero altre forme di protezionismo
- quote, regolamenti, leggi, restrizioni al rimpatrio di capitali o altre prassi che mettono gli investitori esteri (come il fondo) in condizioni di svantaggio
- modifiche di leggi o mancata applicazione di leggi o regolamenti, assenza di meccanismi equi o funzionanti per la risoluzione delle controversie o la rivalsa o mancato riconoscimento dei diritti degli investitori come intesi nei mercati sviluppati
- livelli eccessivi delle commissioni, dei costi di negoziazione o della tassazione o confisca totale delle attività
- riserve inadeguate per coprire l'insolvenza di emittenti o controparti
- informazioni incomplete, fuorvianti o inaccurate sui titoli e sui relativi emittenti
- prassi contabili, di revisione o di rendicontazione finanziaria non corrispondenti o inferiori agli standard
- mercati di dimensioni ridotte e con bassi volumi di negoziazione, che pertanto possono essere vulnerabili al rischio di liquidità e alla manipolazione dei prezzi di mercato
- ritardi e chiusure del mercato arbitrari
- infrastruttura di mercato meno sviluppata e non in grado di gestire picchi dei volumi di negoziazione
- frode, corruzione ed errori

In alcuni paesi, i mercati finanziari possono inoltre evidenziare un'efficienza e una liquidità insufficienti, che possono provocare un aumento della volatilità dei prezzi e turbolenze sul mercato.

Nei casi in cui i mercati emergenti abbiano fusi orari diversi da quello del Lussemburgo, il fondo potrebbe non essere in grado di reagire tempestivamente a oscillazioni dei prezzi che si verificano quando il fondo non è aperto per la normale operatività.

Ai fini della definizione del rischio, la categoria dei mercati emergenti comprende mercati meno sviluppati, come la maggior parte dei paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina e dell'Europa orientale, nonché paesi come Cina, Russia e India che, pur avendo economie di successo, potrebbero non offrire i massimi livelli di tutela per gli investitori.

Rischio azionario I titoli azionari possono perdere valore rapidamente e di norma comportano rischi di mercato (spesso nettamente) più elevati rispetto alle obbligazioni o agli strumenti del mercato monetario.

In caso di fallimento o di ristrutturazione finanziaria analoga di una società, i relativi titoli azionari possono perdere la maggior parte o la totalità del loro valore.

Il prezzo di un'azione varia in funzione dell'offerta e della domanda nonché delle aspettative del mercato sulla redditività futura della società, che può essere determinata da fattori quali la domanda al consumo, l'innovazione dei prodotti, le attività

dei concorrenti, la scelta da parte della società di considerare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) e le modalità in base alle quali questi vengono considerati.

Tra gli esempi di prassi relative alla sostenibilità figurano la mitigazione degli effetti di eventi meteorologici estremi, la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento delle condizioni di lavoro, la promozione della non discriminazione sul posto di lavoro e la creazione di una governance forte e trasparente.

Rischio di copertura I tentativi di ridurre o eliminare determinati rischi possono non produrre i risultati desiderati e, in caso contrario, oltre ai rischi di perdita, di norma eliminano anche il potenziale di utile.

Il fondo può utilizzare la copertura al suo interno e, con riferimento a eventuali classi di quote designate, per coprire l'esposizione valutaria della classe. La copertura comporta costi che riducono la performance degli investimenti. Pertanto, con qualsiasi classe di quote che comporti la copertura sia a livello di fondo che di classe di quote, potranno esistere due livelli di copertura, parte della quale potrebbe non produrre alcun vantaggio (ad esempio, a livello di fondo, un fondo può coprire attività denominate in SGD rispetto all'EUR, mentre una classe di quote con copertura valutaria in SGD di questo fondo invertirebbe detta copertura).

I rischi correlati alla copertura valutaria di una classe di quote (per esempio, il rischio di controparte) possono interessare gli investitori di altre classi di quote. Per un elenco dei fondi con classi di quote potenzialmente esposte al rischio di contagio, visitare il sito eurizoncapital.com.

Rischio connesso a titoli illiquidi Alcuni titoli possono, per la loro natura, essere difficili da valutare o vendere al momento e al prezzo desiderati, specialmente in termini di quantità.

Tra questi potrebbero rientrare titoli che sono generalmente considerati illiquidi, per esempio i titoli non quotati, titoli della Rule 144A e titoli rappresentativi di un'emissione esigua o negoziazioni non frequenti o che vengono negoziati su mercati relativamente piccoli o con tempi di regolamento lunghi. Sono spesso più elevati anche i costi di liquidazione di questa tipologia di titoli.

Rischio connesso all'inflazione Se l'inflazione scende o rimane bassa, i rendimenti dei titoli a breve termine indicizzati all'inflazione scenderanno o rimarranno bassi.

Rischio di tasso d'interesse Quando i tassi di interesse aumentano, in genere il valore delle obbligazioni diminuisce. Questo rischio si accentua di norma con l'aumentare della scadenza o della duration dell'investimento obbligazionario.

Nel caso di depositi bancari, strumenti del mercato monetario e altri investimenti a breve scadenza, il rischio del tasso d'interesse segue l'andamento opposto. La riduzione dei tassi d'interesse può causare la flessione dei rendimenti dell'investimento.

Rischio connesso a fondi d'investimento Come per qualsiasi fondo d'investimento, investire nel fondo implica determinati rischi cui un investitore non sarebbe esposto se investisse direttamente nei mercati:

- le azioni di altri investitori, in particolare deflussi di liquidità consistenti e improvvisi, possono interferire con la gestione corretta del fondo e determinare il calo del relativo NAV
- l'investitore non può gestire o influenzare il modo in cui il denaro è investito nell'ambito del fondo
- il fondo è soggetto a varie leggi e regolamenti in materia di investimenti che limitano l'utilizzo di determinati titoli e tecniche d'investimento potenzialmente in grado di migliorare le performance; se il fondo decide di registrarsi in paesi che impongono limiti più rigorosi, tale decisione può limitare ulteriormente le sue attività d'investimento
- dal momento che il fondo ha sede in Lussemburgo, eventuali tutele fornite da altre autorità di vigilanza (tra cui, per gli investitori non lussemburghesi, quelle fornite dall'autorità di vigilanza del loro paese) potrebbero non essere applicabili

- le modifiche apportate ai regolamenti in tutto il mondo e l'aumento dei controlli delle autorità di vigilanza sui servizi finanziari potrebbero condurre a nuovi regolamenti o ad altre modifiche in grado di limitare le opportunità o aumentare i costi per il FCI
- dal momento che le quote del fondo non sono quotate in borsa, di norma l'unico modo per liquidarle è il rimborso, che è essere soggetto a politiche di rimborso stabilite dal fondo
- per effetto della modalità di calcolo delle commissioni legate al rendimento, in alcuni casi l'investitore potrebbe dover pagare una commissione legata al rendimento anche quando il rendimento effettivo è negativo
- il fondo potrebbe sospendere i rimborsi delle proprie quote per uno dei motivi descritti nei "Diritti che il FCI si riserva" della sezione "Investire nei fondi"
- la compravendita di investimenti del fondo può non essere ottimale in termini di efficienza fiscale di determinati investitori
- laddove investa in altri OICVM/OICR, il fondo non sarà in grado di conoscere direttamente né di controllare le decisioni dei gestori degli investimenti di tali OICVM/OICR, potrebbe essere soggetto a un secondo livello di commissioni d'investimento (che eroderebbero ulteriormente eventuali utili) e potrebbe essere esposto al rischio di liquidità al momento del disinvestimento dall'OICVM/OICR
- il FCI potrebbe non essere in grado di addossare a un fornitore di servizi la piena responsabilità di eventuali perdite o perdite di opportunità risultanti dalle azioni del fornitore di servizi
- potrebbe essere poco pratico o possibile per le varie classi di quote isolare pienamente tutti i propri costi e rischi da quelli di altre classi di quote, compreso il rischio che i creditori di una classe di quote di un fondo possano tentare di acquisire le attività di un'altra classe per estinguere un obbligo
- laddove il FCI svolga la propria attività con affiliate di Eurizon Capital S.A. e tali affiliate (e le affiliate di altri fornitori di servizi) siano in affari tra loro per conto del FCI, possono insorgere conflitti di interessi; tuttavia, al fine di attenuare tali conflitti, tutte queste relazioni d'affari sono condotte in regime di libero mercato e tutte le entità e gli individui a loro associati sono soggetti a rigorose politiche di correttezza che vietano di trarre vantaggio da informazioni privilegiate e di ricorrere a favoritismi

Quando un fondo investe in un altro OICVM/OICR, questi rischi si applicano al fondo, e quindi indirettamente ai detentori di quote.

Rischio connesso all'effetto leva L'elevata esposizione netta del fondo a taluni investimenti potrebbe rendere più volatile il prezzo della sua quota.

Nella misura in cui il fondo utilizzi derivati o prestito titoli per incrementare la sua esposizione netta a un mercato, tasso, paniere di titoli o altro parametro di riferimento finanziario, le fluttuazioni del prezzo di tale parametro vengono amplificate a livello del fondo.

Rischio connesso alla gestione L'analisi delle tendenze di mercato o economiche operata dai gestori degli investimenti del fondo potrebbe essere errata, come pure la scelta o l'ideazione di eventuali modelli software utilizzati, la loro allocazione di attività o altre decisioni riguardanti le modalità d'investimento del patrimonio del fondo.

Tra queste modalità figurano proiezioni riguardanti i trend di settore, di mercato, economici, demografici o di altra natura, nonché la tempistica delle decisioni d'investimento e la relativa enfasi sui diversi investimenti. Oltre alle mancate opportunità d'investimento, decisioni di gestione errate possono comportare costi significativi, tra cui i costi di transizione a una nuova strategia o composizione del fondo.

Le strategie che prevedono una negoziazione attiva (di norma definita come un fatturato superiore al 100% annuo) possono comportare costi di negoziazione elevati e generare un livello

marcato di plusvalenze di capitale a breve termine, che potrebbero essere oggetto d'imposizione fiscale per i detentori di quote.

I fondi di nuova costituzione possono utilizzare strategie o tecniche non collaudate ed essere difficili da valutare per gli investitori a causa dell'assenza di dati operativi storici. Inoltre, sia la volatilità che i rendimenti di un nuovo fondo possono cambiare, dal momento che un incremento del suo patrimonio richiederebbe un ampliamento progressivo della strategia e dei metodi.

Rischio di mercato I prezzi e i rendimenti di molti titoli possono variare frequentemente, spesso con un'elevata volatilità, e diminuire a causa di un'ampia gamma di fattori.

Tra questi fattori figurano:

- notizie politiche ed economiche
- politiche dei governi
- cambiamenti nelle prassi tecnologiche e aziendali
- cambiamenti demografici, culturali e della popolazione
- catastrofi naturali o causate dall'uomo
- andamenti meteorologici e climatici
- scoperte scientifiche o investigative
- costi e disponibilità di energia, materie prime e risorse naturali

Gli effetti del rischio di mercato possono essere immediati o gradualmente, a breve o lungo termine, limitati o vasti.

Rischio di rimborso anticipato e di proroga Un andamento imprevisto dei tassi d'interesse potrebbe penalizzare la performance dei titoli di debito callable (titoli i cui emittenti hanno il diritto di rimborsare la quota capitale del titolo prima della scadenza).

Quando i tassi d'interesse scendono, gli emittenti tendono a rimborsare questi titoli ed emetterne di nuovi con tassi d'interesse più bassi. In questi casi, il fondo può essere costretto a reinvestire il denaro ricevuto dai titoli rimborsati anticipatamente a un tasso d'interesse più basso ("rischio di rimborso anticipato").

Parimenti, quando i tassi d'interesse aumentano, i mutuatari tendono a non rimborsare anticipatamente i loro mutui con tassi contenuti. Ciò può costringere il fondo a ricevere rendimenti inferiori a quelli del mercato fino a una nuova flessione dei tassi d'interesse o alla scadenza dei titoli ("rischio di proroga"). Inoltre, il fondo può essere costretto a vendere i titoli subendo una perdita o a rinunciare alla possibilità di compiere altri investimenti che avrebbero potuto conseguire risultati migliori.

Di norma, i prezzi e i rendimenti degli strumenti callable riflettono l'ipotesi che saranno rimborsati prima della scadenza. Se tale rimborso anticipato si verifica nel momento previsto, di norma il fondo non subirà conseguenze negative. Tuttavia, se ciò accade molto prima o dopo del previsto, può significare che il fondo ha pagato un prezzo eccessivo per questi titoli.

Questi fattori possono inoltre incidere sulla duration del fondo, incrementando o riducendo la sensibilità ai tassi d'interesse in modo indesiderato. In alcune circostanze, anche il non verificarsi di un aumento o di una flessione dei tassi d'interesse quando previsto può esporre a rischi di rimborso anticipato o di proroga.

Rischio connesso a investimenti immobiliari I fondi comuni d'investimento immobiliare (REIT) investono direttamente in immobili fisici o attività commerciali correlate, tendono ad avere una volatilità superiore alla media e possono essere penalizzati da qualsiasi fattore che renda un'area o una singola proprietà meno apprezzata o da rischi correlati ai mutui ipotecari.

Nello specifico, gli investimenti in partecipazioni immobiliari o in attività commerciali o titoli correlati (inclusi gli interessi su ipoteche) possono essere penalizzati da catastrofi naturali, deterioramento delle condizioni economiche, edificazione eccessiva, cambiamenti urbanistici, aumenti delle imposte, tendenze della popolazione o dello stile di vita, contaminazione

ambientale e altri fattori che possono ripercuotersi sul valore di mercato o sul flusso di cassa dell'investimento, tra cui la mancata qualifica di un REIT quale pass-through (entità di trasferimento) del reddito esentasse.

I REIT azionari sono più direttamente influenzati da fattori immobiliari, mentre i REIT ipotecari sono più vulnerabili al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito (in genere diminuisce il merito creditizio dei mutuatari).

Molti REIT sono in realtà società di piccole dimensioni e comportano un rischio associato alle azioni di società a capitalizzazione medio-bassa. Altri sono soggetti a un effetto leva marcato, facendo aumentare la volatilità. Il valore dei titoli immobiliari non replica necessariamente il valore delle attività sottostanti.

Rischio connesso alle posizioni corte L'assunzione di una posizione corta (il cui valore si muove nella direzione opposta rispetto a quello del titolo stesso) tramite derivati genera perdite con l'aumento di valore del titolo sottostante. L'uso di posizioni corte può far aumentare il rischio di perdita e di volatilità.

In teoria, le potenziali perdite derivanti dall'utilizzo di posizioni corte possono essere illimitate, in quanto il prezzo del titolo potrebbe aumentare all'infinito, mentre la perdita derivante da un investimento in contanti nel titolo non può superare l'importo investito.

La vendita allo scoperto di investimenti può essere soggetta a cambiamenti normativi che potrebbero generare perdite o impedire l'utilizzo di posizioni corte secondo quanto previsto ovvero impedirlo del tutto.

Rischio connesso alle azioni di società a capitalizzazione medio-bassa Le azioni di società a capitalizzazione medio-bassa possono essere più volatili e meno liquide rispetto a quelle delle società di maggiori dimensioni.

Spesso le società a capitalizzazione medio-bassa dispongono di risorse finanziarie più limitate, hanno una minore esperienza operativa e linee di business meno diversificate; di conseguenza sono esposte a un maggior rischio di difficoltà aziendali a lungo termine o permanenti. Le offerte pubbliche iniziali (IPO) possono essere estremamente volatili e difficili da valutare a causa degli scarsi dati storici sulle contrattazioni e della relativa carenza di informazioni pubbliche.

Rischio connesso a sukuk Oltre a presentare i rischi tipici di titoli analoghi, ossia titoli di debito, i sukuk possono essere più volatili, meno liquidi, comportare costi più elevati e, in alcuni casi, un maggiore rischio di credito.

Il mercato dei sukuk (titoli assimilabili a titoli di debito strutturati come le azioni per rispettare il divieto musulmano sugli interessi) è relativamente nuovo e di dimensioni ridotte, per cui il relativo rischio di liquidità e volatilità potrebbe essere maggiore rispetto ad altri titoli analoghi non sukuk.

Sebbene i sukuk garantiti da attività conferiscano diritti di proprietà effettivi su un'attività sottostante, offrendo quindi la possibilità di rivalsa agli investitori nel caso in cui un emittente non effettui i pagamenti promessi, tali sukuk non conferiscono detti diritti di proprietà e, pertanto, si ritiene che comportino un maggiore rischio di credito.

Rischio legato all'investimento sostenibile Un fondo che utilizza criteri di sostenibilità può andare peggio del mercato o di altri fondi che investono in attività simili ma non applicano criteri di sostenibilità.

L'utilizzo di criteri di sostenibilità può far perdere al fondo opportunità di acquistare titoli che si rivelano avere rendimenti superiori o meno volatilità, e può anche influenzare i tempi delle decisioni di acquisto/vendita in modo non ottimale.

L'investimento sostenibile si basa in una certa misura su considerazioni non finanziarie i cui effetti sulla redditività sono indiretti e possono essere speculativi. L'analisi del fondo sulle valutazioni di sostenibilità potrebbe essere errata, oppure le informazioni su cui si basa l'analisi potrebbero essere

incomplete, imprecise o fuorvianti. È anche possibile che il fondo possa avere un'esposizione indiretta a emittenti che non soddisfano i suoi standard di sostenibilità.

Molte società nel settore della sostenibilità sono relativamente piccole e quindi presentano un rischio connesso alle azioni di società a capitalizzazione medio-bassa e molte si affidano a tecnologie emergenti o a modelli di business che potrebbero avere un rischio di fallimento superiore alla media.

Rischio fiscale Alcuni paesi tassano interessi, dividendi o plusvalenze di capitale su determinati investimenti effettuati nel loro paese. Un paese potrebbe modificare la sua normativa tributaria o i trattati fiscali in modi che incidono sul fondo o sui detentori di quote.

Le modifiche fiscali potrebbero essere potenzialmente retroattive e influire sugli investitori senza che questi abbiano effettuato investimenti diretti nel paese. Per esempio, se la Cina dovesse cambiare la classificazione fiscale del FCI o di un'entità correlata, modificare o cessare di onorare un trattato fiscale o eliminare incentivi fiscali, potrebbe aumentare le imposte dovute su investimenti cinesi o addirittura arrivare a un'imposta del 10% (o superiore) sul reddito percepito dal FCI da parte delle fonti in tutto il mondo, inclusi i fondi che non detengono investimenti in Cina.

Rischi tipicamente associati a condizioni di mercato insolite o ad altri eventi imprevedibili

I rischi inclusi in questa sezione non sono generalmente presenti in condizioni di mercato normali in misura sostanziale (sebbene possano essere presenti in misura limitata). Tuttavia, in condizioni di mercato insolite, questi rischi possono essere tra i più seri.

Rischio di controparte e connesso alla garanzia collaterale

Qualsiasi entità con cui il fondo effettua operazioni, comprese quelle con cui il fondo effettua operazioni di finanziamento tramite titoli e altre entità con la custodia temporanea o a lungo termine di attività del fondo, potrebbe non essere disposta o non essere in grado di ottemperare ai suoi obblighi nei confronti del fondo.

In caso di fallimento di una controparte, compreso il depositario, il fondo potrebbe perdere parte o la totalità del suo denaro e andare incontro a ritardi nella restituzione dei titoli o dei contanti che erano in possesso della controparte. Ciò potrebbe non consentire al fondo di vendere i titoli o ricevere il reddito che ne deriva nel periodo in cui cerca di far valere i propri diritti, generando potenziali costi aggiuntivi. Inoltre, il valore dei titoli potrebbe diminuire nel periodo di ritardo.

Dal momento che i depositi in contanti non sono soggetti alla separazione patrimoniale da parte del depositario o di un sub-depositario nominato dal depositario, potrebbero essere esposti a un rischio maggiore in caso di fallimento del depositario o del sub-depositario rispetto ad altre attività.

I contratti con le controparti possono essere influenzati dal rischio di liquidità e dal rischio operativo, ciascuno dei quali può causare perdite o limitare la capacità del fondo di far fronte alle richieste di rimborso.

Dal momento che le controparti non sono responsabili per le perdite causate da eventi di "forza maggiore" (come catastrofi naturali o causate dall'uomo, sommosse, atti terroristici o guerre), tali eventi potrebbero causare perdite significative in relazione a eventuali accordi contrattuali riguardanti il fondo.

Il valore della garanzia collaterale potrebbe non coprire l'intero valore di una transazione né eventuali commissioni o rendimenti dovuti al fondo. In caso di diminuzione del valore della garanzia collaterale eventualmente detenuta dal fondo a titolo di protezione dal rischio di controparte (incluse le attività in cui è stata investita la garanzia collaterale in contanti), il fondo potrebbe non essere pienamente protetto contro le perdite. Le difficoltà nella vendita della garanzia collaterale potrebbero ritardare o limitare la capacità del fondo di soddisfare le richieste di rimborso. In caso di prestito titoli o operazioni di pronti contro termine passivi, la garanzia

collaterale detenuta potrebbe generare un reddito minore rispetto alle attività trasferite alla controparte. Sebbene il fondo utilizzi contratti conformi agli standard del settore in riferimento a ogni garanzia collaterale, in alcune giurisdizioni persino tali contratti possono rivelarsi difficili o impossibili da far valere ai sensi della legislazione locale.

Rischio connesso alle operazioni di finanziamento tramite titoli Il prestito titoli, le operazioni di pronti contro termine attivi e passivi e i total return swap sono soggetti a tutti i rischi di controparte e connessi alla garanzia collaterale di cui sopra, compresi i rischi di liquidità e i rischi operativi sopra menzionati e descritti in corrispondenza di tali voci nel presente prospetto informativo. Ulteriori rischi operativi includono ritardi nei regolamenti delle transazioni che possono influire sulla liquidità del fondo e sulle valutazioni delle attività. Ulteriori rischi di liquidità dei contratti di pronti contro termine includono la possibilità che il fondo non sia in grado di effettuare un tempestivo rimborso dei proventi alla controparte. Qualsiasi rischio di finanziamento tramite titoli potrebbe causare uno qualsiasi degli esiti indesiderati identificati nell'introduzione a questa sezione sui rischi.

Rischio d'insolvenza Gli emittenti di alcune obbligazioni potrebbero non essere in grado di effettuare pagamenti sulle loro obbligazioni.

Rischio di liquidità Qualsiasi titolo potrebbe diventare difficile da valutare o vendere a un prezzo e un momento desiderati.

Il rischio di liquidità potrebbe influire sul valore del fondo e comportare la sospensione delle operazioni nelle sue quote.

Politiche relative al credito

La società di gestione valuta la qualità creditizia in base ai riferimenti e ai metodi descritti di seguito.

Per le obbligazioni, i rating di credito sono considerati a livello di titolo o di emittente e al momento degli acquisti dei titoli. I fondi possono detenere titoli che sono stati declassati.

Per le obbligazioni e gli strumenti del mercato monetario, la società di gestione utilizza solo i rating delle agenzie di credito costituite nell'Unione europea e registrate in conformità al Regolamento europeo n. 462/2013.

Rischio operativo Le operazioni del fondo possono essere soggette a errori umani, a difetti dei processi o della governance ovvero a malfunzionamenti tecnologici, tra cui la mancata prevenzione o scoperta di attacchi informatici, furti di dati, sabotaggi o altri incidenti di natura elettronica.

I rischi operativi possono esporre il fondo a errori che si ripercuotono, tra gli altri, sulla valutazione, i prezzi, la contabilità, l'informativa fiscale, la rendicontazione finanziaria, la custodia e la negoziazione. Questi rischi potrebbero non essere individuati per lunghi periodi di tempo e, anche se dovessero essere scoperti, potrebbe rivelarsi difficile ottenere un risarcimento tempestivo o adeguato dai responsabili.

I metodi utilizzati dai criminali informatici mutano rapidamente e potrebbero non essere sempre disponibili delle difese affidabili. Nella misura in cui i dati del FCI vengano archiviati o trasmessi sui sistemi di più entità, utilizzando la tecnologia di molteplici fornitori, la sua vulnerabilità ai rischi informatici aumenta. Tra i possibili risultati di violazioni della sicurezza informatica o accessi impropri figurano la perdita di dati personali degli investitori, informazioni proprietarie sulla gestione dei fondi, interventi normativi e danni aziendali o reputazionali sufficienti a creare ripercussioni finanziarie sugli investitori.

Rischio connesso alle prassi standard Le prassi di gestione degli investimenti che hanno conseguito risultati positivi in passato o sono invalse per affrontare determinate condizioni potrebbero rivelarsi inefficaci.

Obbligazioni investment grade (da AAA/Aaa a BBB-/Baa3)

Emissioni o emittenti che rappresentano posizioni significative: rating di credito di agenzie e/o valutazione interna da parte della società di gestione.

Emissioni o emittenti che rappresentano posizioni inferiori: rating di credito di almeno un'agenzia.

Obbligazioni inferiori a investment grade (BB+/Ba1 o inferiore)

Tutte le emissioni o tutti gli emittenti: rating di credito di agenzia, ove disponibili, altrimenti una valutazione interna da parte della società di gestione.

Politica di investimento sostenibile e integrazione ESG

A livello di FCI

Il Consiglio di amministrazione del FCI ritiene che debba porsi al servizio degli interessi degli azionisti fornendo soluzioni di investimento in grado di garantire un rendimento competitivo nel lungo termine. Il forte impegno di Eurizon Capital a favore di investimenti sostenibili è parte integrante di questo dovere. Investire in modo sostenibile significa prendere decisioni d'investimento meglio informate, affrontare questioni e dilemmi relativi alla sostenibilità, inclusi i rischi associati, e influenzare le società di portafoglio del fondo per contribuire a conseguire un risultato positivo.

Salvo diversa disposizione nelle "Descrizioni dei fondi", tutti i fondi sono soggetti alla nostra politica di investimento sostenibile (esclusi gli investimenti in derivati e fondi di gestori diversi da Eurizon Capital). Alcuni fondi si spingono addirittura oltre seguendo criteri ancora più rigorosi di quelli indicati nelle "Descrizioni dei fondi".

In linea con la Politica di Sostenibilità di Eurizon Capital, i fondi vengono gestiti in base all'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) in linea con i Principi di investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite.

Ciò significa che i fattori ESG sono considerati globalmente di concerto con i fattori finanziari e gestiti in base a una prospettiva di rischio/rendimento.

La selezione degli attivi dei fondi si basa principalmente su dati di terzi, i quali potrebbero essere incompleti, imprecisi o non disponibili e, di conseguenza, sussiste il rischio che il gestore degli investimenti possa erroneamente valutare un titolo o un emittente.

I fondi esercitano la proprietà attiva attraverso il dialogo, il voto e la collaborazione per creare valore a lungo termine.

I fondi utilizzano lo screening come strumento di identificazione dei rischi ESG e per escludere o limitare gli investimenti in alcuni settori o emittenti.

Eurizon Capital promuove la trasparenza condividendo informazioni sul suo approccio, segnalando i progressi compiuti e incoraggiando un dialogo aperto con gli investitori e gli altri soggetti interessati.

Ai sensi del Regolamento sulla tassonomia (UE) 2020/852, ogni fondo classificato in conformità all'articolo 8 della SFDR che promuove le caratteristiche ambientali deve descrivere a partire dal 1° gennaio 2022 in che modo e in che misura i suoi investimenti sono effettuati in attività economiche qualificate come sostenibili dal punto di vista ambientale. La mancanza di dati affidabili, tempestivi e verificabili provenienti dalle società nelle quali si detengono investimenti non consente ai fondi interessati di produrre tali informazioni. A questo proposito, i fondi interessati non si impegnano a investire in "investimenti sostenibili" secondo la definizione della SFDR e non tengono conto dei Criteri di tassonomia dell'UE relativi alle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale alla data del presente Prospetto.

Per ulteriori informazioni sulla politica di sostenibilità di Eurizon Capital, visitare il sito eurizoncapital.com/pages/eurizon-responsibility-and-sustainability-en.aspx.

A livello di fondo

La presente tabella illustra i componenti dell'approccio ESG adottato per ciascun fondo.

Queste informazioni dovrebbero essere lette insieme alla politica di investimento riportata nella "Descrizione dei fondi"

Nome fondo	Azionariato attivo	Esclusione di settore	Esclusione dell'emittente	Integrazione di fattori ESG	Impronta di carbonio
Strategia Conservativa		●	●	●	
Selezione Prudente		●	●		
Selezione Equilibrio		●	●		
Selezione Crescita		●	●		
Flessibile Prudente		●	●		
Flessibile Equilibrio		●	●		
Flessibile Crescita		●	●		
Strategia Obbligazionaria		●	●	●	
Strategia Azionaria ESG	●	●	●	●	●
Allocazione Diversificata 20		●	●	●	
Allocazione Diversificata 40		●	●	●	
Allocazione Diversificata 70		●	●	●	
Strategia Absolute Return	●	●	●	●	
Strategia Megatrend	●	●	●	●	

Descrizione dei componenti

Azionariato attivo Il fondo si impegna sistematicamente con il management delle società in cui ha effettuato importanti investimenti, anche attraverso il voto di azioni, allo scopo di migliorare i rendimenti e la sostenibilità.

Esclusione di settore Il fondo esclude gli emittenti che sono direttamente coinvolti nella produzione di armi controverse o che ricavano una percentuale pari o superiore al 25% del loro reddito dal settore del carbone termico. Esempi di armi controverse includono mine terrestri, munizioni a grappolo, armi all'uranio impoverito e armi nucleari, biologiche e chimiche. L'esclusione del settore del carbone termico non è applicabile in caso di emissioni di obbligazioni green, finalizzate al finanziamento della transizione energetica e alla lotta al riscaldamento globale.

Esclusione dell'emittente Il fondo esclude gli emittenti con rating ESG più basso (come determinato da MSCI ESG Research) se il loro profilo ESG non riesce a migliorare in seguito al processo di ricerca di tale miglioramento da parte del fondo attraverso l'impegno con il management e il voto delle azioni.

Integrazione di fattori ESG Il fondo integra i fattori ESG nella costruzione del suo portafoglio e mira a costruire un portafoglio con un punteggio ESG ponderato più alto (come determinato da MSCI ESG Research) rispetto a quello del suo benchmark (qualora utilizzato) o del suo universo d'investimento (qualora non sia utilizzato il benchmark). Il fondo esclude gli emittenti che non seguono buone pratiche di governance.

Impronta di carbonio Il fondo integra le misurazioni dell'impronta di anidride carbonica (CO2) nella costruzione del portafoglio e mira a costruire un portafoglio con un'impronta di CO2 inferiore a quella del suo benchmark (se presente) o del suo universo d'investimento (se non presente).

Per ulteriori informazioni sulle componenti dell'approccio ESG, visitare sito

eurizoncapital.com/pages/eurizon-responsibility-and-sustainability-en.aspx.

Poteri e restrizioni generali degli investimenti

Tutti i fondi e lo stesso FCI devono rispettare tutte le leggi e i regolamenti applicabili del Lussemburgo e dell'UE, nonché talune circolari, standard tecnici e altre disposizioni. Questa sezione presenta in forma tabellare le disposizioni della legge del 2010 (la principale legge in materia di funzionamento degli OICVM) nonché le disposizioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (European Securities and Markets Authority, ESMA) per il monitoraggio e la gestione del rischio. In caso di divergenze, la legge stessa, nella sua versione originale in lingua francese, prevale sul regolamento di gestione o sul prospetto informativo (con il regolamento di gestione che prevale sul prospetto informativo).

Se viene rilevata una violazione della legge del 2010 da parte di un fondo, il gestore degli investimenti deve porsi come obiettivo prioritario la conformità alle relative politiche nelle sue negoziazioni di titoli e decisioni di gestione degli investimenti, prendendo altresì in debita considerazione gli interessi dei detentori di quote.

Salvo dove indicato, tutte le percentuali e restrizioni si applicano a ciascun fondo individualmente e tutte le percentuali riferite al patrimonio si intendono calcolate sul patrimonio complessivo (compresi i contanti).

Attività, tecniche e operazioni consentite

La tabella sottostante descrive quanto ammesso per qualsiasi OICVM. I fondi potrebbero fissare limiti più rigorosi in un senso o nell'altro, in funzione dei rispettivi obiettivi e politiche d'investimento adottati. L'uso che ciascun fondo fa di qualsiasi attività, tecnica o operazione deve essere in linea con la sua politica e con le sue restrizioni d'investimento.

Nessun fondo può acquisire attività corredate di responsabilità illimitata, sottoscrivere titoli di altri emittenti (salvo nell'eventualità di farlo nel corso della cessione di titoli del fondo) o emettere warrant o altri diritti per sottoscrivere le loro quote.

Titolo/Operazione	Requisiti		Utilizzo da parte del fondo
1. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario	Devono essere quotati o negoziati su una borsa ufficiale di uno Stato autorizzato o negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato autorizzato (regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico).	I titoli di recente emissione devono includere nelle loro condizioni di emissione l'impegno a richiedere la quotazione ufficiale su un mercato regolamentato e tale ammissione deve avvenire entro 12 mesi dall'emissione.	Ampliamente utilizzati. La descrizione dettagliata dell'utilizzo è fornita nella sezione "Descrizione dei fondi".
2. Strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti della riga 1	Devono essere soggetti (a livello di strumento o di emittente) alla normativa sulla protezione di investitori e risparmio e devono soddisfare uno dei seguenti criteri: • essere emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale, dalla banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dalla Banca europea per gli investimenti, dall'UE, da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartenga almeno uno Stato membro dell'UE, da un governo nazionale o da uno Stato membro di una federazione • essere emessi da un organismo i cui titoli rientrano nell'ambito della riga 1 (a eccezione dei titoli di recente emissione) • essere emessi o garantiti da un istituto che sia soggetto e ottemperi alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o ad altre norme che la CSSF consideri almeno analogamente stringenti	Si possono inoltre qualificare se l'emittente appartiene a una categoria approvata dalla CSSF, è soggetto a protezioni per gli investitori equivalenti a quelle descritte direttamente a sinistra e soddisfa uno dei criteri seguenti: • sono emessi da una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno 10 milioni di euro e il cui bilancio sia pubblicato in conformità alla Direttiva 2013/34/UE • sono emessi da un organismo che si occupa del finanziamento di un gruppo di società, tra cui almeno una quotata • sono emessi da un organismo che si occupa del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di linee di credito bancarie	Ampliamente utilizzati. La descrizione dettagliata dell'utilizzo è fornita nella sezione "Descrizione dei fondi".
3. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che non soddisfano i requisiti delle righe 1 e 2	• Limitati al 10% del patrimonio del fondo.		Qualsiasi utilizzo in grado di generare un rischio sostanziale è indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi".
4. Quote di OICVM o di altri OICR non collegati al FCI*	I loro documenti costitutivi non devono consentire un investimento di oltre il 10% del patrimonio in altri OICVM o OICR. Se l'investimento target è un "altro OICR", questo deve: • investire in strumenti ammissibili per gli OICVM • essere autorizzato da uno Stato membro dell'UE o da uno Stato che, secondo la CSSF, ha leggi equivalenti in materia di vigilanza e assicura un livello sufficiente di cooperazione tra le autorità	• pubblicare relazioni annuali e semestrali che consentano di valutarne le attività, le passività, il reddito e la gestione nel periodo di riferimento • offrire agli investitori un livello di protezione equivalente a quello offerto dagli OICVM, in particolare per quanto concerne le regole in materia di separazione patrimoniale, assunzione e concessione di prestiti e vendite allo scoperto	Qualsiasi utilizzo superiore al 10% del patrimonio del fondo ovvero in grado di generare un rischio sostanziale è indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi". Il totale commissioni di gestione annuali dei fondi e degli OICVM/altri OICR sottostanti può arrivare al 2,5%.

Titolo/Operazione	Requisiti		Utilizzo da parte del fondo
5. Quote di OICVM o di altri OICR collegati al FCI*	Devono soddisfare tutti i requisiti della riga 4. Il FCI deve indicare nella sua relazione annuale le commissioni di gestione e consulenza annue totali applicate sia al fondo che agli OICVM/altri OICR nei quali tale fondo ha investito durante il periodo in esame.	L'OICVM/altro OICR non può addebitare a un fondo commissioni di sottoscrizione o di rimborso di quote.	Uguale alla riga 4, salvo che al FCI non si applicano le commissioni di gestione e consulenza annue di eventuali OICVM/altri OICR collegati. Possono rappresentare fino al 100% del patrimonio del fondo.
6. Quote di altri fondi del FCI	Devono soddisfare tutti i requisiti delle righe 4 e 5. Il fondo target non può investire, in totale, oltre il 10% del patrimonio in OICVM/OICR. Il fondo target non può investire, a sua volta, nel fondo acquirente (proprietà reciproca).	Il fondo acquirente cede tutti i diritti di voto collegati alle azioni del fondo target che acquisisce. Le azioni non sono conteggiate nel patrimonio del fondo acquirente ai fini delle soglie di patrimonio minimo imposte dalla legge del 2010.	Uguale alle righe 4 e 5. Occorre notare che a nessun fondo si applicano le commissioni di gestione e consulenza annue da parte di qualsiasi altro fondo.
7. Immobili e materie prime, inclusi metalli preziosi	È vietata la proprietà diretta di metalli preziosi e materie prime ovvero di certificati che li rappresentino. L'esposizione a tali investimenti è consentita solo indirettamente, mediante attività, tecniche e operazioni autorizzate ai sensi della Legge del 2010. Gli indici finanziari usati per acquisire l'esposizione alle materie prime tramite strumenti finanziari derivati rispettano i requisiti di cui all'art. 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.	È vietata la proprietà diretta di immobili o di altri beni materiali.	Qualsiasi utilizzo in grado di generare un rischio sostanziale è riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi". Non sono probabili acquisti diretti di immobili o beni materiali.
8. Depositi presso istituti di credito	Devono essere rimborsabili o estinguibili su richiesta e la loro data di scadenza non deve superare i 12 mesi.	Gli istituti di credito devono avere sede legale in uno Stato membro dell'UE o, in caso contrario, essere soggetti a norme di vigilanza prudenziale che la CSSF consideri almeno equivalenti a quelle dell'UE.	Comunemente utilizzati da tutti i fondi.
9. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	Consentiti in via accessoria.		Comunemente utilizzati da tutti i fondi e largamente utilizzabili a fini difensivi temporanei.
10. Derivati e strumenti equivalenti regolati in contanti <i>Si veda anche la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"</i>	Le attività sottostanti devono essere quelle descritte alle righe 1, 2, 4, 5, 6 e 8 o devono essere indici finanziari (conformi all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008), tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in linea con gli obiettivi e le politiche d'investimento del fondo. Il fondo deve sempre detenere attività liquide sufficienti a coprire gli obblighi di mercato correnti di ciascuna delle sue posizioni in derivati aperta. Qualsiasi loro utilizzo deve essere adeguatamente rilevato dal processo di gestione del rischio descritto più avanti in "Gestione e monitoraggio del rischio connesso a derivati".	I derivati OTC devono soddisfare tutti i seguenti criteri: • essere soggetti a valutazioni giornaliere indipendenti, affidabili e verificabili • poter essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di segno opposto, al rispettivo valore equo in qualsiasi momento su iniziativa del FCI • le controparti devono essere istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e appartenere alle categorie approvate dalla CSSF	La descrizione dettagliata dell'utilizzo è fornita nella sezione "Descrizione dei fondi".

Titolo/Operazione	Requisiti		Utilizzo da parte del fondo
11. Prestito titoli e contratti di pronti contro termine e accordi di riacquisto inverso <i>Si veda anche la sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche"</i>	Devono essere utilizzati unicamente per finalità di gestione efficiente del fondo. Il volume delle operazioni non deve interferire con il perseguimento della politica d'investimento di un fondo o con la capacità di quest'ultimo di far fronte alle richieste di rimborso. Con le operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine, il fondo deve assicurarsi di disporre di attività sufficienti per regolare l'operazione. Tutte le controparti devono essere soggette alle norme di vigilanza prudenziale dell'UE o a norme che la CSSF consideri almeno analogamente stringenti. Un fondo può concedere in prestito titoli: • direttamente a una controparte • tramite un sistema di prestito predisposto da un istituto finanziario specializzato in questo tipo di operazioni • tramite un sistema di prestito standardizzato predisposto da un organismo di compensazione riconosciuto	Per ogni operazione, il fondo deve ricevere e detenere garanzie collaterali almeno equivalenti, in qualsiasi momento per tutta la durata delle operazioni, all'intero valore corrente dei titoli concessi in prestito. Per tutta la durata di un contratto di pronti contro termine, il fondo non può vendere i titoli che ne costituiscono l'oggetto, prima che la controparte eserciti il diritto di riacquistare tali titoli o prima della scadenza del termine utile per il riacquisto. Il fondo deve tuttavia avere il diritto di chiudere queste operazioni in qualsiasi momento e di richiamare i titoli oggetto di prestito o del contratto di pronti contro termine. Il FCI non può concedere o garantire alcun altro tipo di prestito a terzi.	La descrizione dettagliata dell'utilizzo è fornita nella sezione "Descrizione dei fondi". Attualmente nessun fondo intende ricorrere al prestito titoli.
12. Assunzione di prestiti	In linea di principio, il FCI non è autorizzato a contrarre prestiti, salvo se ciò avvenga in via temporanea e nella misura massima del 10% del patrimonio di un fondo.	Il FCI può tuttavia acquisire valuta estera mediante finanziamenti "back-to-back".	Al momento, nessun fondo intende contrarre prestiti presso banche.
13. Vendite allo scoperto	Le vendite dirette allo scoperto non sono consentite.	Le posizioni corte possono essere assunte solo indirettamente, mediante derivati.	Qualsiasi utilizzo in grado di generare un rischio sostanziale è indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi".

* Possono includere ETF. Un OICVM o altro OICR è considerato collegato al FCI se entrambi sono gestiti o controllati dalla stessa società di gestione o da un'altra società di gestione affiliata.

Requisiti di diversificazione

Per assicurare la diversificazione, un fondo non può investire più di una determinata quota del suo patrimonio in un singolo emittente, come riportato di seguito. Queste regole di diversificazione non si applicano nei primi 6 mesi di attività di un fondo, anche se deve rispettare il principio di ripartizione del rischio.

Ai fini della presente tabella, le società che partecipano a un medesimo bilancio consolidato (ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o di norme contabili internazionali riconosciute) sono considerate come un singolo emittente. I limiti percentuali indicati dalle parentesi quadre al centro della tabella indicano l'investimento massimo complessivo consentito in un singolo emittente per tutte le righe incluse nella parentesi.

Investimento/esposizione massimi, in % del patrimonio del fondo				
Categoria di titoli	In un singolo emittente	Complessivamente	Altro	Eccezioni
A. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da un governo nazionale, da un ente pubblico locale dell'UE o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE.	35%	35%		Un fondo può investire fino al 100% del patrimonio in un singolo emittente se investe in conformità al principio di ripartizione del rischio e soddisfa entrambi i seguenti criteri: - investe in almeno 6 emissioni diverse - non investe più del 30% in una singola emissione - i titoli sono emessi da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti o agenzie locali, da uno Stato membro dell'OCSE o del G20, da Singapore o da organismi internazionali a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati membri dell'UE L'eccezione descritta per la Riga C si applica anche a questa riga.
B. Obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro dell'UE e soggetto per legge a una speciale vigilanza pubblica finalizzata a tutelare gli obbligazionisti*.	25%			
C. Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti nelle precedenti righe A e B.	10%			
D. Depositi presso istituti di credito.	20%	20%		Per i fondi indicizzati, il limite del 10% aumenta al 20% se l'indice è pubblicato, sufficientemente diversificato, adeguato come benchmark per il suo mercato e riconosciuto dalla CSSF. Il limite del 20% aumenta a sua volta al 35% (ma solo per un emittente) in condizioni di mercato eccezionali, ad esempio quando il titolo è altamente dominante nel mercato regolamentato in cui viene negoziato.
E. Derivati OTC stipulati con una controparte che sia un istituto di credito definito nella precedente riga 8 (prima tabella della sezione).	Esposizione massima al rischio pari al 10% (collettivamente per derivati OTC e tecniche di efficiente gestione del portafoglio)			
F. Derivati OTC con qualsiasi altra controparte.	Esposizione massima al rischio pari al 5%			

Investimento/esposizione massimi, in % del patrimonio del fondo

Categoria di titoli	In un singolo emittente	Complessivamente	Altro	Eccezioni
G. Quote di OICVM o di OICR come definiti nelle precedenti righe 4 e 5 (prima tabella della sezione).	In assenza di dichiarazione specifica nell'obiettivo e nelle politiche del fondo, il 10% in uno o più OICVM o altri OICR. In presenza di una dichiarazione specifica: - il 20% in un OICVM o OICR - complessivamente, il 30% in tutti gli OICR diversi da OICVM - complessivamente, il 100% in tutti gli OICVM		I fondi target di una struttura multicomparto con attività e passività separate sono considerati come OICVM o altri OICR distinti. Le attività detenute dagli OICVM o dagli altri OICR non vengono conteggiate ai fini della conformità a quanto riportato nelle righe A - F della presente tabella.	

* Queste obbligazioni devono inoltre investire tutte le somme derivate dalla loro emissione in attività che, per tutta la durata delle obbligazioni, siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso d'insolvenza dell'emittente, verrebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Limiti sulla concentrazione di proprietà

Questi limiti hanno lo scopo di evitare al FCI o a un fondo i rischi che potrebbero insorgere (a carico suo o dell'emittente) se il FCI o il fondo possedesse una percentuale significativa di un determinato titolo o emittente. Un fondo non è tenuto a rispettare i limiti d'investimento, come di seguito descritti, quando esercita diritti di sottoscrizione inclusi nei valori mobiliari o negli strumenti del mercato monetario che fanno parte del suo patrimonio, purché ponga rimedio alle eventuali violazioni alle restrizioni d'investimento descritte nell'introduzione alle "Politiche d'investimento generali".

Categoria di titoli	Proprietà massima, in % del valore totale dei titoli emessi	
Titoli con diritti di voto	Meno di quanto consentirebbe al FCI di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente	Queste regole non si applicano: - ai titoli descritti nella riga A della successiva tabella - alle azioni di una società extra UE che investe principalmente nel proprio paese e rappresenta l'unico modo per investire in detto paese in conformità alla Legge del 2010 - agli acquisti o ai riacquisti di azioni di società controllate che forniscono gestione, consulenza o marketing nel loro paese, quando ciò avviene per stipulare operazioni per i detentori del FCI in conformità alla Legge del 2010
Titoli senza diritto di voto di un singolo emittente	10%	
Titoli di debito di un singolo emittente	10%	
Titoli del mercato monetario di un singolo emittente	10%	
Quote di un fondo di un OICVM o OICR multicomparto	25%	
		Questi limiti possono essere disattesi al momento dell'acquisto, laddove non sia possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario oppure quello netto degli strumenti in circolazione.

Gestione e monitoraggio del rischio globale

La società di gestione utilizza un processo di gestione del rischio, approvato e vigilato dal suo consiglio, per monitorare e misurare in qualsiasi momento il profilo di rischio complessivo di ciascun fondo riconducibile a investimenti diretti, derivati, tecniche, garanzie collaterali e qualsiasi altra fonte. Le valutazioni dell'esposizione globale avvengono tutti i giorni di negoziazione (a prescindere dal calcolo o meno del NAV per tale giorno da parte del fondo) e considerano numerosi fattori,

tra cui la copertura per passività potenziali derivanti da posizioni in derivati, il rischio di controparte, i movimenti prevedibili del mercato e il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

I derivati incorporati in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono considerati come derivati detenuti dal fondo, e l'eventuale esposizione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario assunta mediante derivati (salvo nel caso di taluni derivati basati su indici) è considerata come un investimento in tali titoli o strumenti.

Approcci al monitoraggio del rischio Vi sono 3 approcci principali alla misurazione del rischio: l'approccio basato sugli impegni e le 2 forme di valore a rischio (VaR), ossia VaR assoluto e VaR relativo. Questi approcci sono descritti di seguito e l'approccio utilizzato da ciascun fondo è riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi". La società di gestione sceglie l'approccio adottato da un fondo in base alla strategia e alla politica d'investimento di quest'ultimo.

Approccio	Descrizione
Valore a rischio assoluto (VaR assoluto)	Il fondo cerca di stimare la perdita massima potenziale riconducibile al rischio di mercato che potrebbe subire in un mese (20 giorni di negoziazione) in normali condizioni di mercato. La stima si basa sui 12 mesi precedenti (250 giorni lavorativi) della performance del fondo ed esige che il 99% del tempo lo scenario peggiore del fondo non superi una riduzione del 20% del valore patrimoniale netto.
Valore a rischio relativo (VaR relativo)	Uguale al VaR assoluto, tranne che la stima dello scenario peggiore corrisponde a una stima dell'eventuale sottoperformance di un fondo rispetto a un benchmark indicato. Il VaR del fondo non può superare il 200% del VaR del benchmark.

Approccio	Descrizione
Impegni	Il fondo calcola la propria esposizione globale prendendo in considerazione il valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante o il valore nozionale del derivato, a seconda del caso. Ciò gli consente di ridurre l'esposizione globale prendendo in considerazione gli effetti di determinate posizioni di copertura o compensazione. Alcuni tipi di operazioni prive di rischi, operazioni prive di effetto leva e swap senza leva non sono quindi inclusi nel calcolo. Un fondo che adotta questo approccio deve assicurare che la sua esposizione complessiva al mercato non superi il 210% del patrimonio totale (100% da investimenti diretti, 100% da derivati e 10% dall'assunzione di prestiti).

Effetto leva lordo I fondi che utilizzano un approccio VaR devono inoltre calcolare il proprio livello di effetto leva lordo atteso, riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi". L'effetto leva atteso di un fondo è indicativo e non costituisce un limite regolamentare: di volta in volta, la leva effettiva potrebbe superare quella attesa. Tuttavia, l'utilizzo di derivati da parte di un fondo resterà coerente con il suo obiettivo e le sue politiche d'investimento, come pure con il suo profilo di rischio e sarà conforme al limite del suo VaR.

L'effetto leva lordo è una misura dell'effetto leva creato dall'utilizzo complessivo di derivati e di eventuali strumenti e tecniche adoperati ai fini della gestione efficiente del portafoglio. È calcolato come "somma dei nozionali" (l'esposizione di tutti i derivati, senza compensazione delle posizioni di segno opposto). Dal momento che questo calcolo non tiene conto né della sensibilità alle oscillazioni del mercato né dell'aumento o della riduzione del rischio complessivo di un fondo da parte di un derivato, può non essere rappresentativo del livello di rischio d'investimento effettivo di un fondo.

In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche

Contesto giuridico e regolamentare

Un fondo può utilizzare i seguenti strumenti e tecniche a fini di gestione efficiente del fondo stesso (come di seguito descritto), nel rispetto della Legge del 2010, della Direttiva sugli OICVM, del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008, delle Circolari della CSSF 08/356 e 14/592, delle linee guida dell'ESMA 14/937, del regolamento (UE) 2015/2365 sulle operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT) e di eventuali altre leggi e normative applicabili. L'utilizzo da parte di ogni fondo non deve incrementarne il profilo di rischio in misura superiore a quanto avverrebbe altrimenti.

I rischi associati agli strumenti e alle tecniche sono descritti nella sezione "Descrizioni dei rischi". I rischi principali sono il rischio connesso a derivati (solo in relazione a questi ultimi), il rischio di controparte (compresi rischio di custodia e rischio connesso alla garanzia collaterale), il rischio connesso all'effetto leva, il rischio di liquidità, il rischio operativo e il trattino dell'elenco puntato relativo ai conflitti d'interesse, fornito nella descrizione del rischio connesso a fondi d'investimento.

Derivati che i fondi possono utilizzare

Un derivato è un contratto finanziario il cui valore varia in funzione della performance di una o più attività di riferimento (per esempio, un titolo o un paniere di titoli, un indice o un tasso d'interesse).

I seguenti sono i derivati più comuni utilizzati dai fondi (anche se non necessariamente tutti i derivati):

Derivati principali o "core", utilizzabili da qualsiasi fondo, nel rispetto della relativa politica d'investimento

- futures finanziari, quali futures su tassi d'interesse, indici o valute
- opzioni, quali opzioni su titoli azionari, tassi d'interesse, indici (compresi indici di materie prime), obbligazioni o valute e su futures
- diritti e warrant
- forwards, quali contratti di cambio a termine
- swap (contratti nell'ambito dei quali due parti scambiano i rendimenti generati da due diverse attività di riferimento, come swap su cambi o su tassi d'interesse e swap su panieri di titoli azionari, ma sono ESCLUSI total return swap, credit default swap, swap su indici di materie prime e swap su volatilità e varianza);
- derivati creditizi, quali credit default swap o CDS (contratti in cui una controparte riceve dall'altra una commissione in cambio dell'impegno a pagare a quest'ultima, in caso di fallimento, insolvenza o altro "evento creditizio", somme finalizzate a coprire le sue perdite)

Derivati aggiuntivi, l'eventuale utilizzo dei quali sarà riportato nella sezione "Descrizioni dei fondi"

- derivati finanziari strutturati, quali titoli credit-linked e titoli equity-linked,
- total return swap, o TRS (un'operazione nell'ambito della quale una controparte effettua pagamenti a tasso fisso o variabile a un'altra controparte, che trasferisce alla prima l'intera performance economica di un'obbligazione di riferimento (per esempio un titolo azionario, un'obbligazione o un indice), compresi il reddito da interessi e commissioni, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle oscillazioni dei prezzi e le perdite sui crediti); questa categoria include i contratti per differenza (CFD)

Di norma, i futures sono negoziati in borsa. Tutti gli altri tipi di derivati sono generalmente OTC (over-the-counter, ossia sono di fatto contratti privati tra il fondo e una controparte).

I TRS possono essere finanziati o non finanziati (cioè con o senza un pagamento anticipato previsto). Le attività oggetto dell'esposizione possono includere titoli azionari e ivi correlati, strumenti di debito e ivi correlati, indici finanziari e relativi elementi costitutivi, in conformità alla politica d'investimento del fondo.

Un fondo autorizzato all'utilizzo dei TRS ne fa uso temporaneamente e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi.

I TRS sono utilizzati principalmente per implementare componenti della strategia d'investimento al fine di migliorare i rendimenti ottenibili solo tramite derivati, ad esempio per assumere un'esposizione corta alle società. I TRS possono inoltre essere utilizzati per implementare elementi della strategia d'investimento ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, ad esempio per ottenere un'esposizione lunga efficiente in termini di costo.

La percentuale di TRS utilizzata deve rimanere vicina al limite previsto indicato nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Nel caso dei derivati indicizzati, la frequenza di ribilanciamento è determinata dal fornitore dell'indice e il fondo interessato non incorre in alcun costo quando l'indice stesso viene ribilanciato.

Finalità con cui i fondi possono utilizzare derivati

Un fondo può utilizzare derivati per uno dei seguenti scopi, nel rispetto dei suoi obiettivi e politiche descritti nella sezione "Descrizioni dei fondi".

Copertura La copertura è l'assunzione di una posizione di segno opposto e non superiore a quella creata da altri investimenti del fondo, allo scopo di ridurre o annullare l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi o a determinati fattori che contribuiscono a queste ultime.

- **Copertura creditizia** Di norma ottenuta mediante credit default swap. L'obiettivo è coprirsi contro il rischio di credito. Prevede l'acquisto o la vendita di protezione contro i rischi di particolari attività o emittenti nonché la copertura per sostituzione (ossia l'assunzione di una posizione di segno opposto in un investimento diverso che si ritiene possa avere un andamento analogo a quello della posizione oggetto di copertura).
- **Copertura valutaria** Di norma ottenuta mediante forward su valute. L'obiettivo è coprirsi contro il rischio di cambio. Può essere ottenuta a livello di fondo e, per le quote H, a livello di classe di quote. Tutte le coperture valutarie devono includere valute che rientrino nel benchmark del fondo interessato o conformi ai suoi obiettivi e politiche. Quando un fondo detiene beni denominati in più valute, potrebbe non procedere alla copertura di valute che rappresentano piccole porzioni di attività o per le quali detta copertura sia costosa o non disponibile. Un fondo può ricorrere a:
 - copertura diretta (stessa valuta, posizione di segno opposto)
 - copertura incrociata (la riduzione dell'esposizione a una valuta e il contestuale incremento dell'esposizione a un'altra, lasciando invariata l'esposizione netta alla valuta di base), quando esiste un modo efficiente per assumere le esposizioni desiderate
 - copertura per sostituzione (l'assunzione di una posizione di segno opposto in una valuta diversa che si ritiene possa avere un andamento analogo a quello della valuta di base)
 - copertura previsionale (l'assunzione di una posizione di copertura in previsione di un'esposizione futura derivante da un investimento pianificato o altro evento)
- **Copertura della duration** Di norma ottenuta mediante swap di tassi d'interesse, swaption e futures. L'obiettivo consiste nel cercare di ridurre l'esposizione alle oscillazioni dei tassi per le obbligazioni a più lunga scadenza. La copertura della duration può essere effettuata solo a livello di fondo.
- **Copertura del prezzo** Di norma ottenuta mediante opzioni su indici (nello specifico, vendendo un'opzione call o acquistando un'opzione put). Il suo utilizzo si limita in genere a situazioni in cui esiste una correlazione sufficiente tra la composizione o la performance dell'indice e quella del fondo. L'obiettivo è coprirsi contro le fluttuazioni del valore di mercato di una posizione.
- **Copertura del rischio del tasso d'interesse** Di norma ottenuta mediante futures su tassi d'interesse, swap di tassi d'interesse, vendita di opzioni call su tassi di interesse o acquisto di opzioni put su tassi d'interesse. L'obiettivo è gestire il rischio del tasso d'interesse.

Esposizione agli investimenti Un fondo può utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per ottenere esposizione ad attività consentite, in particolare quando l'investimento diretto è impraticabile o inefficiente sul piano economico.

Effetto leva Un fondo può utilizzare qualsiasi derivato ammissibile per incrementare la sua esposizione complessiva oltre il livello consentito da un investimento diretto. L'effetto leva di norma aumenta la volatilità del portafoglio.

Gestione efficiente del portafoglio Riduzione di rischi o costi ovvero generazione di capitale o reddito supplementare.

Strumenti e tecniche che i fondi possono utilizzare

I fondi possono utilizzare i seguenti strumenti e le tecniche su qualsiasi titolo da essi detenuto, ma unicamente a fini di gestione efficiente del fondo stesso (come descritto in precedenza).

Prestito titoli Ai sensi di queste operazioni, un fondo concede in prestito attività (per esempio obbligazioni e azioni) a mutuatari qualificati, per un periodo prefissato o restituibili su richiesta. In cambio, il mutuatario versa una commissione sul

prestito più eventuali redditi derivanti dai titoli e conferisce una garanzia collaterale conforme agli standard descritti nel presente prospetto.

Un fondo autorizzato a effettuare operazioni di prestito titoli ne compie su base continuativa e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, con l'obiettivo di generare un reddito aggiuntivo. Al momento, i fondi non effettuano operazioni di prestito titoli.

Operazioni di pronti contro termine passivi e attivi Ai sensi di tali operazioni, un fondo acquista o vende, rispettivamente, titoli a una controparte dietro pagamento, e ha il diritto o l'obbligo di rivendere o di riacquistare (rispettivamente) i titoli in una data successiva e a un prezzo specifico (generalmente maggiore).

Un fondo autorizzato a effettuare operazioni di pronti contro termine attivi e passivi ne compie su base continuativa e indipendentemente dalle specifiche condizioni di mercato che potrebbero verificarsi, con l'obiettivo di generare un reddito aggiuntivo. Al momento, i fondi non effettueranno operazioni di pronti contro termine attivi e passivi.

Possono essere utilizzate per le operazioni di pronti contro termine passivi e attivi solo le seguenti attività:

- certificati bancari a breve termine o strumenti del mercato monetario
- azioni o quote di OICR del mercato monetario investment grade
- obbligazioni sufficientemente liquide di emittenti non governativi
- obbligazioni emesse o garantite da un paese dell'OCSE (compresi i suoi enti pubblici locali) o da istituzioni sovranazionali od organismi operanti in ambito regionale (anche UE) o mondiale
- quote incluse in uno dei principali indici e negoziate su un mercato regolamentato dell'UE o su una borsa valori di un paese dell'OCSE

Dove trovare informazioni sull'utilizzo e i costi

Utilizzo corrente Le seguenti informazioni sono riportate nella sezione "Descrizioni dei fondi" per tutti i fondi che se ne avvalgono attualmente:

- per total return swap, contratti per differenza e derivati simili: l'esposizione massima e quella prevista, calcolata utilizzando l'approccio basato sugli impegni ed espressa in percentuale del valore patrimoniale netto
- per le operazioni di pronti contro termine passivi e attivi: i limiti massimi e previsti espressi in percentuale del valore patrimoniale netto
- per il prestito titoli: i limiti massimi e previsti espressi in percentuale del valore patrimoniale netto

Nelle relazioni finanziarie vengono fornite le seguenti informazioni:

- l'utilizzo di tutti gli strumenti e le tecniche utilizzati per una gestione efficiente del fondo
- in relazione a questo utilizzo, i ricavi ottenuti e i costi e commissioni di gestione diretti e indiretti sostenuti da ciascun fondo
- il destinatario del pagamento dei suddetti costi e commissioni e qualsiasi rapporto eventualmente instaurato tra il destinatario e una delle affiliate del Gruppo Intesa Sanpaolo o il depositario
- dati sulla natura, l'utilizzo, il riutilizzo e la custodia della garanzia collaterale
- le controparti utilizzate dal FCI nel corso del periodo oggetto della relazione, incluse le principali controparti delle garanzie collaterali

Le commissioni versate all'agente di prestito titoli non sono incluse nelle spese correnti, in quanto vengono dedotte prima della corresponsione dei ricavi al FCI.

Utilizzo futuro Per qualsiasi derivato o tecnica di cui si fornisca specificamente un utilizzo previsto e massimo nelle "Descrizioni dei fondi",

un fondo può in qualsiasi momento aumentarne l'utilizzo fino alla soglia massima indicata. Sono inclusi i fondi il cui utilizzo corrente previsto sia pari a zero. La descrizione del fondo verrà aggiornata nella versione successiva del prospetto informativo.

In assenza di disposizioni sull'utilizzo corrente nella sezione "Descrizioni dei fondi" o nella sezione "In che modo i fondi utilizzano strumenti e tecniche":

- per total return swap, contratti per differenza e derivati simili, nonché per le operazioni di pronti contro termine passivi e attivi: la descrizione del fondo nel prospetto informativo deve essere aggiornata in modo da rispettare il summenzionato "Utilizzo corrente" prima che il fondo possa iniziare a utilizzare questi derivati
- per le operazioni di prestito titoli: la descrizione del fondo nel prospetto informativo, deve essere aggiornata in modo da rispettare il summenzionato "Utilizzo corrente" prima che il fondo possa iniziare a effettuare operazioni di prestito titoli.

Controparti di derivati e tecniche

La società di gestione deve approvare le controparti prima che queste possano operare in tale veste con il FCI. Oltre ai requisiti indicati nelle righe 10 e 11 della tabella "Poteri e restrizioni generali degli investimenti", le controparti saranno valutate secondo i seguenti criteri:

- quadro normativo
- tutela fornita dalla legislazione locale
- processi operativi
- analisi del merito creditizio, compreso il riesame degli spread di credito disponibili o dei rating di credito esterni; nel caso dei CDS e swap di varianza, la controparte deve essere un istituto finanziario di prim'ordine
- livello di esperienza e specializzazione nel particolare tipo di derivato o tecnica interessati

La situazione giuridica e il paese di origine o domicilio non sono direttamente considerati criteri di selezione.

Salvo diversa disposizione del presente prospetto informativo, nessuna controparte di un derivato detenuto da un fondo può operare in veste di gestore degli investimenti di tale fondo o avere alcun controllo o potere di approvazione sulla composizione o sulla gestione degli investimenti o delle operazioni di un fondo ovvero sulle attività sottostanti di un derivato. Sono consentite controparti affiliate, a condizione che le operazioni siano effettuate in regime di libero mercato.

L'agente di prestito titoli valuterà regolarmente la capacità e disponibilità di ciascun mutuatario dei titoli ad adempiere ai propri obblighi e il FCI si riserva il diritto di escludere qualsiasi mutuatario o d'interrompere qualsiasi prestito in qualsiasi momento. I livelli generalmente bassi di rischio di controparte e di rischio di mercato associati al prestito titoli sono ulteriormente attenuati dalla protezione dal rischio d'insolvenza della controparte fornita dall'agente di prestito titoli e dal ricevimento di una garanzia collaterale.

Politiche in materia di garanzia collaterale

Queste politiche si applicano alle attività ricevute dalle controparti nell'ambito di operazioni di prestito titoli, di operazioni di pronti contro termine attivi e di derivati OTC.

Garanzie collaterali ammesse Tutti i titoli accettati come garanzie collaterali devono essere di qualità elevata. Le specifiche tipologie principali sono fornite nella tabella alla fine della presente sezione.

La garanzia collaterale non in contanti deve essere negoziata su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione con una struttura dei prezzi trasparente, e deve poter essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo a quello della valutazione precedente alla vendita. Al fine di assicurare che la garanzia collaterale sia adeguatamente

indipendente dalla controparte in termini sia di rischio di credito sia di rischio di correlazione degli investimenti, non è ammessa la garanzia collaterale rilasciata dalla controparte o dal suo gruppo di appartenenza. La garanzia collaterale ricevuta non deve evidenziare una correlazione elevata con la performance della controparte.

L'esposizione al rischio di credito della controparte viene monitorata facendo riferimento ai limiti di credito. Tutte le garanzie collaterali ricevute potranno essere fatte pienamente valere dal fondo in qualsiasi momento, senza dover fare alcun riferimento alla controparte o dover ottenere la sua approvazione.

La garanzia collaterale ricevuta da una controparte nell'ambito di qualsiasi operazione può essere utilizzata per compensare l'esposizione complessiva a tale controparte.

Per evitare di dover gestire garanzie collaterali di entità esigua, il FCI può fissare un importo di garanzia collaterale minimo (al di sotto del quale non richiederà alcuna garanzia collaterale) ovvero una soglia (importo incrementale oltre il quale non richiederà un'ulteriore garanzia collaterale).

Il rischio di liquidità associato ai fondi che ricevono garanzie collaterali per almeno il 30% del patrimonio viene valutato mediante stress test regolari che ipotizzino condizioni di liquidità normali ed eccezionali.

Diversificazione La garanzia collaterale detenuta dal FCI dev'essere diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione verso ciascun emittente non superiore al 20% del patrimonio netto di un fondo. Ove indicato nella descrizione del fondo, questo può essere interamente garantito da diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, uno o più enti locali, un paese terzo o un organismo pubblico internazionale cui appartengono uno o più Stati membri. In tal caso, il fondo deve ricevere garanzie collaterali da almeno 6 emissioni diverse, e i titoli di un'unica emissione non possono superare il 30% del patrimonio totale del fondo.

Riutilizzo e reinvestimento della garanzia collaterale (attualmente non operati da alcun fondo) La garanzia collaterale in contanti viene depositata o investita in titoli di Stato di alta qualità, operazioni di pronti contro termine attivi o fondi comuni monetari a breve termine (come definiti nelle Linee guida in materia di definizione comune dei fondi comuni monetari europei) il cui valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente e ai quali è assegnato un rating pari ad AAA o equivalente. Tutti gli investimenti devono soddisfare i requisiti di diversificazione sopra indicati.

Se un fondo investe garanzie collaterali di prestiti titoli in operazioni di pronti contro termine attivi, i limiti applicabili al prestito titoli si estenderanno a tali operazioni.

La garanzia collaterale non in contanti ricevuta non sarà venduta, reinvestita o concessa in pegno.

Custodia della garanzia collaterale La garanzia collaterale (e gli altri titoli che possono essere detenuti in custodia) la cui proprietà viene trasferita a un fondo viene detenuta presso il depositario o un sub-depositario. Per gli altri tipi di accordi con garanzia collaterale, come il pegno, essa può essere detenuta da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.

Valutazione e scarti di garanzia Ogni garanzia collaterale è valutata al valore di mercato (stimato giornalmente utilizzando i prezzi di mercato disponibili), tenendo conto di eventuali scarti di garanzia applicabili (sconti sul valore della garanzia collaterale volti a proteggersi da un'eventuale flessione di valore o liquidità della garanzia). Un fondo può chiedere alla controparte una garanzia collaterale aggiuntiva (margine di variazione), al fine di assicurare che il valore della garanzia sia almeno pari alla corrispondente esposizione al rischio di controparte.

Di seguito sono riportate le aliquote degli scarti di garanzia attualmente applicate dai fondi.

Le aliquote tengono conto dei fattori in grado di incidere sulla volatilità e il rischio di perdita (come la qualità del credito, la scadenza e la liquidità), come pure sui risultati di eventuali stress test effettuati di volta in volta. La società di gestione può rettificare queste aliquote in qualsiasi momento e senza preavviso, ma incorporando eventuali modifiche in una versione aggiornata del prospetto informativo.

Per tutta la durata del contratto, il valore della garanzia collaterale ricevuta deve essere almeno pari al 102% della valutazione totale dei titoli oggetto di queste operazioni o tecniche.

Ammissibili come garanzia collaterale	Scarti di garanzia
Contanti	0% - 8%
Titoli di Stato di paesi dell'OCSE	2% - 20%
Obbligazioni societarie	2% - 20%
Titoli azionari*	8% - 10%

* Ammessi o negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, di Hong Kong o Singapore, e inclusi anche in un indice principale.

Gli scarti di garanzia in contanti variano a seconda della valuta. In genere, non si applica alcuno scarto di garanzia quando la valuta è la stessa della valuta di base del fondo. Gli scarti di garanzia delle obbligazioni variano a seconda della scadenza. Gli scarti di garanzia dei titoli azionari variano a seconda del tipo di titolo prestato.

Ricavi corrisposti ai fondi

In generale, eventuali ricavi ottenuti dall'utilizzo di derivati e tecniche saranno pagati al fondo interessato, in particolare:

- da operazioni di pronti contro termine passivi e attivi e total return swap: tutti i ricavi lordi (i costi di gestione della garanzia collaterale sono inclusi nella commissione operativa e amministrativa annuale);
- da operazioni di prestito titoli: i fondi che prestano titoli pagheranno una commissione ragionevole all'agente di prestito titoli per i servizi prestati e la garanzia fornita equivalente a un massimo del 15% dei ricavi lordi generati dal prestito dei loro titoli e tratterranno almeno l'85% di tali ricavi.

Investire nei fondi

Classi di quote

Nell'ambito di ciascun fondo, il FCI può creare ed emettere classi di quote. Tutte le classi di quote di un fondo investono di norma nello stesso portafoglio di titoli, ma possono avere commissioni, requisiti di idoneità degli investitori e altre caratteristiche differenti, per soddisfare le esigenze dei vari investitori. Prima di effettuare un investimento iniziale, agli investitori verrà chiesto di documentare la propria idoneità a investire in una determinata classe di quote, per esempio la prova dello stato non di persona fisica o giuridica statunitense.

All'interno delle classi di quote di qualsiasi fondo, tutte le quote conferiscono gli stessi diritti di proprietà. A qualsiasi fondo è consentito di emettere qualsiasi classe di quote base con le caratteristiche di seguito descritte.

Caratteristiche della classe di quote base Si vedano le note riportate di seguito

Classe base	Disponibile per	Investimento minimo iniziale per fondo	Partecipazione minima nel FCI
Gold (G)	Investitori retail	500	-
Platinum (P)	Titolari di quote di classe G tramite conversione automatica 3 anni dopo l'emissione e di quote di classe P di altri fondi (tramite conversione)	-	-
ST	Investitori retail ai quali il "Servizio Target" viene proposto dal distributore	-	-

Denominazioni aggiuntive

Alla denominazione delle classi di quote base vengono aggiunti suffissi per indicare determinate caratteristiche.

D Come suffisso, indica che si tratta di quote a distribuzione. Se la lettera "D" non appare dopo la lettera della classe base, si tratta di quote ad accumulazione (si veda la successiva sezione "Politica dei dividendi").

Politica dei dividendi

Quote ad accumulazione Queste quote conservano il reddito netto da investimento nel prezzo della quota e di norma non distribuiscono dividendi, sebbene il consiglio possa dichiarare un dividendo azionario.

Quote a distribuzione Queste quote intendono (ma non garantiscono) effettuare distribuzioni periodiche ai detentori di quote. Le distribuzioni, ove presenti, sono dichiarate almeno annualmente e pagate entro un mese dalla dichiarazione. Quando viene dichiarato un dividendo, il NAV della relativa classe di quote viene ridotto dell'ammontare del dividendo.

Le distribuzioni sono versate solo sulle quote di proprietà del detentore alla data della dichiarazione (data in cui sono dichiarati i dividendi). Occorre notare che, per qualsiasi classe di quote che paghi distribuzioni prima della fine di un anno civile, sussiste il rischio che una parte della distribuzione sia un rendimento dell'investimento, potenzialmente imponibile come reddito. Un rendimento di distribuzione elevato non implica necessariamente un rendimento totale elevato, o addirittura positivo. Le distribuzioni di capitale riducono il potenziale di crescita degli investimenti e, se proseguite nel tempo, possono ridurre a zero il valore dell'investimento.

I dividendi non riscossi non maturano interessi e si prescrivono a favore del relativo fondo dopo 5 anni. Nessun fondo esegue un pagamento di dividendi se il suo patrimonio è inferiore al requisito di capitale minimo o se il pagamento del dividendo causerebbe il verificarsi di tale situazione.

La frequenza prevista e la natura dei dividendi per le classi elencate con il suffisso D sono le seguenti:

Classe base	Calendario previsto	Base del dividendo
G e P	Dichiara e paga i dividendi dopo la fine di ogni anno di calendario.	Almeno il 50% del reddito netto da investimento.

Le distribuzioni di reddito netto da investimento comprendono il dividendo netto e l'interesse percepiti dagli investimenti del fondo e dai conti bancari, al netto di commissioni di gestione e spese amministrative, interessi pagati, imposte e altri oneri. Possono includere inoltre alcuni o tutti gli utili netti realizzati o non realizzati del fondo, del periodo in corso o precedente. Nelle relazioni finanziarie è riportata una suddivisione dell'origine di ciascuna distribuzione.

Classi disponibili

Le informazioni precedenti descrivono tutte le classi di quote base e i suffissi attualmente esistenti. In pratica, non tutte le classi di quote base e configurazioni di classi di quote sono disponibili in tutti i fondi. Alcune classi di quote (e alcuni fondi) disponibili in determinate giurisdizioni potrebbero non esserlo in altre. Per le informazioni più aggiornate sulle classi di quote disponibili, visitare il sito eurizoncapital.com o richiedere un elenco gratuito alla società di gestione.

Emissione e proprietà

Moduli di emissione delle quote Emettiamo le quote principalmente in forma nominativa. Con queste quote, il nome del proprietario viene registrato nel libro dei detentori di quote del FCI e il proprietario riceve una conferma di sottoscrizione. La proprietà può essere trasferita solo informando l'agente per i trasferimenti di un cambio di proprietà. I moduli destinati a tale finalità sono disponibili presso il FCI e l'agente per i trasferimenti.

Non emettiamo quote al portatore o certificati che attestino la proprietà delle quote nominative.

Investire attraverso un intestatario anziché direttamente con il FCI Se l'investitore effettua l'investimento tramite un'entità che detiene le quote a proprio nome (un conto intestatario), tale entità viene registrata nel libro dei detentori di quote del FCI e, per quest'ultimo, ha diritto a tutti i diritti di proprietà, inclusi i diritti di voto. Salvo diversamente previsto dalla legge locale, qualsiasi investitore che detiene quote in un conto intestatario presso un agente a distribuzione ha il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, il titolo diretto alle quote iscritte attraverso l'intestatario. L'intestatario conserva i propri dati e fornisce a ciascun investitore cui presta servizi le informazioni relative alle partecipazioni e operazioni in quote del fondo associate a tale investitore.

Altre politiche

Vengono emesse frazioni di quote fino a un millesimo di quota (3 cifre decimali). Le frazioni di quote ricevono la relativa proporzione di tutti i dividendi, reinvestimenti e proventi di liquidazione, ma non dispongono di diritti di voto.

Le quote non godono di diritti privilegiati o di prelazione. Nessun fondo è tenuto a offrire ai detentori di quote esistenti diritti o condizioni speciali per la sottoscrizione di nuove quote. Tutte le quote devono essere interamente liberate.

Commissioni e costi dei fondi

In generale, le commissioni sono presentate nella sezione "Descrizioni dei fondi". Qui vengono presentate le commissioni di minore entità e le spese dedotte direttamente dalle attività del fondo, insieme a ulteriori informazioni sulle commissioni e i costi presentati altrove.

Commissione di collocamento

Al momento dell'acquisto di quote di classe Gold (sia per l'acquisto iniziale che per quelli successivi o della conversione dalle quote di classe ST), l'intero investimento viene investito nelle quote al NAV. Una somma corrispondente alla commissione di collocamento viene accantonata (imputata all'attivo del fondo) al momento dell'acquisto e viene quindi corrisposta per un periodo di 3 anni tramite detrazioni giornaliere che utilizzano l'ammortamento a quote costanti. Dopo 3 anni, le quote della classe Gold vengono automaticamente convertite, valore per valore, in quote della classe Platinum dello stesso fondo. La commissione di collocamento viene utilizzata per remunerare il distributore.

La data di conversione in quote Platinum e le detrazioni giornaliere della commissione di collocamento non sono interessate da alcuna conversione di quote Gold da un fondo all'altro. La commissione di collocamento residua e la relativa quota di ammortamento vengono trasferite al fondo acquisito. Se le quote Gold vengono vendute (riscattate) prima della fine dei 3 anni, sarà addebitato, a titolo di commissione di rimborso, il totale di tutte le detrazioni giornaliere rimanenti della commissione di collocamento. Gli importi riscossi come commissione di rimborso vengono accreditati sul fondo al fine di evitare eventuali effetti negativi che il rimborso potrebbe suscitare per altri investitori.

Commissioni di gestione e spese amministrative

Commissioni di gestione Questa commissione è descritta per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi" e viene pagata alla società di gestione come principale entità responsabile della gestione aziendale, di quella degli investimenti e delle attività di marketing e vendita del FCI. La suddetta commissione, che non supera i tassi descritti per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi", matura giornalmente e viene pagata ogni mese in via posticipata.

A valere da questa commissione, la società di gestione paga la commissione di gestione degli investimenti ai gestori degli investimenti e ulteriori remunerazioni (retrocessioni) ai distributori.

Commissione amministrativa Questa commissione, descritta per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi", viene pagata alla società di gestione come principale entità responsabile del funzionamento, della conformità, della contabilità e delle attività a livello giuridico del FCI.

Da tale commissione, la società di gestione paga anche altri fornitori di servizi, tra cui l'agente amministrativo, il depositario, il conservatore del registro e agente per i trasferimenti e l'agente pagatore. Questa commissione matura giornalmente ed è corrisposta mensilmente in via posticipata.

Totale commissione fissa Per le quote Gold di ciascun fondo, il totale della commissione fissa include tutti gli importi corrisposti per la commissione di gestione, la commissione amministrativa e la commissione di collocamento ammortizzata. La commissione di gestione viene rettificata al rialzo o al ribasso (in base al tasso massimo descritto nella sezione "Descrizioni dei fondi") secondo necessità, per garantire che l'importo netto addebitato per tutte le commissioni incluse nel totale della commissione fissa corrisponda alla percentuale del totale della commissione fissa descritta nella sezione "Descrizioni dei fondi". La commissione di gestione media annuale pagata sarà indicata nei rendiconti finanziari.

Per le quote Platinum e ST di ciascun fondo, il totale della commissione fissa corrisponde alla somma della commissione di gestione e della commissione amministrativa.

Commissione legata al rendimento

Questa commissione viene addebitata solo su determinati fondi e classi di quote. La commissione legata al rendimento è una percentuale della sovraperformance di un fondo rispetto a un parametro di riferimento e il suo importo è limitato in percentuale al patrimonio di fondo. Per quote a distribuzione, la commissione è calcolata come se i dividendi fossero reinvestiti. Sebbene le commissioni legate al rendimento siano calcolate su base giornaliera, queste possono essere pagate a valere dalle attività del fondo solo nelle seguenti circostanze:

- dopo la fine di un intero esercizio finanziario (di solito nel corso del primo mese dell'anno solare successivo)
- quando vengono elaborati ordini di conversione o rimborso delle quote (dedotta solo da queste quote)
- in relazione alla fusione o alla liquidazione del fondo

Il metodo di calcolo è concepito per garantire che non venga corrisposta alcuna commissione legata al rendimento solo per il semplice recupero da eventuali precedenti sottoperformance. Per ogni classe di quote e comparto applicabile, la commissione matura e viene calcolata ogni volta che viene calcolato il NAV pertinente. In caso di creazione di un nuovo fondo o di una nuova classe di quote di un fondo esistente nel corso di un esercizio finanziario, la commissione legata al rendimento non potrà essere cristallizzata prima dell'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario successivo.

Non viene pagata alcuna commissione se il rendimento è negativo per la classe di quote nell'esercizio finanziario.

Metodo di calcolo della commissione legata al rendimento – High Water Mark

Il calcolo della commissione legata al rendimento si basa sul confronto tra il Valore patrimoniale netto per quota e l'High Water Mark laddove l'High Water Mark sia definito come il valore patrimoniale netto per azione maggiore registrato alla fine dei cinque esercizi precedenti (NAV di riferimento), salvo diversamente specificato nella Descrizione di ciascun fondo, aumentato del rendimento da inizio anno dell'hurdle rate per le Commissioni legate al rendimento o del benchmark di ciascun Fondo (l'Indicatore di riferimento).

Il Benchmark o l'hurdle rate per le Commissioni legate al rendimento applicabile a ciascun Fondo è fissato in conformità alle politiche di governance dei prodotti della Società di gestione e mira a riflettere l'Obiettivo, la Politica d'investimento e il profilo di rischio/rendimento di ciascun Fondo. Il tasso della commissione legata al rendimento, il Benchmark o l'hurdle rate per le Commissioni legate al rendimento utilizzati per calcolare la commissione di performance sono indicati nelle Descrizioni dei fondi.

Il rendimento del Benchmark e/o dell'hurdle rate per le Commissioni legate al rendimento, se negativo, è fissato a zero.

Per Periodo di calcolo, ai fini del calcolo della commissione legata al rendimento, si intende un periodo che inizia l'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario precedente e termina l'ultimo giorno di valutazione dell'esercizio finanziario successivo.

In caso di sovraperformance nell'ultimo giorno di valutazione del Periodo di calcolo, la commissione legata al rendimento viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione.

La commissione legata al rendimento viene rettificata in caso di sottoscrizioni per evitare un aumento artificiale della commissione legata al rendimento.

Formula: Rendimento in eccesso del NAV di riferimento $\times$ tasso di commissione legata al rendimento $\times$ patrimonio totale

- **Rendimento in eccesso del NAV di riferimento** Rendimento in eccesso da inizio anno del NAV rispetto all'high water mark (in %).
- **Indicatore di riferimento** Il Benchmark o l'hurdle rate per le Commissioni legate al rendimento.
- **High water mark** Salvo definito diversamente nelle Descrizioni dei fondi, il NAV più alto dei 5 anni precedenti o dal lancio, a seconda di quale dei due sia più alto, aumentato del rendimento dell'Indicatore di riferimento da inizio anno.
- **Patrimonio totale** Il patrimonio netto totale del fondo, rettificato in caso di
- sottoscrizioni per evitare un aumento artificiale della commissione legata al rendimento.

Esempi

Questi esempi sono solo illustrativi e non intendono riflettere alcuna performance passata o potenziale futura. Negli esempi sono utilizzati un tasso della commissione legata al rendimento del 20% e un limite massimo della commissione legata al rendimento dell'1,00%.

Anno 1 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'Indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 104,00
NAV di riferimento per quota	EUR 100,00
Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	2,00%
High water mark	EUR 100,00 $\times$ (1+ 2,00%) = EUR 102,00
Sovraperformance per quota	EUR 104,00 – EUR 102,00 = EUR 2,00
Commissione legata al rendimento per quota	20% $\times$ EUR 2,00 = EUR 0,40
Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 114,00 – EUR 1,14 = EUR 112,86

Una commissione legata al rendimento per quota pari a EUR 1,14 viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a EUR 112,86. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per la commissione legata al rendimento è superiore alle commissioni legate al rendimento massime, la commissione viene limitata.

Anno 2 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'Indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 114,00
--	-------------------

NAV di riferimento per quota EUR 103,60

Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento 4,00%

High water mark EUR 103,60 $\times$ (1+ 4,00%) = EUR 107,74

Sovraperformance per quota EUR 114,00 – EUR 107,74 = EUR 6,26

Commissione legata al rendimento per quota 20% $\times$ EUR 6,26 = EUR 1,25
limite di EUR 114,00 $\times$ 1,00% = EUR 1,14

Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento EUR 114,00 – EUR 1,14 = EUR 112,86

Una commissione legata al rendimento per quota pari a EUR 1,14 viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a EUR 112,86. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per la commissione legata al rendimento è superiore alle commissioni legate al rendimento massime, la commissione viene limitata.

Anno 3 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è positivo e l'Indicatore di riferimento è negativo. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 117,00
NAV di riferimento per quota	EUR 112,86
Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	-1,50% (fissato a zero)
High water mark	EUR 112,86 $\times$ (1+ 0,00%) = EUR 112,86
Sovraperformance per quota	EUR 117,00 – EUR 112,86 = EUR 4,14
Commissione legata al rendimento per quota	20% $\times$ EUR 4,14 = EUR 0,83
Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 117,00 – EUR 0,83 = EUR 116,17

Una commissione legata al rendimento per quota pari a EUR 0,83 viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a EUR 116,17. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per la commissione legata al rendimento rimane inferiore alle commissioni legate al rendimento massime, la commissione non viene limitata.

Anno 4 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'Indicatore di riferimento sono negativi. Il rendimento del NAV supera il rendimento dell'Indicatore di riferimento, ma il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 114,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	-6,00% (con floor a zero)
High water mark	EUR 116,17 $\times$ (1+ 0,00%) = EUR 116,17
Sovraperformance per quota	Nessuna (poiché EUR 114,00 < EUR 116,17)
Commissione legata al rendimento per quota	nessuna.

Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 114,00
--	-------------------

Non viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione alcuna commissione legata al rendimento per quota. Il NAV di riferimento rimane pari a EUR 116,17.

Anno 5 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'Indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 115,00
--	-------------------

NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	1,50%
High water mark	EUR 116,17 x (1+ 1,50%) = EUR 117,91
Sovrapformance per quota	Nessuna (poiché EUR 115,00 < EUR 117,91)
Commissione legata al rendimento per quota	nessuna.

Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 115,00
--	-------------------

Non viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione alcuna commissione legata al rendimento per quota. Il NAV di riferimento rimane pari a EUR 116,17.

Anno 6 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è negativo e l'Indicatore di riferimento è positivo.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 114,00
--	-------------------

NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	1,75%
High water mark	EUR 116,17 x (1+ 1,75%) = EUR 118,21
Sovrapformance per quota	Nessuna (poiché EUR 114,00 < EUR 118,21)
Commissione legata al rendimento per quota	nessuna.

Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 114,00
--	-------------------

Non viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione alcuna commissione legata al rendimento per quota. Il NAV di riferimento rimane pari a EUR 116,17.

Anno 7 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'Indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 115,50
--	-------------------

NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	3,00%
High water mark	EUR 116,17 x (1+ 3,00%) = EUR 119,66

Sovrapformance per quota	Nessuna (poiché EUR 115,50 < EUR 119,66)
--------------------------	--

Commissione legata al rendimento per quota	nessuna.
--	----------

Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 115,50
--	-------------------

Non viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione alcuna commissione legata al rendimento per quota. Il NAV di riferimento rimane pari a EUR 116,17.

Anno 8 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario è negativo e l'Indicatore di riferimento è positivo.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 114,75
--	-------------------

NAV di riferimento per quota	EUR 116,17
Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	2,00%
High water mark	EUR 116,17 x (1+ 2,00%) = EUR 118,50
Sovrapformance per quota	Nessuna (poiché EUR 115,50 < EUR 118,50)
Commissione legata al rendimento per quota	nessuna.

Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 114,75
--	-------------------

Non viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione alcuna commissione legata al rendimento per quota. Il NAV di riferimento rimane pari a EUR 116,17.

Anno 9 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'Indicatore di riferimento sono positivi. Il NAV di riferimento per quota ha più di 5 anni. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario non supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 116,50
--	-------------------

NAV di riferimento per quota	EUR 115,50 (Poiché il precedente NAV di riferimento, pari a EUR 116,17 raggiunto nell'Anno 3, ha ora più di 5 anni, viene sostituito dal Valore netto d'inventario per quota maggiore dopo il rendimento osservato nel periodo dall'Anno 4 all'Anno 9)
------------------------------	---

Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	1,00%
---	-------

High water mark	EUR 115,50 x (1+ 1,00%) = EUR 116,66
-----------------	--------------------------------------

Sovrapformance per quota	Nessuna (poiché EUR 116,50 < EUR 116,66)
--------------------------	--

Commissione legata al rendimento per quota	nessuna.
--	----------

Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 116,50
--	-------------------

Non viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione alcuna commissione legata al rendimento per quota. Il nuovo NAV di riferimento è pari a EUR 116,50 poiché più elevato del NAV di riferimento corrente per quota (EUR 115,50).

Anno 10 – Il rendimento del NAV di una classe di quote nell'esercizio finanziario e l'Indicatore di riferimento sono positivi. Il Valore patrimoniale netto per quota alla fine dell'esercizio finanziario supera l'High Water Mark.

NAV/quota al lordo della Commissione legata al rendimento	EUR 119,00
NAV di riferimento per quota	EUR 116,50
Rendimento annuale dell'Indicatore di riferimento	1,75%
High water mark	EUR 116,50 x (1 + 1,75%) = EUR 118,54
Sovrapformance per quota	EUR 119,00 – EUR 118,54 = EUR 0,46
Commissione legata al rendimento per quota	20% x EUR 0,46 = EUR 0,09
Valore patrimoniale netto per quota al netto della Commissione legata al rendimento	EUR 118,91

Una commissione legata al rendimento per quota pari a EUR 0,09 viene cristallizzata e pagata alla Società di gestione. Il nuovo NAV di riferimento è pari a EUR 118,91. Poiché il rendimento in eccesso del NAV di riferimento moltiplicato per la commissione legata al rendimento rimane inferiore alle commissioni legate al rendimento massime, la commissione non viene limitata.

Scomposizione delle spese

Il FCI paga le spese di gestione, distribuzione e amministrazione dal patrimonio del detentore di quote. Di seguito sono riportati alcuni esempi di queste spese.

Spese incluse nel totale della commissione fissa sopra descritta:

- commissione di collocamento
- spese della società di gestione
- spese di custodia, del depositario e di conservazione
- commissioni dell'agente per i trasferimenti, conservatore del registro e agente pagatore
- compenso a distributori o piattaforme per i loro servizi in relazione alla commercializzazione e distribuzione delle quote dei fondi
- servizi amministrativi, di domiciliazione e di contabilità dei fondi
- spese legali di consulenza per conto del FCI
- commissioni di revisione contabile
- commissioni di registrazione correnti
- commissioni relative alla quotazione delle quote dei fondi su una borsa (ove applicabile)
- costi di documentazione, per esempio di redazione, stampa, traduzione e distribuzione del prospetto informativo, del documento contenente le informazioni chiave per gli investitori e la rendicontazione finanziaria
- costi associati alla raccolta, rendicontazione e pubblicazione prescritte dei dati del FCI, dei suoi investimenti e dei detentori di quote
- costi di pubblicazione dei dati sulle performance dei fondi
- costi di licenza relativi a indici finanziari
- commissioni di gestione delle classi di quote con copertura

Spese non comprese nelle commissioni descritte nella sezione immediatamente precedente:

- dazi, imposte e costi di operazione associati alla compravendita di attività dei fondi
- commissioni e provvigioni d'intermediazione
- interessi su finanziamenti e oneri bancari sostenuti per la negoziazione del finanziamento
- contenziosi tributari o spese di rimborso tributi

- eventuali spese straordinarie o altre spese impreviste
- *taxe d'abonnement* (tassa di sottoscrizione), si veda a pagina 33

Tutte le spese pagate dal patrimonio dei detentori di quote si riflettono nei calcoli del NAV e gli importi effettivamente pagati sono documentati nelle relazioni annuali del FCI.

Le spese ricorrenti verranno prima addebitate rispetto al reddito corrente, in secondo luogo rispetto alle plusvalenze realizzate e infine rispetto al capitale.

Ogni fondo e classe pagano tutti i costi sostenuti direttamente e anche la rispettiva quota proporzionale (basata sul valore patrimoniale netto) dei costi non attribuibili a un particolare fondo o classe. Per ogni classe di quote la cui valuta è diversa dalla valuta di base del fondo, tutti i costi associati al mantenimento della valuta separata della classe di quote (ad esempio, i costi di copertura valutaria e di cambio) saranno addebitati, per quanto possibile, esclusivamente a quella classe di quote.

Ai fondi non sono applicate spese di costituzione.

Acquisto, conversione e vendita di quote

Opzioni per l'invio di richieste d'investimento

- Se si investe tramite un consulente finanziario o un altro intermediario, contattare l'intermediario.
- Tramite una piattaforma elettronica già consolidata.
- Tramite posta inviata all'agente per i trasferimenti: State Street Bank International GmbH Luxembourg Branch 49, Avenue J.F. Kennedy L-1855 Lussemburgo

Informazioni applicabili a tutte le operazioni tranne i trasferimenti

Presentazione delle richieste Gli investitori possono inviare ordini di acquisto, conversione o vendita (rimborso) di quote in qualsiasi momento, utilizzando le opzioni sopra illustrate.

Quando si effettua una richiesta, occorre includere tutti i dati identificativi necessari, tra cui il numero di conto, il nome e l'indirizzo dell'intestatario del conto, esattamente come appaiono sul conto. La richiesta deve indicare il fondo, la classe di quote, la valuta di riferimento, le dimensioni e il tipo di operazione (acquisto, conversione, vendita). Nel caso degli acquisti, le dimensioni dell'operazione devono essere indicate come importo in valuta. Nel caso delle conversioni o vendite, è possibile indicare un importo in valuta o l'importo di una quota. Se si dispone di certificati rappresentativi delle quote, dovranno essere forniti prima dell'evasione della richiesta di conversione o vendita.

Una volta presentata una richiesta, sarà possibile ritirarla solo in caso di sospensione delle operazioni in quote del relativo fondo.

Nessuna richiesta viene accettata o evasa in modo incompatibile con il presente prospetto informativo.

Limiti orari ed evasione delle richieste Sono indicati per ciascun fondo nella sezione "Descrizioni dei fondi". Tranne durante le sospensioni delle operazioni in quote, le richieste pervenute e accettate dall'agente per i trasferimenti entro l'orario limite di un determinato giorno lavorativo saranno solitamente evase il giorno lavorativo successivo, al NAV calcolato in corrispondenza dell'orario limite del giorno di accettazione dell'ordine. Gli ordini pervenuti dopo l'orario limite di un determinato giorno lavorativo saranno accettati a partire dall'orario limite successivo.

Si segnala che il NAV in base al quale vengono evase le richieste non può essere noto al momento della presentazione della richiesta.

Un avviso di conferma verrà inviato a mezzo posta o via fax al detentore di quote o all'agente del detentore di quote registrato entro 2 settimane dall'elaborazione della richiesta.

Si veda la sezione "Descrizioni dei fondi" per il calendario dei regolamenti.

Prezzi Il prezzo delle quote corrisponde al NAV della classe di quote pertinente. Tutte le richieste di acquisto, conversione o vendita di quote vengono elaborate a quel prezzo, rettificato dal valore di eventuali oneri. Ogni NAV viene calcolato nella valuta di base del fondo e quindi convertito, ai tassi di mercato vigenti, nelle valute di denominazione delle classi di quote. Fatta eccezione per i periodi di offerta iniziale, durante i quali viene applicato il prezzo di offerta iniziale, per le operazioni il prezzo delle quote corrisponde al NAV calcolato per il giorno in cui la richiesta viene evasa.

Valute Accettiamo ed effettuiamo i pagamenti esclusivamente nella valuta di base della classe di quote interessata. La società di gestione può decidere di accettare richieste in valute che richiedono la conversione e, in tal caso, la conversione sarà effettuata ai normali tassi bancari, prima dell'accettazione della richiesta.

Commissioni Qualsiasi acquisto, conversione o vendita può comportare commissioni. Per informazioni sulle commissioni massime applicate da ciascuna classe di quote base, si veda la descrizione del fondo applicabile e la tabella "Caratteristiche della classe di quote base". Per conoscere le commissioni effettive di un'operazione, contattare il proprio intermediario o l'agente per i trasferimenti. Altre parti coinvolte nell'operazione, per es. una banca, un intermediario o un agente pagatore, potrebbero applicare le proprie commissioni. Alcune operazioni possono generare passività fiscali. L'investitore è responsabile di tutti i costi e imposte associati a ogni richiesta effettuata.

Pagamenti tardivi o mancati ai detentori di quote Il pagamento di un dividendo o dei proventi del rimborso ai detentori di quote può essere rinviato per motivi di liquidità del fondo e rinviato, ridotto o annullato in ragione di eventuali regole sui cambi, altre norme imposte dalla giurisdizione del detentore di quote o altri motivi esterni. In tali casi non ci assumiamo alcuna responsabilità né corrispondiamo interessi sui pagamenti annullati.

Investimenti tramite piani d'investimento regolari Se si investe tramite un piano d'investimento regolare o qualsiasi altro servizio specifico offerto da un distributore, una piattaforma o un altro intermediario da noi approvato, è necessario attenersi ai termini e condizioni generali stabiliti dal piano o dal servizio specifico, oltre a tutti i termini e condizioni applicabili nel presente prospetto. Il distributore è tenuto a fornire i propri termini e condizioni.

Modifica delle informazioni relative al conto Gli investitori devono informarci tempestivamente di qualsiasi cambiamento relativo ai propri dati personali o bancari, in particolare di quelli in grado di influire sulla loro idoneità a una particolare classe di quote. Richiederemo una prova adeguata dell'autenticità di qualsiasi richiesta di modifica del conto bancario associato all'investimento di un detentore di quote.

Acquisto di quote *Consultare anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, tranne i trasferimenti".*

Per effettuare un investimento iniziale, gli investitori devono inviare un modulo di sottoscrizione compilato e tutta la documentazione di apertura del conto (tra cui le informazioni fiscali e anticiclaggio richieste), avvalendosi di una delle opzioni sopra descritte. Si invitano gli investitori ad accertarsi di fornire, unitamente al modulo di sottoscrizione, tutti i documenti identificativi richiesti, il conto bancario e le istruzioni per i bonifici, al fine di evitare ritardi nella ricezione dei proventi quando desiderano vendere le quote.

Dopo l'apertura del conto, sarà possibile effettuare ordini aggiuntivi come illustrato nella casella della pagina precedente. Tutte le partecipazioni in un conto devono essere nella stessa

valuta (la valuta di denominazione delle prime quote acquistate); di conseguenza, effettuare investimenti in più valute richiede l'apertura di più conti. Salvaguardare attentamente tutti i numeri di conto, in quanto sono considerati la prova principale dell'identità del detentore di quote.

Tutte le richieste di acquisto devono essere corredate dal pagamento completo prima della scadenza del regolamento indicata nella sezione "Descrizioni dei fondi" o da una garanzia documentata e irrevocabile, accettabile dal distributore o la società di gestione, che il pagamento totale perverrà prima della scadenza. Se non riceveremo il pagamento totale delle quote entro il tempo indicato per il regolamento, potremmo venderle (rimborsarle), annullarne l'emissione e restituire il pagamento all'investitore, al netto di eventuali perdite d'investimento e costi sostenuti per l'annullamento di queste quote.

Si noti che alcuni intermediari possono prevedere i propri requisiti di apertura di conto e pagamento degli acquisti.

Per un'elaborazione ottimale degli investimenti, gli investitori devono effettuare il pagamento tramite bonifico bancario (al netto di eventuali oneri bancari) nella denominazione valutaria delle quote che desiderano acquistare.

Conversione di quote *Consultare anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, tranne i trasferimenti".*

È possibile (scambiare) convertire le quote di qualsiasi fondo nella stessa classe di quote di qualsiasi altro fondo del FCI. Non è possibile effettuare una conversione volontaria dalle classi di quote Gold alle classi di quote Platinum, sia nello stesso fondo sia nell'ambito di una conversione in un altro fondo. Non è possibile effettuare una conversione volontaria da e verso le classi di quote ST, sia nello stesso fondo sia nell'ambito di una conversione in un altro fondo.

Tutte le operazioni di conversione sono soggette alle seguenti condizioni:

- gli investitori devono soddisfare tutti i requisiti di idoneità e d'investimento minimo iniziale per la classe di quote nella quale richiedono la conversione
- per le conversioni in contanti in quote dalla commissione di sottoscrizione più elevata rispetto a quella già sostenuta dall'investitore, sarà addebitata la differenza
- ove possibile, provvederemo a effettuare la conversione delle quote senza applicare la conversione valutaria; in caso contrario, qualsiasi conversione valutaria necessaria sarà elaborata il giorno in cui avviene lo scambio, al tasso applicabile di quel giorno
- la conversione non deve violare alcuna restrizione riportata nel presente prospetto informativo (incluse quelle della sezione "Descrizioni dei fondi")

L'investitore sarà informato se la conversione richiesta non è consentita dal presente prospetto informativo.

Tutte le conversioni vengono effettuate sulla base del reciproco valore, vale a dire utilizzando il NAV dei due investimenti (e, ove applicabile, eventuali tassi di cambio) in vigore nel momento in cui viene evasa la richiesta di conversione. In caso di differenza di orari limite, si applica quello più anticipato. Siccome una conversione può essere evasa solo in un giorno in cui entrambi i fondi trattano operazioni in quote, una richiesta di conversione può essere mantenuta fino a tale data.

Dal momento che una conversione è considerata come due operazioni separate (un rimborso con contestuale sottoscrizione), può dare luogo a conseguenze fiscali o di altro tipo. L'acquisto e la vendita che compongono la conversione sono soggetti a tutte le condizioni previste per ciascuna di queste operazioni.

Vendita di quote *Consultare anche la precedente sezione "Informazioni applicabili a tutte le operazioni, tranne i trasferimenti".*

Si noti che i proventi del rimborso saranno versati soltanto una volta ricevuta l'intera documentazione dell'investitore, compresi eventuali documenti richiesti in passato e non forniti.

I proventi del rimborso vengono corrisposti unicamente ai detentori di quote iscritti nel libro dei detentori di quote del FCI, mediante bonifico agli estremi del conto bancario dell'investitore in archivio presso il FCI. In assenza di eventuali informazioni richieste, il pagamento sarà sospeso fino a quando tali informazioni non saranno state fornite e debitamente verificate. Tutti i pagamenti vengono effettuati a spese e a rischio del detentore di quote.

I proventi delle vendite sono corrisposti nella valuta del conto dell'investitore. Qualora desideri ricevere i proventi in una valuta diversa, l'investitore è pregato di contattare l'intermediario o l'agente per i trasferimenti prima di inviare la richiesta.

Trasferimento di quote

In alternativa alla conversione o alla vendita, è possibile trasferire la proprietà delle quote a un altro investitore. Tuttavia, occorre notare che tutti i requisiti di idoneità alla proprietà delle quote sono applicabili al nuovo proprietario (per esempio, le quote istituzionali non possono essere trasferite a investitori non istituzionali) e in caso di un trasferimento a un proprietario non idoneo, il consiglio annullerà il trasferimento, richiederà un nuovo trasferimento a un proprietario idoneo procederà al rimborso forzoso delle quote.

In che modo viene calcolato il NAV

Tempi e formula

Salvo diversa indicazione nella sezione "Descrizioni dei fondi", il NAV di ogni classe di quote di ciascun fondo viene calcolato in ogni giorno lavorativo, all'orario limite. Ciascun NAV viene calcolato nella valuta di base del fondo e nella valuta di ogni classe di quote pertinente. Per effetto delle differenze tra, ad esempio, le commissioni e le politiche sui dividendi, classi di quote diverse di un determinato fondo possono avere prezzi diversi.

Tutti i NAV per i quali è necessario effettuare la conversione valutaria di un NAV sottostante sono calcolati utilizzando gli stessi tassi di cambio adoperati per calcolare il NAV. I NAV sono arrotondati per eccesso o per difetto al più piccolo importo valutario frazionario di uso comune.

Per calcolare il NAV di ogni classe di quote di ciascun fondo si utilizza questa formula generale:

$$\frac{\text{(attività - passività)}}{\text{numero di quote in circolazione}} = \text{NAV}$$

Vengono inoltre costituiti adeguati accantonamenti per i costi, gli oneri e le commissioni a carico di ciascun fondo e classe, nonché il reddito maturato sugli investimenti.

Per informazioni complete sui metodi di calcolo del NAV, si veda il regolamento di gestione.

Valutazioni delle attività

Di norma, determiniamo il valore delle attività di ciascun fondo come segue. Si noti che, per qualsiasi tipo di titolo, il FCI può utilizzare metodi di *fair value* anziché il metodo indicato in questa sede (si veda la descrizione di cui al seguente elenco puntato).

- **Disponibilità liquide in cassa o in deposito, cambiali e pagherò a vista, crediti, risconti attivi, dividendi in contanti e interessi dichiarati o maturati ma non ancora ricevuti.** Valutati al pieno valore, rettificato degli eventuali sconti o sovrapprezzi applicabili in base alla nostra valutazione di eventuali circostanze che rendano improbabile il pagamento totale.

- **Debiti a breve termine e disponibilità liquide.** In genere valutati al valore nominale maggiorato degli interessi o del costo ammortizzato, fatte salve eventuali correzioni qualora regolari revisioni rivelino eventuali discrepanze sostanziali con le quotazioni di mercato.
- **Strumenti del mercato monetario, debiti a breve termine e disponibilità liquide.** In genere valutati al valore nominale maggiorato degli interessi o del costo ammortizzato, fatte salve eventuali correzioni qualora regolari revisioni rivelino eventuali discrepanze sostanziali con le quotazioni di mercato.
- **Valori mobiliari negoziati su una borsa valori ufficiale o su altro mercato regolamentato.** Valutati alla quotazione di chiusura più recente del mercato su cui vengono principalmente negoziati.
- **Opzioni e futures quotati.** Valutati al prezzo di regolamento alla chiusura.
- **OTC e altri derivati non quotati.** Valutati al valore di liquidazione netto, su una base applicata uniformemente per ogni tipo di contratto, utilizzando modelli interni che considerano fattori quali il valore del titolo sottostante, i tassi d'interesse, i rendimenti dei dividendi e la volatilità stimata.
- **Azioni o quote di OICVM o OICR.** Valutate al NAV più recente comunicato dagli OICVM/OICR.
- **Credit default swap e contratti per differenza.** Valutati al valore di mercato, con riferimento alla curva di tasso applicabile.
- **Tutti gli altri swap.** Valutati utilizzando la differenza tra afflussi e deflussi previsti.
- **Valute.** Valutate alla media dei prezzi valutari denaro e lettera più recenti (metodo applicato alle valute detenute come attività, alle posizioni di copertura e quando si convertono i valori dei titoli denominati in altre valute nella valuta di base del fondo).
- **Titoli non quotati e tutte le altre attività.** Valutate al *fair value* (si veda di seguito).

Tutte le metodologie di valutazione (compreso il *fair value*) sono stabilite dalla società di gestione e si avvalgono di principi di valutazione verificabili. Per qualsiasi attività, la società di gestione può stabilire un metodo di valutazione diverso laddove ritenga che tale metodo possa produrre una valutazione più equa.

Fair value Ci riserviamo il diritto di valutare qualsiasi attività al *fair value* (stima prudente del suo valore di liquidazione a breve termine) quando riteniamo che sia vera una delle seguenti condizioni:

- risultati impossibile calcolare il valore con fiducia o accuratezza utilizzando il metodo consueto
- a causa di condizioni di mercato insolite
- i prezzi disponibili più recenti non rispecchino più valori accurati
- i valori ottenuti dalle fonti e con i metodi abituali non siano attuali o accurati ovvero non sono disponibili

Eventuali valutazioni del fondo ottenute con metodi legittimi possono differire dai prezzi quotati o pubblicati oppure essere sostanzialmente diverse da quelle effettivamente realizzabili come prezzo di vendita.

Per ulteriori informazioni sui nostri metodi di valutazione delle attività, si veda il regolamento di gestione.

Swing pricing

Alla data del prospetto informativo, il FCI non applica alcuno swing pricing.

Regime fiscale

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni, fornite unicamente a titolo di riferimento generale. Gli investitori sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali.

Imposte prelevate dal patrimonio del fondo

Le classi Gold, Platinum e ST sono soggette alla *taxe d'abonnement* lussemburghese (tassa di sottoscrizione) all'aliquota annuale dello 0,05%.

Questa imposta è calcolata ed è esigibile trimestralmente sul valore patrimoniale netto totale delle quote in circolazione del FCI. Eventuali attività provenienti da un altro OICR lussemburghese su cui sia già stata pagata la *taxe d'abonnement* non sono soggette a ulteriori *taxe d'abonnement*.

Attualmente il FCI non è soggetto in Lussemburgo ad alcuna imposta di bollo, ritenuta alla fonte, imposta municipale sulle società né imposta patrimoniale o immobiliare, sul reddito, sugli utili o sulle plusvalenze.

Laddove alcuni dei paesi in cui un fondo investe prelevino ritenute d'imposta sul reddito o sugli utili generati in tale paese, la maggior parte di queste imposte sarà detratta prima che il fondo riceva il reddito o i proventi che gli spettano. Alcune di queste imposte possono essere recuperabili. Il fondo potrebbe inoltre dover pagare altre imposte sui suoi investimenti. Gli effetti delle imposte saranno presi in considerazione nel calcolo della performance del fondo. Si veda anche il "Rischio fiscale" di cui alla sezione "Descrizioni dei rischi".

Le informazioni fiscali che precedono sono accurate per quanto a conoscenza del consiglio, ma è possibile che un'autorità fiscale possa modificare le imposte esistenti o applicarne di nuove (anche con effetto retroattivo) o che le autorità fiscali lussemburghesi possano decidere, per esempio, che una o più classi attualmente considerate come soggette alla *taxe d'abonnement* dello 0,01%, debbano essere riclassificate e assoggettate all'aliquota dello 0,05%. Quest'ultimo caso potrebbe verificarsi per una classe di quote per investitori istituzionali di un fondo per qualsiasi periodo durante il quale un investitore non avente diritto a detenerle, abbia invece detenuto tali quote per investitori istituzionali.

Imposte a carico degli investitori

Imposte nel paese di residenza fiscale dell'investitore I residenti fiscali in Lussemburgo sono generalmente soggetti a imposte lussemburghesi, come quelle summenzionate, che non si applicano al FCI. I detentori di quote di altre giurisdizioni non sono in genere soggetti alle imposte lussemburghesi (con alcune eccezioni, come l'imposta sulle donazioni in Lussemburgo, ovvero gli atti notarili di donazione). Tuttavia, l'investimento in un fondo può avere implicazioni fiscali in tali giurisdizioni.

Accordi fiscali internazionali Diversi accordi fiscali internazionali impongono al FCI di comunicare ogni anno determinate informazioni relative ai detentori di quote dei fondi alle autorità fiscali lussemburghesi, e a queste ultime di inoltrare automaticamente tali informazioni ad altri paesi, come segue:

- **Direttiva sulla cooperazione amministrativa (DAC) e Common Reporting Standard (CRS)** Informazioni raccolte: informazioni sui conti finanziari, come pagamenti di interessi e dividendi, plusvalenze e saldi di conto. Informazioni inoltrate a: i paesi di residenza dei detentori ubicati nell'UE (DAC) o in più di 50 paesi dell'OCSE e altri paesi che abbiano aderito ai CRS.
- **Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) statunitense** Informazioni raccolte: informazioni sulla proprietà diretta e indiretta di conti o entità non statunitensi da parte di talune Persone fisiche o giuridiche statunitensi. Informazioni inoltrate a: Internal Revenue Service (IRS) statunitense.

Accordi futuri ovvero ampliamenti di accordi esistenti potrebbero far aumentare il numero di paesi cui vengono comunicate informazioni sui detentori di quote. Ai detentori di quote che non soddisfano le richieste di informazioni o di documentazione del FCI possono essere addebitate ammende nella loro giurisdizione di residenza e le penali eventualmente imposte al FCI e imputabili alla mancata trasmissione della

documentazione da parte di tali detentori di quote. Tuttavia, i detentori di quote devono essere consapevoli che una tale violazione da parte di un altro detentore di quote potrebbe ridurre il valore degli investimenti di tutti gli altri detentori di quote e che è improbabile che il FCI sia in grado di recuperare l'importo di tali perdite.

Il FATCA prevede una ritenuta d'imposta del 30% su determinati redditi originati negli Stati Uniti versata da una fonte estera a, o a favore di, una persona fisica o giuridica statunitense. Ai sensi di un accordo fiscale tra Lussemburgo e Stati Uniti, questa ritenuta d'imposta si applica ai redditi, dividendi o proventi lordi originati negli Stati Uniti dalle vendite di attività pagati a detentori di quote considerati investitori statunitensi. I detentori di quote che non forniscano tutte le informazioni relative al FATCA richieste o da noi ritenuti investitori statunitensi, possono essere soggetti a tale ritenuta d'imposta sulla totalità o una parte degli eventuali pagamenti di rimborsi o dividendi corrisposti da un fondo. Analogamente, possiamo applicare la ritenuta d'imposta agli investimenti effettuati tramite eventuali intermediari da noi non considerati completamente conformi al FATCA.

Sebbene la società di gestione faccia il possibile in buona fede per assicurare la conformità a tutti gli obblighi previsti dal diritto tributario, il FCI non può garantire di essere esente da adempimenti in materia di ritenute d'imposta o dalla fornitura di tutte le informazioni necessarie affinché i detentori di quote ottemperino ai propri obblighi di dichiarazione fiscale.

Misure volte a impedire comportamenti impropri e illegali

Riciclaggio di denaro, terrorismo e frode

Per ottemperare alle leggi, ai regolamenti, alle circolari, ecc. in vigore in Lussemburgo volti a contrastare la criminalità e il terrorismo, incluso il riciclaggio di denaro, tutti gli investitori sono tenuti a fornire la documentazione necessaria per dimostrare la propria identità (prima di aprire un conto o in qualsiasi momento successivo).

In generale, riterremo che gli investitori operanti tramite professionisti finanziari in un paese conforme alle convenzioni della Financial Action Task Force (FATF) siano stati adeguatamente documentati dal rispettivo professionista finanziario. In altri casi, richiediamo di norma i seguenti documenti identificativi:

- persone fisiche: copia di una carta d'identità o di un passaporto debitamente autenticata da un'autorità pubblica (per es. un notaio, un funzionario di polizia o un ambasciatore) nel suo paese di residenza
- società di capitali e altre entità che investono per proprio conto: copia autenticata dei documenti costitutivi dell'entità o di altri documenti legali ufficiali. Inoltre, per i proprietari o altri beneficiari economici dell'entità, i documenti identificativi sopra descritti per le persone fisiche
- intermediari finanziari: copia autenticata dei documenti costitutivi dell'entità o di altri documenti legali ufficiali. Inoltre, la certificazione che l'intestatario del conto ha ottenuto la documentazione necessaria per tutti gli investitori finali

Siamo inoltre tenuti a verificare la legittimità dei trasferimenti di denaro da noi ricevuti da istituti finanziari non soggetti agli standard di verifica lussemburghesi o misure equivalenti.

Per qualsiasi investitore, potremmo richiedere in qualsiasi momento ulteriore documentazione, qualora lo ritenessimo necessario, come pure potremmo rinviare o rifiutare l'apertura del conto e qualsiasi richiesta di operazione associata (tra cui conversioni e rimborsi) fino al ricevimento, in modo ritenuto soddisfacente, di tutti i documenti richiesti. Potremmo inoltre richiedere adempimenti analoghi agli intermediari finanziari, pertanto non saremo responsabili per eventuali costi, perdite, interessi persi o opportunità d'investimento mancate.

Pratiche di market timing ed excessive trading

I fondi sono di norma concepiti come investimenti a lungo termine e non come veicoli per negoziazioni frequenti o per operazioni di market timing.

Questo tipo di operazioni non è ammesso in quanto può turbare la gestione del portafoglio e fare aumentare le spese dei fondi, a scapito degli altri detentori di quote. Non autorizziamo consapevolmente alcuna operazione di market timing (benché non possiamo promettere che le identificheremo o eviteremo nella loro totalità). Inoltre, possiamo adottare varie misure per tutelare gli interessi dei detentori di quote, tra cui il monitoraggio e il rifiuto, la sospensione o l'annullamento di qualsiasi richiesta che, a nostro avviso, rappresenti operazioni di excessive trading o possa essere collegata a un investitore, gruppo di investitori o modello di negoziazione associato al market timing. Possiamo anche bloccare il conto in relazione a futuri acquisti o conversioni (ma non per il rimborso), fino a quando non avremo la certezza che non saranno realizzate in futuro pratiche di market timing o excessive trading.

Per quanto riguarda i conti detenuti da intermediari, ai fini della loro valutazione, il FCI considera i volumi e le frequenze associati a ciascun intermediario, nonché le norme di mercato, gli schemi storici e i livelli di attività dell'intermediario. Tuttavia, il FCI può adottare tutte le misure che ritiene opportune, tra cui richiedere all'intermediario di rivedere le operazioni del suo conto, impostare a suo carico blocchi o limiti di operazione o cessare il rapporto con l'intermediario.

Late trading

Adottiamo le misure necessarie per garantire che qualsiasi richiesta di acquisto, conversione o vendita di quote pervenuta dopo l'orario limite per un dato NAV non venga evasa a tale NAV.

Protezione delle informazioni personali

Natura e utilizzo dei dati personali I dati personali degli investitori sono richiesti per vari scopi, ad esempio evadere le richieste, prestare servizi ai detentori di quote, salvaguardare i conti da accessi non autorizzati, e consentire al FCI di rispettare varie leggi e regolamenti, tra cui leggi commerciali, anticicliaggio, FATCA e CRS.

I dati personali includono, ad esempio, il nome, l'indirizzo, il numero di conto bancario, la quantità e il valore delle quote detenute del detentore di quote e il nome e l'indirizzo dei singoli rappresentanti e dei beneficiari effettivi (qualora diversi dal detentore di quote). I dati personali comprendono i dati forniti dal detentore di quote o per suo conto in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei dati personali, consultare il modulo di richiesta di apertura di un conto.

Diritti che il FCI si riserva

Entro i limiti consentiti dalla legge e dal regolamento di gestione, ci riserviamo il diritto di agire come segue in qualsiasi momento:

- **Respingere o annullare qualsiasi richiesta di apertura di un conto o di sottoscrizione di azioni, per qualsiasi motivo.** Possiamo rifiutare di evadere la richiesta parzialmente o totalmente. Se una richiesta di sottoscrizione di azioni viene respinta, il capitale è rimborsato a rischio dell'acquirente entro 7 giorni lavorativi, senza interessi e al netto di eventuali spese accessorie.
- **Modificare, limitare o annullare la prelazione di conversione,** in qualsiasi momento, con un preavviso di 60 giorni ai detentori di quote.
- **Dichiarare dividendi aggiuntivi** o modificare (in via temporanea o permanente) il metodo di calcolo dei dividendi.
- **Obbligare i detentori di quote a dimostrare la titolarità effettiva delle quote o l'idoneità a detenerle, ovvero obbligare i detentori di quote non idonei a rinunciare alla**

proprietà delle quote. Se la società di gestione ritiene che le quote siano detenute totalmente o in parte da, oppure a favore di, un investitore che sia, o ritenga possa diventare, non idoneo a detenerle, possiamo inviare a tali detentori di quote un preavviso contenente la nostra intenzione di rimborsare le quote. Se non riceveremo una documentazione di idoneità adeguata, potremo rimborsare le quote senza il consenso del proprietario già 10 giorni dopo l'invio dell'avviso. Inoltre, possiamo impedire agli investitori di acquisire quote qualora lo ritenessimo nell'interesse dei detentori di quote esistenti. Possiamo adottare tali misure per assicurare la conformità del FCI a leggi e regolamenti, al fine di evitare per il medesimo conseguenze finanziarie sfavorevoli (come oneri fiscali) o per qualsiasi altro motivo. Il FCI non sarà ritenuto responsabile per eventuali guadagni o perdite associati a tali rimborsi.

- **Sospendere temporaneamente il calcolo dei NAV e le operazioni in quote di un fondo** quando si verifica una delle seguenti condizioni e quando una sospensione sarebbe in linea con gli interessi dei detentori di quote:

- le borse valori o i mercati principali associati a una parte sostanziale degli investimenti del fondo sono chiusi durante un periodo di normale apertura o la negoziazione sui medesimi è limitata o sospesa
- nel caso in cui un'interruzione dei sistemi di comunicazione o un'altra situazione (non creata o controllabile dalla società di gestione) abbia reso impraticabile valutare o negoziare le attività del fondo in modo tempestivo e affidabile
- nel caso in cui un'emergenza o crisi nazionale (non creata o controllabile dalla società di gestione) renda impraticabile valutare o liquidare le attività ovvero sia altrimenti opportuno sospendere le operazioni in quote del fondo
- nel caso in cui il fondo non sia in grado di rimpatriare il capitale necessario per far fronte ai rimborsi o non sia in grado di liquidare le attività o convertire gli importi necessari per operazioni o rimborsi a un tasso di cambio considerato normale dal consiglio
- il fondo o il FCI sia liquidato o incorporato per fusione

Una sospensione potrebbe essere applicata a qualsiasi classe di quote e fondo, o a tutti, e a qualsiasi tipo di richiesta (acquisto, conversione, vendita).

Tutte le richieste rinviate a causa di una sospensione delle operazioni saranno accodate ed evase in base al NAV successivo.

- **Adottare procedure speciali nelle fasi caratterizzate da un numero elevato di richieste di acquisto, conversione o vendita.** Se in un giorno lavorativo un fondo riceve e accetta richieste di acquisto, conversione o vendita il cui valore supera il 10% del valore patrimoniale netto totale del fondo, la società di gestione può limitare il pagamento dei rimborsi al 10%. In tal caso, le richieste di rimborso vengono evase in via proporzionale. La parte non evasa di ogni richiesta sarà accodata (prima di qualsiasi richiesta ricevuta e accettata in un secondo momento) ed eseguita in base al successivo NAV, con la stessa limitazione, purché in nessun caso il ritardo superi 3 giorni lavorativi.
- **Chiudere un fondo o una classe di quote a ulteriori investimenti,** temporaneamente o a tempo indeterminato, senza preavviso, quando la società di gestione ritiene che ciò sia nel migliore interesse dei detentori di quote (ad esempio quando un fondo ha raggiunto dimensioni per cui si ritiene che un'ulteriore crescita possa avere ricadute negative sulla performance). Una chiusura può applicarsi solo ai nuovi investitori o a ulteriori investimenti da parte di detentori di quote esistenti.
- **Accettare titoli come pagamento di quote o effettuare pagamenti di rimborsi sotto forma di titoli (pagamenti in natura).** Gli investitori che desiderano richiedere una sottoscrizione o un rimborso in natura devono prima ottenere l'approvazione della società di gestione. In genere, tutti i costi

associati all'operazione in natura (valutazione dei titoli, commissioni d'intermediazione, eventuale relazione della società di revisione, ecc.) sono a carico degli investitori richiedenti. I titoli accettati come pagamento in natura di una sottoscrizione di quote devono essere in linea con la politica d'investimento del fondo e la loro accettazione non deve incidere sulla conformità del fondo alla legge del 2010.

Nel caso in cui l'investitore riceva l'approvazione per un rimborso in natura, cercheremo di offrirgli una selezione di titoli che rispecchia fedelmente o appieno la composizione complessiva delle partecipazioni del fondo al momento dell'esecuzione dell'operazione.

Il consiglio può chiedere a un investitore di accettare titoli anziché contanti a titolo di corrispettivo di parte o della totalità di una richiesta di rimborso. Se l'investitore acconsente, il FCI può fornire una relazione di valutazione indipendente redatta dalla sua società di revisione e altri documenti.

- **Ridurre o non applicare la commissione di sottoscrizione o l'importo minimo d'investimento dichiarati per qualsivoglia fondo, investitore o richiesta,** in particolare per gli investitori che si impegnano a investire una certa quantità nel tempo, a condizione che ciò sia coerente con la parità di trattamento dei detentori di quote. Possiamo anche consentire ai distributori di stabilire requisiti d'investimento minimi diversi.
- **Ridurre o non applicare alcune o tutte le spese ricevute dalla società di gestione** per ridurre l'impatto sulla performance. Tali deroghe possono essere applicate a qualsiasi fondo o classe di quote, per qualsiasi periodo di tempo e in qualsiasi misura, come stabilito dalla società di gestione.
- **Calcolare un nuovo NAV e rieseguire le operazioni a quel NAV.** In caso di una variazione sostanziale dei prezzi di mercato che abbia inciso su una parte consistente degli investimenti di un fondo, possiamo annullare la prima valutazione e calcolarne una seconda, al fine di salvaguardare gli interessi dei detentori di quote e del FCI. Tale seconda valutazione verrà quindi applicata a tutte le operazioni in quote del fondo di quel giorno. Tutte le operazioni già evase al vecchio NAV verranno nuovamente evase al NAV successivo.

Avvisi e pubblicazioni

La seguente tabella illustra i documenti (nella loro versione più recente) e i canali attraverso i quali essi vengono messi a disposizione. I contenuti riportati nelle prime 6 righe sono generalmente disponibili tramite consulenti finanziari.

Informazioni/documenti	Spedizione	Media	Online	Sede
KIID			●	●
Prospetto informativo			●	●
Relazioni finanziarie			●	●
Avvisi ai detentori di quote relative a modifiche sostanziali	●		●	●
Notifica ai detentori di quote della liquidazione del FCI	●	●	●	●
Altri avvisi ai detentori di quote			●	●
NAV (prezzi delle quote) e l'inizio e la fine di ogni periodo di sospensione del trattamento delle operazioni relative alle quote			●	●
Annunci sui dividendi			●	●
Estratti conto/lettere di conferma	●			
Regolamento di gestione			●	●
Contratti principali (contratti con il gestore degli investimenti, il depositario, l'agente amministrativo e altri importanti fornitori di servizi)				●
Informazioni sui voti osservati in passato sulle azioni del portafoglio, incentivi (finanziari e non finanziari) disponibili per la società di gestione, elenco degli attuali agenti/beneficiari della distribuzione e una descrizione delle attuali mansioni del depositario e correlati conflitti d'interesse				●
Politiche principali (conflitti d'interesse, migliore esecuzione, retribuzioni, voto, gestione dei reclami, parametri di riferimento/benchmark, ecc.) e un elenco corrente dei sub-depositari			●	●

LEGENDA

Spedizione Invio a tutti i detentori di quote registrati direttamente nell'elenco dei detentori di quote del FCI all'indirizzo in archivio (fisicamente, elettronicamente o sotto forma di link inviato via e-mail).

Media Pubblicazione, come richiesto dalla legge o come stabilito dal consiglio, su quotidiani o su altri mezzi di comunicazione in Lussemburgo e in altri paesi in cui le azioni sono disponibili, o su piattaforme elettroniche come Bloomberg, in cui sono pubblicati i NAV giornalieri, nonché nel Recueil Electronique des Sociétés et Associations.

Online Pubblicazione online sul sito eurizoncapital.com.

Sede Disponibilità, gratuitamente su richiesta, presso la sede legale della società di gestione, dove è possibile prenderne visione. Diversi documenti sono inoltre disponibili gratuitamente su richiesta presso l'agente amministrativo, il depositario e i distributori locali. Il regolamento di gestione è altresì disponibile gratuitamente su richiesta presso gli uffici del Registro delle imprese di Lussemburgo, dove è possibile prenderne visione.

Gli avvisi ai detentori di quote includono quelli relativi a modifiche apportate al prospetto informativo, fusioni o chiusure di fondi o classi di quote (unitamente alle motivazioni della decisione), l'inizio e la fine di ogni periodo di sospensione del trattamento delle operazioni relative alle quote e tutte le altre situazioni per cui è richiesto un avviso. Gli estratti conto e le lettere di conferma sono inviati quando nel conto di un detentore di quote figurano operazioni. Altri documenti sono inviati al momento dell'emissione. Le relazioni annuali certificate sono pubblicate entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario. Le relazioni semestrali non certificate sono pubblicate entro due mesi dalla fine del periodo di riferimento. Le informazioni sui risultati ottenuti nel passato dei singoli fondi e classi di quote sono riportate nei relativi KIID e sul sito eurizoncapital.com.

Gestione e operazioni aziendali

II FCI

Denominazione sociale e sede legale

Eurizon Next
28, Boulevard de Kockelscheuer
L- 1821, Lussemburgo

Forma giuridica Organismo d'investimento di tipo aperto organizzato come fonds commun de placement (fondo comune d'investimento, FCI)

Foro competente Lussemburgo

Data di costituzione 18/06/2020

Durata Indeterminata

Regolamento di gestione Pubblicato per la prima volta nel Recueil Electronique des Sociétés et Associations il 19/06/2020

Autorità di vigilanza

Commission de Surveillance du Secteur Financier
283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo

Numero di iscrizione R.I. K2062

Esercizio finanziario Dal 1° gennaio al 31 dicembre. La prima relazione annuale sarà datata 31 dicembre 2020.

Capitale sociale Somma del patrimonio di tutti i fondi

Capitale minimo (ai sensi del diritto lussemburghese) EUR 1.250.000 o controvalore in altra valuta (da raggiungere entro 6 mesi dalla data di autorizzazione)

Valore alla pari o nominale delle quote Nessuno

Valuta del capitale delle quote e di rendicontazione EUR

Qualifica come OICVM Il FCI si qualifica come Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) ai sensi della Parte 1 della Legge del 2010.

Indipendenza finanziaria dei fondi Il FCI funge da c.d. "fondo a ombrello", ossia fondo multicomparto, sotto il quale vengono creati e gestiti i fondi. Le attività e le passività di ciascun fondo sono separate da quelle degli altri fondi; non vi è alcuna responsabilità reciproca e i creditori di un fondo non possono far valere alcun diritto sul patrimonio degli altri fondi.

Gestione congiunta delle attività Per ridurre i costi, i fondi possono combinare talune attività con quelle di altri fondi e gestirle come un unico pool. In tal caso, le attività di ciascun fondo rimarranno separate per quanto riguarda la proprietà e gli aspetti contabili, mentre l'allocazione di reddito, plusvalenze e costi è attribuita a ciascun fondo in via proporzionale. I diritti e gli obblighi dei detentori di quote rimarranno invariati e non si prevedono sostanziali impatti fiscali.

Risoluzione delle controversie Le controversie che insorgano tra i detentori di quote, la società di gestione e il depositario saranno regolate in conformità al diritto lussemburghese e soggette alla competenza giudiziaria del Tribunale distrettuale di Lussemburgo. Tuttavia, in caso di controversie che interessano investitori residenti di altri paesi oppure operazioni in quote in altri paesi, la società di gestione o il depositario può scegliere di assoggettarsi alla competenza dei tribunali o delle leggi di tali paesi.

La facoltà di un detentore di quote di presentare richieste di risarcimento contro il FCI scade 5 anni dopo l'evento su cui si sarebbe basata la richiesta (30 anni in caso di richieste di risarcimento relative al diritto ai proventi di una liquidazione).

Società di Gestione

Società di gestione e promotore

Eurizon Capital S.A.
28, Boulevard de Kockelscheuer
L-1821 Lussemburgo

Sito web eurizoncapital.com

Forma giuridica Société anonyme

Foro competente Lussemburgo

Data di costituzione 27 luglio 1988 (con la denominazione di Sanpaolo Gestion Internationale S.A.)

Autorità di vigilanza

Commission de Surveillance du Secteur Financier
283, route d'Arlon, L-1150 Lussemburgo

Numero di iscrizione R.I. B 28536

Autorizzazioni concesse ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010; gestore di fondi d'investimento alternativi ai sensi della Legge lussemburghese del 12 luglio 2013

Capitale sociale EUR 7.974.600 (interamente versato)

Altri fondi gestiti Si veda il sito web eurizoncapital.com

Consiglio di amministrazione

Daniel Gros *Presidente*

Amministratore indipendente, Belgio

Saverio Perissinotto *Vicepresidente*

CEO e Direttore generale, Eurizon Capital SGR S.p.A., Italia

Marco Bus *Amministratore Delegato*

Conducting Officer, Eurizon Capital S.A., Lussemburgo

Jérôme Debertolis

Conducting Officer, Eurizon Capital S.A., Lussemburgo

Sandrine Dubois

Amministratore indipendente, Lussemburgo

Massimo Mazzini

Responsabile marketing e sviluppo aziendale, Eurizon Capital SGR S.p.A., Italia

Paola Tagliavini

Amministratore indipendente, Italia

Conducting Officer

Marco Bus

Amministratore Delegato e Direttore Generale, Eurizon Capital S.A., Lussemburgo

Jérôme Debertolis

Condirettore Generale, Eurizon Capital S.A., Lussemburgo

Gabriele Miodini

Conducting Officer, Eurizon Capital S.A., Lussemburgo

Gianluca Rossi

Conducting Officer, Eurizon Capital S.A., Lussemburgo

Diritti e responsabilità della società di gestione

La società di gestione è responsabile della gestione e amministrazione generali del FCI e, come descritto più dettagliatamente nel regolamento di gestione, è investito di

ampi poteri di agire per suo conto, nel rispetto di leggi e regolamenti applicabili e in linea con gli interessi dei detentori di quote. Tra questi poteri figurano:

- la tenuta e le modifiche del regolamento di gestione con il consenso del depositario
- la gestione degli investimenti dei fondi
- la nomina e il controllo delle azioni dei fornitori di servizi
- l'assunzione di tutte le decisioni relative tutte le decisioni relative al lancio, alla modifica, alla fusione o alla cessazione di fondi e classi di quote, incluse questioni quali progettazione e strategia di fondi, tempistiche, prezzi, commissioni, politica e pagamento dei dividendi e altre condizioni
- la determinazione dei requisiti di idoneità degli investitori di qualsiasi fondo o classe di quote e di quali misure possono essere adottate in caso di violazione
- la determinazione della disponibilità di qualsiasi classe di quote a qualsivoglia investitore o distributore o in qualsiasi paese
- la determinazione di tempi e modalità con cui il FCI eserciterà i propri diritti e distribuirà o renderà pubbliche le comunicazioni ai detentori di quote
- l'assicurazione che il depositario disponga di capitali adeguati e che la sua nomina sia conforme alla Legge del 2010 e ai contratti applicabili del FCI
- il marketing e la distribuzione dei fondi
- la decisione se procedere alla quotazione delle quote sulla borsa valori di Lussemburgo o qualsiasi altra borsa riconosciuta (attualmente non effettuata)
- la designazione di benchmark (inclusa la sostituzione di benchmark in caso di cessazione di un benchmark esistente, la conformità alle normative o l'idoneità per un fondo)

La società di gestione è responsabile delle informazioni contenute nel presente prospetto e ha prestato ogni ragionevole attenzione affinché siano sostanzialmente accurate e complete. Il prospetto verrà aggiornato come richiesto in occasione dell'aggiunta o rimozione di fondi, del cambiamento di benchmark o di altre modifiche sostanziali.

Delega di poteri In linea con il regolamento di gestione e le leggi e normative lussemburghesi applicabili, la società di gestione ha la facoltà di delegare alcune o tutte le sue responsabilità a terzi qualificati. In tal caso, la società di gestione deve versare le commissioni e i costi associati al terzo, salva diversa indicazione riportata nel presente prospetto.

Ad esempio, a patto di mantenerne la supervisione, adottare controlli e procedure adeguati e aggiornare il prospetto informativo in via anticipata, la società di gestione può nominare uno o più gestori degli investimenti, che si occupino della gestione delle attività dei fondi, o un consulente per gli investimenti.

A sua volta, un gestore degli investimenti può, con l'approvazione della società di gestione e dell'autorità di vigilanza e a proprie spese, delegare alcune o tutte le sue funzioni ad altre entità, come i sub-gestori degli investimenti.

La società di gestione deve esigere da ogni entità delegata il rispetto delle disposizioni del prospetto informativo, del regolamento di gestione e di altre disposizioni applicabili. Inoltre, a prescindere dalla natura e dalla portata delle sue deleghe, la società di gestione rimane pienamente responsabile delle azioni dei suoi delegati.

Termini degli incarichi dei fornitori di servizi Tutti i fornitori di servizi incaricati dal FCI hanno stipulato contratti di servizi che durano per un periodo indeterminato e devono fornire relazioni periodiche sui loro servizi. La società di gestione può risolvere immediatamente un contratto di servizi qualora rilevi l'occorrenza di una violazione sostanziale del contratto stesso. In caso contrario, l'intestatario di un contratto di servizi può rassegnare le dimissioni o essere sostituito dalla società di gestione con un preavviso di 3 mesi. Indipendentemente dalle

circostanze della cessazione, ogni società di servizi professionale deve cooperare pienamente con una transizione delle sue funzioni in conformità al suo contratto di servizi, ai suoi obblighi di legge e alle istruzioni della società di gestione. Inoltre, il depositario deve continuare a prestare i propri servizi fino a quando non sarà stato nominato un nuovo depositario, entro e non oltre 2 mesi dalla fine del periodo di preavviso.

Gestori degli investimenti e fornitori di servizi

Gestori degli investimenti

Epsilon SGR S.p.A.

Piazzetta Giordano dell'Amore, 3
I-20121 Milano, Italia

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Piazzetta Giordano dell'Amore, 3
I-20121 Milano, Italia

I gestori degli investimenti si occupano della gestione ordinaria delle attività dei fondi assegnati alla loro responsabilità, compresa la determinazione delle strategie d'investimento e la realizzazione delle negoziazioni di titoli per il portafoglio di ciascun fondo.

Depositario, agente amministrativo, conservatore del registro, agente per i trasferimenti e agente pagatore principale

State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch

49, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Sub-depositario globale

State Street Bank and Trust Company

One Lincoln Street, Boston
Massachusetts 02111, USA

Il depositario fornisce servizi quali:

- la custodia del patrimonio del FCI (custodia delle attività che possono essere tenute in custodia, verifica della titolarità e tenuta dei registri delle altre attività)
- assicurare che le attività di cui al contratto con la banca depositaria e l'agente pagatore principale siano svolte nel rispetto delle istruzioni del consiglio e, soprattutto, ai sensi della Legge del 2010 e del regolamento di gestione; queste attività includono, tra l'altro, il calcolo del NAV, l'elaborazione delle richieste aventi per oggetto le quote dei fondi nonché il ricevimento e la destinazione del reddito e dei proventi a ciascun fondo e classe di quote
- il monitoraggio dei flussi di cassa

Il depositario deve adottare una ragionevole cura nell'esercizio delle sue funzioni ed è responsabile nei confronti del FCI e degli investitori per eventuali perdite derivanti dal mancato rispetto dei suoi obblighi previsti dal contratto con la banca depositaria e l'agente pagatore principale. Può affidare attività a banche, istituzioni finanziarie o stanze di compensazione esterne, senza che ciò ne pregiudichi la responsabilità.

Ove il diritto di un paese terzo preveda l'obbligo che determinati investimenti siano tenuti in custodia presso un soggetto locale, ma nessun soggetto locale soddisfi i requisiti di delega, il depositario può comunque delegare le sue funzioni a un soggetto locale, purché il FCI ne abbia informato gli investitori e impartito istruzioni adeguate al depositario e solo fintanto che non vi siano altri soggetti locali che soddisfano i requisiti di delega.

Il depositario non ha alcuna influenza o controllo sulle decisioni d'investimento dei fondi e non è autorizzato a svolgere attività in relazione al FCI che possano creare conflitti d'interesse tra il FCI, i detentori di quote e il depositario stesso (inclusi i delegati di quest'ultimo), a meno che non abbia identificato in modo adeguato tali potenziali conflitti d'interesse e separatamente, sotto il profilo funzionale e gerarchico, lo svolgimento delle sue funzioni di depositario dagli altri suoi compiti potenzialmente

confliggenti, e a meno che i potenziali conflitti d'interesse non siano adeguatamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati al FCI e ai detentori di quote. In particolare, il fatto che il depositario svolga anche altre funzioni per il FCP non pregiudica le sue responsabilità di depositario (o le responsabilità della società di gestione relativamente alle prestazioni di tutti i fornitori di servizi). Informazioni aggiornate sul depositario e su eventuali conflitti di interesse sono disponibili su richiesta presso la sede legale della società di gestione e del depositario.

Il depositario ha delegato alcuni obblighi di custodia a una delle sue affiliate, il sub-depositario globale che, a sua volta, ha nominato altre entità come sub-depositari locali.

Informazioni aggiornate sul depositario, le funzioni di custodia delegate e l'elenco dei delegati e sub-delegati sono disponibili sul sito web

statestreet.com/about/office-locations/luxembourg/subcustodians.html.

L'agente amministrativo svolge le mansioni amministrative previste dalla legge, indicate in dettaglio nel contratto di amministrazione, come il calcolo dei NAV, l'invio di avvisi ai detentori di quote e la tenuta dei libri e registrazioni contabili del FCI.

Il conservatore del registro e l'agente per i trasferimenti forniscono servizi quali la tenuta del libro dei detentori di quote del FCI, l'apertura e la chiusura dei conti, il trattamento delle richieste di operazioni in quote dei fondi e la trasmissione ai detentori di quote della documentazione relativa a queste operazioni.

L'agente pagatore è incaricato del pagamento dei dividendi del FCI e dei proventi di rimborso delle quote.

Le commissioni per i servizi prestati dal conservatore del registro e agente per i trasferimenti sono prelevate dalla commissione omnicomprensiva.

Società di revisione

Ernst & Young, Société anonyme

35E, Avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

La società di revisione fornisce una verifica indipendente del bilancio d'esercizio del FCI e di tutti i fondi con frequenza annuale.

Distributore principale

Italia

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Piazzetta Giordano dell'Amore, 3
I – 20121 Milano

Il distributore principale è responsabile dello sviluppo e della gestione di una rete di distribuzione nella sua area geografica di pertinenza conforme agli standard lussemburghesi e della FATF.

Distributori locali, agenti pagatori locali e banche corrispondenti

La società di gestione può incaricare distributori locali, piattaforme o altri agenti in taluni paesi o mercati. In alcuni paesi l'utilizzo di un agente è obbligatorio e l'agente può non soltanto agevolare le operazioni, ma anche detenere quote a proprio nome per conto degli investitori. Le commissioni spettanti ai distributori e agli agenti sono prelevate dalla commissione di collocamento e dalla commissione di gestione.

I distributori possono agire in qualità di intestatari delegati, il che può incidere sui diritti degli investitori.

Il FCI è concepito per essere distribuito esclusivamente dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo o da altri distributori autorizzati dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Agente pagatore italiano e banca corrispondente

State Street Bank International GmbH (tramite la relativa succursale italiana)

Via Ferrante Aporti, 10
I-20125 Milano

ALLFUNDS Bank S.A.U. - Succursale di Milano

via Bocchetto 6
I-20123 Milano

Politiche della società di gestione

Ulteriori informazioni su queste e altre politiche di condotta aziendale sono disponibili ai collegamenti indicati di seguito o negli "Avvisi e pubblicazioni" forniti alla fine della sezione "Investire nei fondi".

Regolamento sugli indici di riferimento

Gli amministratori, aventi sede nell'UE, dei benchmark utilizzati per la replica o il calcolo delle commissioni legate al rendimento devono essere registrati presso l'ESMA. Gli amministratori con sede al di fuori dell'UE devono registrare ogni benchmark singolarmente e hanno tempo fino al 1° gennaio 2022; fino a quel momento, qualsiasi OICVM può utilizzare questi benchmark, a prescindere dalla loro registrazione. I benchmark e gli amministratori non registrati presso l'ESMA sono indicati nella sezione "Descrizioni dei fondi".

La società di gestione prevede piani scritti e solidi che indicano in dettaglio le misure da adottare in caso di modifiche sostanziali di un benchmark, cessazione della relativa fornitura o perdita della registrazione ESMA applicabile.

Conflitti d'interesse e autoregolamentazione

I membri del consiglio della società di gestione, la società di gestione stessa, i gestori degli investimenti, il depositario e gli altri fornitori di servizi del FCI (compresi i rispettivi affiliati, soci, dipendenti o altri soggetti a loro collegati) potrebbero avere vari conflitti d'interesse relativamente ai loro rapporti con il FCI.

La società di gestione, i gestori degli investimenti e alcuni distributori fanno parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, un'organizzazione a livello mondiale di servizi bancari privati completi, investment banking, gestione patrimoniale e servizi finanziari, nonché un importante operatore sui mercati finanziari globali. Pertanto, le affiliate di Intesa Sanpaolo possono avere altri interessi diretti o indiretti nei mercati finanziari in cui il FCI investe.

Possono insorgere potenziali conflitti d'interesse o obblighi perché un'affiliata del Gruppo Intesa Sanpaolo potrebbe aver investito direttamente o indirettamente nel FCI, oppure il FCI potrebbe aver investito in un altro OICVM gestito da Eurizon o da un'altra affiliata. Eurizon o un'altra affiliata di questo tipo potrebbe detenere una proporzione relativamente consistente di quote del FCI. Inoltre, può insorgere un potenziale conflitto perché un'affiliata è correlata a un'entità giuridica di Eurizon che fornisce altri prodotti o servizi al FCI ovvero è una controparte di un derivato o di un'operazione con il FCI.

La società di gestione e il Gruppo Intesa Sanpaolo e sue affiliate si adoperano per identificare, gestire e, se necessario, vietare qualsiasi azione o operazione che possa generare un conflitto tra gli interessi di tutte le affiliate e quelli del FCI o dei suoi investitori. La società di gestione nomina inoltre amministratori indipendenti cui conferisce l'incarico di evitare e controllare i conflitti d'interesse.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, così come la società di gestione, si adoperano per gestire qualsiasi conflitto in modo conforme ai più elevati standard di integrità e correttezza delle negoziazioni. A tale scopo, entrambi hanno implementato procedure volte a garantire che qualsiasi attività commerciale che comporti un conflitto in grado di danneggiare gli interessi del FCI o dei suoi investitori venga svolta con un livello di indipendenza adeguato e che eventuali conflitti vengano risolti in modo equo.

Nonostante la sua diligenza e il suo impegno, sussiste il rischio che le politiche e le procedure esistenti non siano sufficienti a garantire, con ragionevole fiducia, che vengano evitati i conflitti d'interesse che potrebbero sfavore il FCI o i detentori di quote. Eventuali conflitti d'interesse non neutralizzati rilevati, come pure le decisioni adottate per farvi fronte, saranno segnalati agli investitori in modo appropriato (ad esempio, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio del FCI).

Ulteriori informazioni dettagliate sono disponibili sul sito eurizoncapital.com.

Remunerazione

La società di gestione ha adottato una politica retributiva applicata a tutte le categorie di personale pertinenti, tra cui i dirigenti senior, altri dipendenti nella stessa fascia retributiva, funzioni di controllo, soggetti che assumono il rischio (inclusi quelli le cui attività professionali producono un impatto sostanziale sui profili di rischio della società di gestione o del FCI).

La politica è concepita per:

- promuovere una governance e una conformità appropriate
- promuovere, ed essere conforme a, una gestione del rischio solida ed efficace, compresa l'integrazione dei rischi di sostenibilità in conformità con la SFDR
- evitare di incoraggiare un'assunzione di rischi incoerente con i profili di rischio, le regole o i documenti costitutivi del FCI
- allinearsi alla strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi del FCI, dei suoi detentori di quote e della società di gestione
- includere misure volte a evitare conflitti d'interesse
- prevedere un quadro pluriennale per la valutazione dell'operato
- assicurarsi che il corrispettivo fisso rappresenti una percentuale sufficientemente elevata della retribuzione totale tale che la retribuzione variabile
- possa essere flessibile quanto adeguata (e anche azzerata)

Una copia della politica è disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Best execution

Benché il gestore degli investimenti, in linea con il loro dovere di agire nel migliore interesse dei detentori di quote, abbia l'obbligo di collocare le operazioni di portafoglio presso il broker-intermediario che offre la "best execution", ossia la migliore esecuzione, dispone di una certa flessibilità nel determinare il significato di "best execution".

Ad esempio, il gestore degli investimenti può scegliere un particolare broker-intermediario se ritiene, in buona fede, che la relativa commissione sia ragionevole alla luce del valore di determinati beni o servizi forniti dal broker-intermediario e che i beni e servizi migliorino la qualità del servizio. Tra gli esempi di beni e servizi figurano la ricerca, servizi di consulenza o tecnologie informatiche. I viaggi personali, l'intrattenimento, la retribuzione o altri benefit sono espressamente esclusi dal corrispettivo. Le relazioni finanziarie contengono un'informativa sui contratti di best execution.

Diritti di voto dei titoli in portafoglio

Il diritto di prendere tutte le decisioni relative all'esercizio dei diritti di voto sui titoli detenuti nei fondi spetta esclusivamente alla società di gestione. Nella pratica, la società di gestione in genere si astiene dal voto, a meno che non ritenga che il voto sia particolarmente importante per tutelare gli interessi degli investitori. Tuttavia, la società di gestione non ha alcun obbligo di astenersi.

Liquidazione o fusione

Le assemblee dei detentori di quote sono convenute solo se necessario per votare sulla proposta della società di gestione di incorporare per fusione il patrimonio del FCI o di uno o più

fondi con un altro fondo disciplinati da leggi non lussemburghesi. Non sono previste regolari assemblee dei detentori di quote.

Liquidazione

La società di gestione può decidere in qualsiasi momento di liquidare qualsiasi classe di quote, fondo o lo stesso FCI, in particolare qualora ritenga che sia vera una delle seguenti condizioni:

- il valore del patrimonio netto del fondo o della classe di quote sia sceso al di sotto di un livello tale da non consentirne una gestione efficiente e razionale (corrispondente a 1 milione, 5 milioni o 50 milioni di euro rispettivamente per una classe di quote, un fondo e il FCI)
- si sia verificato un cambiamento sostanziale delle condizioni economiche o politiche vigenti
- la liquidazione sia nel miglior interesse dei detentori di quote o della società di gestione
- ogni altro caso previsto dalla legge

Solo con riferimento al FCI, la società di gestione può deciderne la liquidazione qualora sia vera una delle seguenti condizioni:

- il capitale del FCI sia sceso sotto i due terzi del capitale minimo previsto dalla legge lussemburghese
- la società di gestione abbia cessato la propria attività e non sia stata sostituita
- la società di gestione è stata sciolta

Il FCI non sarà oggetto di liquidazione o scorporo a fronte di eventuali richieste avanzate da un detentore di quote esistente o potenziale.

Una volta debitamente pubblicato l'avviso di liquidazione, non saranno accettate ulteriori richieste di acquisto, conversione o vendita di quote, sebbene la società di gestione possa scegliere di accettare richieste di conversione o rimborso al NAV in vigore al momento dell'evasione della richiesta, senza commissioni di rimborso.

Le attività saranno liquidate nel miglior interesse dei detentori di quote e i proventi netti (dopo la deduzione dei costi di liquidazione) saranno distribuiti ai detentori di quote interessati in proporzione alle loro partecipazioni. Previa autorizzazione dei detentori di quote, il patrimonio di liquidazione del FCI potrà essere distribuito in natura.

I proventi della liquidazione che non siano stati reclamati dagli azionisti vengono depositati in garanzia presso la Caisse de Consignation per il periodo stabilito dalla legge. Gli importi non ancora reclamati dopo tale periodo si prescriveranno in conformità alla legge lussemburghese.

Fusioni

La società di gestione può decidere di procedere alla fusione di un fondo con qualsiasi altro fondo OICVM (indipendentemente dal fatto che l'altro fondo appartenga al FCI o a un OICVM diverso) qualora sia vero uno dei primi tre punti di cui alla precedente sezione "Liquidazione". Tuttavia, per qualsiasi fusione con un fondo esterno al FCI, parteciperanno a tale operazione solo i detentori di quote che approvino la fusione. La società di gestione può inoltre incorporare un fondo in più di un fondo.

Il FCI può anche essere incorporato per fusione in un altro OICVM, secondo quanto consentito dalla Legge del 2010. La società di gestione può approvare fusioni di altri OICVM nel FCI. Una fusione del FCP in un altro OICVM deve essere approvata dalla maggioranza dei voti espressi in occasione di un'assemblea generale dei detentori di quote (senza requisiti di quorum).

I detentori di quote i cui investimenti sono interessati da una fusione riceveranno un preavviso di almeno un mese, durante il quale possono vendere o convertire le loro quote senza l'addebito di commissioni di rimborso e conversione e di eventuali imposte. Al termine del periodo di preavviso, i

detentori di quote ancora in possesso di quote di un fondo e di

una classe in corso di fusione e che non abbiano espressamente dichiarato la propria volontà di non partecipare alla fusione riceveranno azioni del fondo incorporante.

Interpretazione del presente prospetto informativo

Le seguenti regole si applicano salvo diversa disposizione delle leggi e dei regolamenti o salvo nei casi in cui il contesto richieda altrimenti.

- *i termini definiti nella Legge del 2010 ma non nel presente prospetto informativo hanno lo stesso significato loro attribuito nella Legge del 2010*
- *la denominazione di ciascun fondo inizierà con "Eurizon Next -", indipendentemente dal fatto che questa parte del nome sia presente o meno*
- *i termini utilizzati o definiti in altri documenti chiaramente analoghi ai termini utilizzati o definiti nel presente documento devono essere considerati equivalenti; ad esempio, i termini "Fondo" e "Comparto" in altri documenti corrispondono rispettivamente ai termini "FCI" e "fondo", mentre il termine "Mercato idoneo" corrisponde a "mercato idoneo"*
- *la parola "comprende", in qualsiasi forma, non intende indicare un concetto di esaustività*
- un riferimento a un contratto comprende qualsiasi impegno, atto, accordo e patto legalmente vincolante, per iscritto o meno, e un riferimento a un documento include l'accordo per iscritto ed eventuali certificati, avvisi, atti e documenti di qualsiasi tipo
- un riferimento a un documento, contratto, regolamento o normativa si riferisce a tale documento come modificato o sostituito (salvo nella misura vietata dal presente prospetto o da controlli esterni applicabili) e un riferimento a una controparte include i successori, i sostituti ammessi e i cessionari di quest'ultima
- un riferimento alla normativa include un riferimento a tutte le sue disposizioni e a qualsiasi norma o regolamento emanati nell'ambito di tale normativa
- in caso di divergenze di significato tra il presente prospetto informativo e il regolamento di gestione prevale il prospetto informativo nel caso delle "Descrizioni dei fondi" e il regolamento di gestione in tutti gli altri casi
- Quando un fondo è classificato in virtù dell'Articolo 8 o 9 della SFDR, tale riferimento è indicato nelle "Descrizioni dei fondi"

